



il Veterano dello Sport

UNVS
» PAGG. 2-3

ATLETA DELL'ANNO
» PAGG. 4-6

CAMPIONATI
» PAGG. 7-10

MANIFESTAZIONI
» PAGG. 11-19

PERSONAGGI
» PAGG. 20-22

COMMIATI
» PAG. 23

Anno 51° - N. 4 - luglio/agosto 2012
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 3/02 DEL 26 SETT. 1985

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ROMA ASSEGNATI I TITOLI ITALIANI UNVS MARCIA SU STRADA

» A PAG. 7

FALERNA LIDO: PRIMO TROFEO DOMENICO VACCARO

» A PAG. 11

VEMS A PROPOSITO DEL PROGETTO VEMS

» A PAG. 22

EMERGENZA TERREMOTO IN EMILIA

Il Comitato di Presidenza dell'Unvs ha stabilito di istituire una raccolta fondi finalizzata a contribuire alla ricostruzione di un impianto sportivo da concordare con i dirigenti delle sezioni colpite dal sisma. I versamenti vanno indirizzati sul conto corrente dell'Unvs, iban: IT 77 A 0103001617 000000073342, specificando la causale "Terremoto Emilia". La raccolta sarà chiusa il 30 settembre p.v. Siamo certi che, pur avendo già contribuito per altre vie, supremo essere generosi.

Il presidente
Gian Paolo Bertoni



DIVENTA SOCIO SOSTENITORE

VERSA UN CONTRIBUTO
MINIMO DI € 100,00
ATTRAVERSO L'IBAN:
IT 84 W 030623421
0000001264354



AL VIA I 30ⁱ GIOCHI OLIMPICI DI LONDRA 2012

*La missione italiana a Londra conta 292 atleti,
165 uomini e 127 donne che gareggeranno in 28 discipline.*

» LE DISCIPLINE E GLI STATI PARTECIPANTI A PAG. 24



ULTIM'ORA

• **LA DICHIARAZIONE DI VALENTINA VEZZALI: "VOGLIO ONORARE MANGIAROTTI ED EGUAGLIARE CARL LEWIS"**

• **QUANTO VINCERANNO GLI ITALIANI?**

Secondo uno studio PwC Network 27 medaglie di Londra 2012 andranno all'Italia, Per Sports Illustrated 30 (con 8 ori), Usa Today la più ottimista: 33.

• **CERIMONIA DI APERTURA TAGLIATA DI MEZZ'ORA**

In tempi di tagli, nemmeno la cerimonia d'apertura dei Giochi Olimpici di Londra 2012 fa eccezione. Secondo il "Sun", alla luce del caso G4S e del numero ridotto di addetti alla sicurezza, gli organizzatori hanno deciso di tagliare di mezz'ora la cerimonia, accorciando alcune scene ed eliminandole altre. La cerimonia dovrebbe così durare complessivamente tre ore, dalle 21 a mezzanotte, coinvolgendo 10 mila attori, 16 mila atleti, 70 pecore, 12 cavalli, 10 polli, tre mucche, due capre, otto oche e tre cani. Sugli spalti attesi 80 mila spettatori.

• **ERIKA FASANA, GINNASTICA ARTISTICA, CLASSE 96 È LA PIÙ GIOVANE AZZURRA A LONDRA**

Il Veterano dello Sport, come lo vorremmo

Un altro passo avanti per un giornale da offrire anche al mondo sportivo esterno

» GIANFRANCO GUAZZONE

Premetto che considero l'attuale *Veterano* un notevole strumento nella nostra informazione associativa ed aggiungo che senza dubbio è già stato fatto un gran passo avanti sia nella veste grafica che nella presentazione e disposizione degli articoli e di questo va dato merito a chi ci ha tanto lavorato, in particolare al direttore Pozzi. Ma, come ho avuto modo di commentare durante i lavori dell'ultima Assemblea, si impone un ulteriore affinamento, una più intensa dote di contenuti, per portarlo ad essere meno autoreferenziale e più giornalistico, meno mirato all'interno e più appetibile per chi veterano non è ma potrebbe anche diventarlo. È evidente che questo passaggio non lo si possa chiedere al solo direttore che per operare il cambiamento dev'essere coadiuvato da un comitato responsabile, il cui impiego va finalizzato a favorire una impostazione di politica redazionale che dia un'anima più schietta al giornale, e supportato da una partecipazione significativa di tutti i soci, in particolare modo dei dirigenti centrali e periferici. Di qui il desiderio di cimentarmi, insieme ad altri amici, per una soluzione che pur non

sottendendo impostazioni particolarmente innovative è decisamente più mirata all'esterno e a parlare il linguaggio dell'associazione, quello che proviene dalle finalità e dagli scopi statutari, non limitandosi a raccontarne le pur importanti e prestigiose gesta. È un tentativo, non un'imposizione! Se non condiviso o osteggiato il progetto naufraga; niente di drammatico, la strada del ritorno all'antico è sempre percorribile, ma si perde un'occasione di crescita, di visibilità, di arricchimento.

È ovviamente modificabile e adattabile alle circostanze e comunque rappresenta un'ipotesi di lavoro che dev'essere discussa e partecipata, salvaguardandone però l'essenza e lo scopo finale.

Agli amici veterani la parola ma soprattutto un appello alla collaborazione per rendere il progetto attuabile.

Esiste già uno schema, certamente ambizioso, che rappresenta un'ipotesi di lavoro ma allo scopo di disegnare la giusta rotta è in preparazione un questionario che, con la collaborazione dei nostri soci e dirigenti, si rivelerà fondamentale per la riuscita nonché la buona realizzazione del progetto.

D'accordo presidente, We can

Il coraggio di ridurre il numero dei consiglieri nazionali

» MARTINO DI SIMO

L'Assemblea dell'Unione Veterani dello Sport tenutasi a Milano Marittima il 5 maggio u.s. possiamo considerarla la terza dell'era Bertoni. Dopo l'elezione a presidente dell'avv. G.P. Bertoni avvenuta a Massa nel 2009, dopo una lunga presidenza di Edoardo Mangiarotti, c'è stata quella di Bra che ha segnato la prima svolta di un certo rinnovamento, per poi passare a quella innovativa avvenuta in terra di Sicilia che ha aperto una nuova strada che è stata percorsa con l'Assemblea di Milano Marittima. Infatti, in questa occasione è stata votata da tutti i delegati delle sezioni, una sostanziale modifica e riduzione dei consiglieri nazionali. Se la memoria non mi tradisce questa ipotesi era nell'aria da molti anni, ora è divenuta una necessità per motivi economici che stanno attanagliando ogni attività, in questo momento di crisi mondiale. Sono consapevole che è gratificante essere chiamati a ricoprire importanti incarichi in seno all'Unione, purtroppo vuoi per i succitati motivi economici, sia per adeguarsi a quanto ha richiesto il Coni, non dimenticandoci che siamo una delle benemerite, ha portato a questa decisione.

L'Unvs dalla sua fondazione nel lontano 1954 ha sempre trascorso alti e bassi passando anche da dei commissariamenti ma non per motivi finanziari. Ogni volta che si sono presentate delle difficoltà finanziarie si è cercato sempre di tagliare sia nel numero delle edizioni del giornale, sia nella pubblicazione dell'annuario, sia nel chiedere altri sacrifici ai soci con l'aumento delle quote da versare alla Segreteria di Milano. Purtroppo questo momento si è ripresentato, però questo va messo a frutto al meglio perché una buona gestione e una lungimiranza verso il futuro, potrà far crescere meglio l'Unione.

Non è il mio pensiero ma l'ho mutuato da un mio amico industriale il quale mi diceva che gli investimenti vanno fatti nei momenti di crisi per essere pronti alla ripartenza. Noi non siamo un'azienda che ha come scopo un utile, ma per essere pronti per una nuova rinascita, è necessario investire sugli uomini.

La riduzione dei consiglieri non dovrà essere fatta con tagli lineari ma con una visione allargata per non lasciare zone d'ombra. Il presidente Bertoni, nel suo primo quadriennio, aveva formato una squadra ma, come accade anche nello sport di più giocatori, questa ha bisogno di una nuova rimodulazione dovuta anche a fattori esterni, del tipo Coni e crisi finanziaria. In prospettiva delle nuove elezioni dovrebbe essere veicolata l'idea che, se desideriamo dare veramente una crescita alla nostra Unione, non ci sono ruoli e incarichi ma tutto il gruppo dirigenziale deve lavorare per un futuro migliore dei Veterani.

Dal vice-presidente al consigliere nazionale di riferimento, al delegato regionale, vero motore e conoscitore del proprio territorio, alla Consulta Regionale, ai presidenti di sezione, tutti questi dovranno essere la forza motrice per una rinascita dell'anziana Unione. Per attuare i programmi per prima cosa bisogna credere noi stessi, non dobbiamo fermarci all'ambizione di aver raggiunto una poltrona, la gratificazione deve avvenire per quello che ognuno di noi riceve per meritorietà. Anche un piccolo passo avanti è

un successo; il mare è un ammasso di gocce d'acqua.

In questo particolare momento tutte le associazioni sono in crisi. Forse sono troppe, forse siamo stanchi di tutte queste forme di associazionismo in cui molte si assomigliano. La nostra tessera sociale fino ad ora ha avuto solo un valore simbolico. Questo non è stato sufficiente ad incentivare l'iscrizione di nuovi soci più per colpa nostra che per mancanza di volontà da parte dei numerosi sportivi presenti sul territorio. Durante l'ultima Assemblea è emerso che alcune sezioni hanno fatto accordi territoriali a favore dei propri soci e questo esempio andrebbe seguito anche dalle altre sezioni che non ci hanno, per il momento, pensato. Vorrei suggerire al Consiglio Direttivo o al Comitato di Presidenza di creare una commissione che faccia una ricerca delle sezioni che hanno attuato progetti a favore dei soci e poi trasmettere queste esperienze aiutando così le sezioni a migliorarsi sotto il profilo associativo. Un compito non più rimandabile è quello di creare una maggiore visibilità verso il mondo esterno. Soprattutto dobbiamo trovare la chiave per farci conoscere meglio dal Coni: siamo l'unica associazione benemerita che pratica e fa frequentare lo sport, se non siamo noi ad avere le carte in regola gli altri ne hanno sicuramente meno.

Dobbiamo farci conoscere al mondo esterno, anche attraverso il nostro giornale perché qui è documentata l'attività sportiva, la vitalità delle nostre sezioni, della nostra Unione.

Il risparmio che sarà attuato con la nuova veste del nostro giornale, una parte, ritengo, dovrebbe essere investita nell'inviare *Il Veterano dello Sport* nei luoghi più frequentati dal pubblico, come sala attesa medici, dai parucchieri, ecc.. Mettendo a frutto sia l'esperienza per dare un certo valore alla nostra tessera, sia un migliore rapporto con Coni e istituzioni, sia una continua informazione all'opinione pubblica sul nostro operato, potrà portare un sicuro miglioramento a tutta l'Unione.

Mutuando la chiusura della relazione morale del presidente "We Can", dico che possiamo e dobbiamo farcela, bisogna crederci e da veri sportivi impegnarsi, con un colpo di reni, per superare questo momento difficile.

L'importante è remare tutti insieme, collaborare con le persone che ci credono veramente e sono nel contempo propositive nel cercare nuove vie, con la consapevolezza di chi ci ha preceduto con la capacità di lottare nei momenti difficili per consegnarci questa Unione.

Noi abbiamo l'obbligo morale e sportivo di continuare questa strada per consegnarla a quelli che verranno dopo di noi.

Alla fine di questo mio scritto, mi è giunta la triste notizia della morte del nostro amato Presidentissimo Edoardo Mangiarotti. Proprio di questi tempi, dieci anni fa, sono entrato a far parte della grande famiglia dell'Unione e tramite l'attuale presidente nazionale, G.P. Bertoni, ho conosciuto Mangiarotti potendo apprezzare la semplicità e la signorilità di un vero campione, mai ha fatto pesare l'essere il mito della scherma italiana. Il ricordo di questo grande personaggio dovrebbe spingerci a fare sempre meglio e di più per l'Unvs.

COMUNICATI

UNVS



N° 5/2012

Si è riunito in Parma il 6 luglio 2012 il Comitato di Presidenza dell'U.N.V.S.

PRESENTI

Il Presidente: Gian Paolo Bertoni
I Vice Presidenti: Alberto Scotti, Nazareno Agostini, Gianandrea Lombardo
Il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori: Giuliano Persiani
Il Segretario Generale: Giuliano Salvatorini con compiti di verbalizzazione
Assente giustificato il Presidente del Collegio dei Provvisori: Paolo Mantegazza

SONO STATE ADOTTATE LE SEGUENTI DECISIONI:

Alle ore 10,30 apre la riunione il Presidente Bertoni.

1) Introduce la discussione sulla richiesta del CONI, pervenuta nei giorni scorsi, di anticipare l'Assemblea elettiva prevista entro il 31 Marzo 2013, a entro il 31 Dicembre 2012.

Si ritiene di comunicare al CONI l'impossibilità ad adeguarsi in quanto per ragioni, soprattutto economiche (e organizzative) non appare percorribile indire una Assemblea elettiva in dicembre ed una successiva in Marzo/Aprile per l'approvazione dei Bilanci. A supporto di tale orientamento si fa riserva di contattare il Segretario del CONI Pagnozzi mentre il Presidente Bertoni interpellerà le altre Benemerite nell'ottica di individuare una eventuale linea comune di comportamento. Restano da valutare le diverse opzioni nell'ambito delle Sezioni per le elezioni dei Consigli Regionali di soci interessati.

2) Il Presidente Bertoni informa sulla sua propensione a nominare il Consigliere Nazionale Gianfranco Guazzone, redattore coordinatore del "Il Veterano dello Sport" con il compito di curare in collaborazione con il Direttore Responsabile Pozzi ed il contributo dell'ex Presidente della Sezione di Pistoia Renzo Bardelli, la parte propositiva del Giornale. Il C.d.P. Approva.

3) In relazione all'esito non apprezzabile del progetto posto alla attenzione degli addetti ai lavori, relativo a nuove iniziative tese a migliorare la par-

tecipazione e organizzazione dei campionati, si fa riserva di sottoporre al prossimo Consiglio Direttivo, la cooptazione di altri Soci con consolidate capacità organizzative nell'ottica di trovare nuove soluzioni migliorative nel presupposto che si ritiene l'attività sportiva uno dei cardini dell'UNVS.

Nell'immediato viene deciso di destinare i fondi ottenuti dai contributi dei Soci Sostenitori per supportare e partecipare alla organizzazione dei campionati UNVS a squadre (e quelli organizzati direttamente dalle Sezioni), con l'invito alle stesse di impegnarsi ad aumentare le adesioni dei Soci Sostenitori. Successivamente saranno indicati i criteri da adottare per un' corretta e proporzionale erogazione di un contributo, anche in relazione alla effettiva disponibilità del fondo al momento estremamente bassa.

4) Si prende atto della comunicazione del Delegato Regionale Liguria Piero Lorenzelli dell'impossibilità di ricuperare la Sezione di Sanremo e ne ratifica lo scioglimento.

5) Constatata la regolarità della documentazione presentata, si ratifica la costituzione della nuova Sezione provinciale di Fermo con data di costituzione in 12 maggio 2012.

6) Si provvederà ad istituire il Premio "Edoardo Mangiarotti" da consegnare nel corso dell'Assemblea annuale. Il soggetto da premiare sarà configurato in seguito. A tale proposito saranno utili suggerimenti da pro-parte.

7) Sezione di Milano: Si decide di interessare il Collegio dei Provvisori per le inadempienze della Sezione "E. Colombo" in quanto il Presidente pro tempore non ha convocato come previsto dallo Statuto, l'Assemblea di scioglimento della Sezione nonostante abbia comunicato le dimissioni da oltre quattro mesi.

8) Si accoglie, in via preventiva, la richiesta della Sezione di Montelupone di organizzare il campionato Italiano di Billardo bocchette che si svolgerà il 23 settembre 2012; alla Sezione di Faenza viene assegnato il campionato di tiro a segno con armi antiche e ad avancarica per il 2013; si inviterà il Consiglio Direttivo alla ratifica.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
GIULIANO SALVATORINI



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianandrea Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvatorini

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46
20137 Milano
tel. 0270104812

AUTORIZZ. TRIBUNALE DI MILANO
N. 303 DEL 26/09/1969

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
Seregini Cernusco S.r.l.
Gruppo Seregini
Cernusco sul Naviglio (MI)

LETTERA APERTA ALL'AMICO ETTORE BIAGINI

Caro Ettore, ho letto quanto è stato pubblicato a pagina 9 de *Il Veterano dello Sport* n° 3 maggio - giugno 2012 e si possono notare due scuole di pensiero, due caratteri diversi. Mi permetto di inserirmi in questo botta e risposta, in quanto il buon Ettore Biagini, mi cita ad un certo punto della sua lettera. A scanso di ogni equivoco, tengo a precisare che Ettore lo conosco da oltre 10 anni ed ho potuto apprezzare i suoi pregi e i suoi difetti, come certamente lui avrà fatto nei miei confronti. Sempre nell'amicizia e nello spirito del rispetto personale, mi permetto di accettare o dissentire le sue proposte indirizzate ai vari organi dell'Unvs. Quando sono entrato nell'Unvs, non avevo alcuna esperienza di questa Unione e molte cose mi sono state insegnate sia da G.P. Bertoni, allora presidente della sezione Gino Dovichi di Lucca, sia da Ettore Biagini, delegato regionale della Toscana, sia dall'indimenticabile Mimmo Vaccaro, consigliere nazionale. Grazie a quanto mi è stato insegnato, a mia volta, cerco di trasmetterlo in Sicilia, con la squadra che abbiamo formato. Vorrei rispondere punto per punto.

PUNTO A PROSELITISMO

Concordo con te quanto esposto. Sarebbe opportuno che ogni 6 mesi fosse pubblicato un prospetto con la situazione dei soci sezione per sezione. Il prospetto dovrebbe indicare chi ha portato nuovi soci in seno all'Unione, potrebbe agevolare sia il vicepresidente di competenza, sia il delegato regionale, sia l'eventuale consigliere nazionale di riferimento. Questo non deve essere visto come uno strumento coercitivo ma come agevolazione nell'espletare i propri compiti assunti al momento dell'accettazione dell'incarico. Per quanto riguarda il numero dei soci nella lunga vita dell'Unione non ci sono sostanziali differenze. Come saprai sto cercando i vecchi documenti dell'Unione e il massimo dei soci è stato poco superiore ai 12.000. Bisogna fare una considerazione, mentre una volta si sentiva più la necessità di far parte di un'associazione, ora questa è venuta meno. Ecco perché sostengo che la nostra tessera deve avere un valore e al momento dell'iscrizione il socio possa trarre dei vantaggi. In questo periodo di forte crisi commerciale siamo appetibili anche noi, ora basta continuare a dire che siamo in pochi, è mai stato provato a contattare aziende presenti sul territorio nazionale? Molte sezioni sparse in Italia hanno fatto delle convenzioni nelle proprie città e non credo esse raggiungano alti numeri di soci. Basta volerlo, crederci, sapersi proporre, presentare dei progetti. Solo se diamo un valore alla nostra tessera possiamo incrementare i soci, dando così una mano ai vari presidenti di sezione.

PUNTO B SOCO SUPPORTER

Anche in questo caso la storia si ripete. Alcuni anni orsono, in una crisi economica, la situazione fu salvata versando un contributo molto più alto per quei tempi, rispetto a quanto viene chiesto al socio sup-

porter, dal Consiglio Direttivo. Perciò ritengo valido quanto da te proposto nell'ultimo capoverso.

PUNTO C STAMPA E DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

La prima razionalizzazione è stata fatta. Da anni avevo suggerito questo tipo di impostazione e altro lavoro ci sarebbe da fare per migliorarlo e renderlo più leggibile e più giovanile. Altre considerazioni si potrebbero fare per l'invio, non per ottenere dei risparmi, solamente per avere la possibilità di inviargli anche a persone, potenziali soci, società ecc. che fanno parte dello sport.

PUNTO D SPONSORIZZAZIONE E/O PUBBLICITÀ SUL GIORNALE

Scusa, anche in questo caso la storia si ripete. Per il motivo su detto ho trovato dei numeri del *Veterano* con molta pubblicità soprattutto di Lucca. Infatti, il Consiglio Nazionale aveva deliberato di riconoscere alle sezioni che procuravano un contratto pubblicitario per il giornale, il 20% dell'importo incassato per la pubblicità. Anche questo era una fonte di sostentamento per il giornale e per la sezione.

PUNTO E CAMPIONATI ITALIANI UNVS

Per la mia esperienza nel mondo Csai e rallistico, avevo proposto alcuni anni fa di istituire un calendario dei campionati italiani Unvs da stilare entro il mese di novembre di ogni anno per evitare concomitanze spiacevoli. Così le sezioni avrebbero la possibilità di organizzarsi per tempo. Inoltre, avevo proposto una tassa d'iscrizione da versare all'atto della richiesta dell'iscrizione a calendario e questa sarebbe stata rimborsata al 50% al momento dell'effettuazione della manifestazione. Mentre sarebbe stata interamente incassata dalla segreteria Unvs per la mancata effettuazione. Lo stesso discorso sarebbe valido per i campionati regionali e sezionali. Concordo con te per quanto scrivi, però bisogna tenere, nelle dovute considerazioni, gli sport di squadra perché la partecipazione di molti giocatori comporta un notevole esborso di denaro sia per le sezioni partecipanti sia per i soci. Forse vanno rivisti i regolamenti dei campionati per renderli meno costosi e improvvisati, stilati da persone competenti nel settore.

PUNTO F MODIFICA STATUTARIA CON POSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Caro Ettore, qui dissento dal tuo pensiero, per un motivo molto semplice dovuto alla mia esperienza acquisita durante i corsi di vendita. La preoccupazione di un buon dirigente dovrebbe essere quella che nelle zone dove i soci vanno bene è necessario trovare la migliore soluzione con il minimo apporto di personale dirigente, per il prosieguo del lavoro. Quelle zone stanno a significare che si è lavorato bene e con il minimo sforzo si possono ottenere altri buoni risultati. Mentre è opportuno aumentare la forza vendita per penetrare nelle zone a più basso numero di soci, andando alla ricerca di persone

motivate da inserire in questo contesto. Il mio pensiero è anche quello che non servono titoli o incarichi nell'ambito dell'Unvs, ognuno deve sentire la necessità di apportare il suo contributo. Perciò, credo che la nuova formazione del Consiglio Direttivo Nazionale possa funzionare egregiamente sempreché le persone siano disponibili a concedere giornalmente un po' del loro tempo dedicandolo all'Unvs.

PUNTO G MODIFICA DEL REGOLAMENTO ORGANICO

Ettore, ti confesso, che questo punto mi ha lasciato molto perplesso e mi ha portato a riflettere non trovandomi d'accordo con quanto proposto dalla Direzione. Credo che tutte le persone siano indispensabili all'interno dell'Unione ma se c'è una qualifica che ha dei compiti molto particolari è proprio quella del delegato regionale. Questa figura è fondamentale nel palinsesto dell'Unione, se questa funziona, riesce a far lavorare al meglio le sezioni del suo territorio e di conseguenza svilupperà un numero maggiore di soci, manifestazioni, ecc.. La mia preoccupazione è quella che si vada a creare dei delegati di serie A e gli altri di serie B andando, così, a demotivare anche quello che riescono a fare. Il tutto fa sempre riferimento al costo di ogni tipo di operazione. Non è da scartare l'ipotesi di organizzare una riunione dove i rispettivi delegati regionali, del Nord, Centro e Sud, possono ritrovarsi in una località abbastanza equidistante fra loro, ogni 2/3 volte l'anno. In tale occasione si potrà discutere dei vari problemi o proposte e portare a conoscenza dei presenti, delle proprie esperienze di lavoro. Il tutto dovrà avvenire, per il contenimento dei costi, in una sola giornata e alla presenza del presidente nazionale e/o da almeno due dei tre vice-presidenti e del segretario generale. Questo potrebbe essere la via per avvicinare la base ai vertici con un costo abbastanza limitato per tutti. Non mi sorprende la tua decisione di dare le dimissioni da delegato regionale della Toscana in quanto avevi già da tempo espresso il tuo desiderio di accedere, giustamente, ad un ruolo di maggiore responsabilità. Approvo la tua richiesta per un cambio generazionale e limitato nel tempo per quanto riguarda l'incarico di delegato regionale, mandato, che dovrebbe essere anche finalizzato a degli obiettivi ben precisi stabiliti dal comitato di presidenza.

PUNTO H CONCLUSIONI

"Qui si fa l'Italia o si muore", storica frase dello scrittore garibaldino G. C. Abba, passato proprio sul nostro promontorio dopo la sanguinosa battaglia di Calatafimi. In memoria di questo scrittore è stata posta una lapide su Capo Sant' Alessio Sculo, da parte dei frequentatori dell'Università delle tre Età di cui faccio parte. La vecchia frase sintetizza il momento difficile che stiamo attraversando e che richiama la necessità, ormai non più procrastinabile, di una decisa svolta da parte dei maggiori responsabili e reggitori dell'Unvs. Bisogna trovare il coraggio di una radicale trasformazione di quanto

fatto e proposto fino ad ora per andare verso uno svecchiamento nell'ottenere un apporto di idee innovative. L'ottenimento di un incarico non deve essere il raggiungimento di un fine, ma la partenza di un nuovo obiettivo da raggiungere con l'apporto di nuove esperienze, di nuove tecnologie, di nuovi sacrifici condivisibili da tutti. I nuovi consiglieri dovranno avvertire la necessità di essere più propositivi e presenti verso il Consiglio di Presidenza, che a sua volta dovrà tener conto di queste proposte. Dovranno essere vicini ai soci non solo al momento delle feste delle sezioni, tanto per dire "c'ero pure io", ma avere la capacità di ricevere le esigenze delle sezioni!!! Condivido quasi tutto quello che tu scrivi, però vorrei gettare ancora più avanti oltre l'ostacolo il cuore dell'Unvs. Se non ricordo male, al momento dell'elezione del presidente Bertoni, chiese e altre volte ha chiesto, l'aiuto della squadra dandogli dei compiti ben precisi. Ci stiamo approssimando alla scadenza del quadriennio e faccio appello al comportamento da veri sportivi nel ritenere che sarebbe opportuno far conoscere a tutti i soci, in maniera sintetica, quanto è stato possibile realizzare del programma assegnato ad ognuno dei consiglieri. Questo non per gettare la croce addosso a nessuno ma solo per capire le difficoltà incontrate e nel cercare di migliorare nei prossimi anni. L'autocritica serve anche per questo, per migliorarsi. Il 2013 sarà l'anno del rinnovo delle cariche e credo sarebbe opportuno per i soci conoscere il programma che ogni candidato a consigliere nazionale intende realizzare nel prossimo quadriennio, senza aspettare che la presidenza assegni ad ognuno di loro un compito. Così ogni elettore saprà orientare il proprio voto verso la persona che riterrà più vicino al suo modo di pensare sportivamente. Perciò si eviterà di far occupare posti di responsabilità, perché ora di questo si tratta, a persone che andrebbe a ricoprire posizioni, senza porsi degli obiettivi ben precisi. Caro Ettore, sono perfettamente consapevole che scardinare certe idee è molto difficile ma non impossibile. Le persone dovranno essere determinate e consapevoli che la nostra bellissima Unione ha un'estrema necessità di cambiare il passo. Se i Veterani vorranno sopravvivere e tagliare ambiti traguardi, dovranno prendere anche delle dolorose decisioni. Quanto fatto fino ad ora, non è certamente tutto da gettare alle ortiche, ma per far rinverire una pianta, questa ha bisogno di essere tagliata non solo dai rami secchi ma avere anche nutrimento, perché solo facendo questo potrà di nuovo germogliare.

Caro Ettore voglio chiudere questa lunghissima lettera con un appello: noi che siamo cresciuti con il presidente Bertoni, che con lui abbiamo avuto più o meno noti scontri di pensiero, abbiamo anche il compito di sostenerlo, facendogli capire che gli siamo vicini in questo momento importante per la sopravvivenza dei Veterani. Come dico sempre, il mare si fa con tante gocce d'acqua e anche l'Unione ha bisogno di queste preziose gocce.

Martino Di Simo

CERVIGNANO DEL FRIULI DOPPIA INAUGURAZIONE PER I VETERANI: NUOVA SEDE E PARCHEGGIO INTITOLATO

» A. LANDI

Giornata particolare quella di sabato 31 marzo per la sezione cervignanese: alle 16, l'intitolazione del vasto parcheggio di via Demanio, adiacente al Parco Europa Unita, ai Veterani dello Sport locali, "una scelta maturata - afferma il vice-sindaco Gino Zampar - e cresciuta nella volontà di ringraziare tutti gli ex atleti di Cervignano che hanno onorato il nome della loro città, rappresentandola con grande decoro nelle varie discipline sportive e che

anche oggi, non potendo più gareggiare, si distinguono per disinteressata dedizione in numerose attività di animazione cittadina ed in iniziative ad alto impatto sociale in favore delle persone meno fortunate".

È più che noto il fattivo intervento dei veterani dello sport nelle maggiori manifestazioni cittadine, una per tutte la complessa organizzazione del Torneo dei Borghi. Dopo il taglio del nastro in parcheggio, altra inaugurazione, alle 16,45, in via Trieste, 46, proprio di fronte alla biblioteca comunale dove



Il sindaco Paviotti taglia il nastro

sono stati benedetti ed inaugurati i locali che ospiteranno la nuova sede della sezione cervignanese intitolata a E. Piani; sede dotata di nuovi locali, ampi ed idonei, che pone fine ad un peregrinare che rendeva più difficoltosa l'organizzazione delle varie iniziative che fanno capo ai veterani dello sport.

LATISANA DA UNDICI ANNI PARTE ATTIVA DELLA VITA UNVS

» MARIO AMBROSIO

La sezione di Latisana, da undici anni è sempre presente alle Assemblee Nazionali dell'Unvs, con la delegazione formata dal presidente rag. Nevio Altan, dal vice, il campione di boxer (pesi massimi) Gino Martinis e dal segretario comm. rag. Mario Ambrosio. Ma le Assemblee Nazionali, per il consolidato trio friulano è anche occasione per stringere nuove amicizie: a Milano Marittima si è formata una collaborazione di



Il presidente Bertoni con Ambrosio

tutto rispetto con la sezione Fiumefreddo (Cs) con la presenza del presidente Gaspare Frangella. I tre latisanesi hanno cordialmente salutato il presidente nazionale dell'Unvs avv. Gian Paolo Bertoni, coadiuvandolo nel taglio della torta celebrativa la 51ª Assemblea Nazionale. Sulla spiaggia di Milano Marittima c'è stato, poi, il saluto agli sportivi del Circolo Nautico di Cervia, gemellati con quello di Lignano Sabbiadoro.

PISTOIA PRESSO LA CASERMA MARINI LA 4^a GIORNATA DEL VETERANO DELLO SPORT - ATLETA DELL'ANNO



L'Atleta dell'Anno Francesco Tonini premiato da Bertoni, Francesca Bardelli e Berti

Una cornice inedita, suggestiva e prestigiosa ha fatto da sfondo alla 4^a edizione della Giornata del Veterano dello Sport – Premio Atleta dell'Anno, organizzata dalla sezione Celina Seghi. La cerimonia si è infatti svolta nell'eccezionale contesto della Caserma Marini di Pistoia, sede operativa del 183^o Reggimento Paracadutisti Nembo, distaccamento Brigata Folgore. L'immediata disponibilità manifestata dal comandante della caserma, col. Marco Becherini – poi purtroppo assente alla festa per un improvviso problema familiare – alla richiesta del presidente Francesca Bardelli, è figlia della ferma volontà di esplicitare l'intimo legame tra un'istituzione tanto importante e la cittadinanza pistoiese, cui le porte della caserma sono state aperte per l'occasione.

Alla manifestazione, patrocinata da Comune e dalla Provincia di Pistoia, hanno partecipato Renzo Berti (sindaco uscente di Pistoia), Roberto Fabio Cappellini (assessore allo sport della Provincia di Pistoia), Gian Paolo Bertoni (presidente nazionale Unvs), Ettore Biagini (delegato regionale Unvs), Guido Pederzoli (presidente provinciale Coni) e naturalmente il generale Massimo Mingiardi, comandante della Brigata Folgore di Livorno da cui dipende il distaccamento di Pistoia.

La cerimonia si è svolta nel teatro interno alla



Da sinistra Pederzoli (presidente del Coni Pistoia), Cappellini (assessore allo sport della Provincia di Pistoia), Bertoni (presidente nazionale Unvs), Francesca Bardelli (presidente della sezione veterana di Pistoia), Renzo Berti (Sindaco uscente di Pistoia), il generale Massimo Mingiardi (comandante Brigata Folgore), Ettore Biagini (delegato regionale Unvs)

caserma, gremito da una massiccia e piacevolmente inattesa (sicuramente in simili termini numerici) presenza di spettatori intervenuti per celebrare i tanti premiati: atleti, dirigenti, società sportive, federazioni sportive e giornalisti sportivi della provincia che abbiano saputo distinguersi, nello svolgimento della loro attività, sul piano non solo squisitamente sportivo, ma anche etico e comportamentale.

Il Premio Atleta dell'Anno 2011 è stato attribuito a Francesco Tonini, pluri-campione italiano e atleta dal ricchissimo palmares internazionale nel pattinaggio artistico. Il Premio Giovane Emergente è stato assegnato a Matilde Biagiotti, giovanissima campionessa di scherma, fresca vincitrice della medaglia d'oro di fioretto femminile a squadre agli Europei under 20. Per la prima volta, e visto il particolare contesto in cui si è svolta la premiazione, è stato conferito il riconoscimento all'Atleta Militare assegnato al caporal maggiore Francesco Scardatella, ultra-maratoneta che ha gareggiato in ogni parte del mondo. Ma tutti i premiati meritano ovviamente una citazione: la Fipav (Federazione Italiana Pallavolo, comitato pistoiese); le società sportive Asd Real Aglianese (calcio femminile), Hockey Club Pistoia (hockey prato), Ascd Silvano Fedi (polsportiva); il dirigente sportivo Giuliano Galardini (U.S. Ramini – calcio); il preparatore sportivo Giovanni Saracini (A.C. Siena – calcio); il medico dello sport dott. Roberto Barbieri; il dirigente scolastico prof. Franco Ceseri; i giornalisti sportivi Gina Nesti (Il Tirreno) e Gabriele Terreri (La Nazione); gli atleti Fabrizio Becattini (podismo), Marta Biagini (podismo), Elena Cortesi (tennis), Federico Gasperetti (automobilismo) e Marco Morelli (arti marziali).

Al termine della premiazione è stata consegnata una medaglia ai soci-sciatori e dirigenti della sezione Celina Seghi di Pistoia, che nel marzo 2011 hanno conquistato la 30^a edizione del campionato italiano Unvs a squadre di sci alpino e nordico, disputato per la prima volta proprio sulle piste pistoiesi dell'Abetone. Tra i premiati non potevano naturalmente mancare la mitica Celina Seghi – madrina della manifestazione del 2011 e simbolo assoluto dello sci non solo pistoiese, ma italiano e mondiale – e il past-president della sezione Unvs di Pistoia Renzo Bardelli, grazie al cui impegno era stato possibile realizzare la prestigiosa manifestazione sciistica.

A chiudere la splendida giornata, la cena svoltasi nelle bellissime sale del circolo ufficiali della caserma.

PIOMBINO CERIMONIA SOLENNE PER LA PREMIAZIONE DELL'ATLETA DELL'ANNO 2011 IN CONCOMITANZA CON IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE



» AGOSTINO MIGNOGNA

Domenica 27 maggio 2012, alle ore 10.30 la Sala Consiliare del quattrocentesco Palazzo Municipale di Piombino, ha fatto da suggestiva cornice alla celebrazione della festa dell'Atleta dell'Anno 2011.

Quest'anno la cerimonia è stata tanto più solenne in quanto ha coinciso con il 40^o anniversario della fondazione della nostra sezione, che perciò ha voluto donare una targa commemorativa ai soci fondatori ancora in attività.

Hanno voluto onorarci con la loro presenza anche il sindaco dott. Gianni Anselmi e l'assessore allo sport Massimo Giuliani, commissario tecnico della Nazionale nuoto di fondo, da sempre calorosi e fattivi sostenitori dello sport piombinese e della nostra sezione in particolare, la dott.ssa Cinzia Cioncoloni responsabile della medicina dello sport del Comprensorio conferendo una nota di gentile femminilità al tavolo delle autorità, il presidente della Commissione Revisore dei Conti rag. Giuliano Persiani, Rudi Poli membro effettivo della Commissione d'Appello ed infine la carissima amica, già consigliere nazionale Unvs Nella Migliorini. Erano inoltre presenti i presidenti delle sezioni consorelle Pietro Ginanni di Cecina, Gianfranco Baldini di Collesalveti, Elvigo Tacciati di Follonica, Pier Luigi Armellini di Grosseto, Cesare Gentile di Livorno, Augusto Fruzzetti di Massa Carrara, Salvatore Cultrera di Pisa, Luciano Vannacci di San Giovanni Valdarno. Ha preso per primo la parola il nostro presidente Giancarlo Giannelli che, dopo aver salutato e ringraziato della loro partecipazione tutti i presenti, si è rivolto in particolare ai giovani atleti, mettendo in risalto gli autentici valori dello sport che i Veterani vogliono tramandare alle nuove generazioni affascinate da campioni purtroppo spesso protagonisti di scandalosa corruzione e di disonorevoli illeciti sportivi. Il presidente ha terminato il suo discorso con un augurio di pronta guarigione al presidente nazionale avv. Gian Paolo Bretoni che, impossibilitato a partecipare ci ha inviato il suo saluto. Infine ha espresso con una breve ma significativa commemorazione il cordoglio di tutta l'Unvs per la recentissima scomparsa del grande presidente nazionale Unvs Edoardo Mangiarotti, campione olimpico di scherma ed atleta più medagliato d'Italia. Ha preso poi la parola il sindaco dott. Gianni Anselmi che dopo essersi associato al compianto per l'illustre defunto ha confermato l'apprezzamento suo e della intera municipalità per il contributo offerto dalla nostra sezione allo sviluppo dello sport nel nostro comprensorio. Dopo l'intervento del presidente

in alto/ Foto di gruppo davanti al quattrocentesco Palazzo Comunale di Piombino
in basso/ Il rag. Giuliano Persiani, l'Atleta dell'Anno 2011 Giacomo Guerrieri e il sindaco di Piombino dott. Gianni Anselmi



dei Revisori dei Conti rag. Giuliano Persiani, anche Aldo Agropoli, nostro socio ed opinionista sportivo, ha spronato i giovani a considerare lo sport come una lezione di vita, che va affrontata con tenacia e spirito di sacrificio.

Terminati gli interventi si è dato quindi inizio alle premiazioni, alle quali ha assistito un pubblico attento e numeroso.

Sono stati premiati tanti atleti singoli, squadre di varie discipline ed associazioni sportive: come Atleta dell'Anno è stato scelto il giovane cestista Giacomo Guerrieri attualmente in forza alla squadra di basket Monte dei Paschi di Siena, come Atleta Emergente è stato premiato l'appuntato scelto della Guardia di Finanza Alberto Novelli attualmente campione italiano di tiro con l'arco, categoria 3D.

Terminata la cerimonia, la giornata si è felicemente conclusa presso un caratteristico ristorante del porto turistico di Salivoli Mare di Piombino, dove la nostra sezione ha offerto il tradizionale convivio svolto in una atmosfera di cordialità e serenità.

**MASSA
SPLENDIDA GIORNATA DELL'ATLETA DELL'ANNO 2011**

» COLTELLI M. ALBERTO

Domenica 20 maggio, in una Sala Consiliare affollatissima, si è svolta la Giornata dello Sportivo Massese dell'Anno 2011.

Erano presenti, come autorità, il vice-sindaco di Massa Martina Nardi, in rappresentanza del sindaco Pucci, il delegato allo sport del Comune Fabio Vullo, l'assessore allo sport della Provincia Domenico Ceccotti, il vice-presidente del Coni di Massa Carrara Fabrizio Giuseppini, l'assessore al sociale del Comune di Massa Gabriella Gabrielli, l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Massa Fabrizio Brizzi, il presidente della Asd Tirrenica Nuoto Generale Pier Paolo Battistini, il prof. Franco Pedrinzi presidente del Premio Internazionale Culturale San Domenichino. Presenti inoltre: il presidente nazionale Unvs avv. Gian Paolo Bertoni, il presidente nazionale del Collegio dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, Renzo Pallini, componente del Collegio Nazionale dei Proviviri, Rudy Poli, componente della Commissione Nazionale d'Appello, Giuliano Salvatorini segretario generale e Ettore Biagini delegato della Regione Toscana. Inoltre, a rappresentare le sezioni: Carrara – il presidente Galeotti, il vice-presidente Milani; Cecina – il presidente Cerri; Collesalveti – il tesoriere Ceccotti; Follonica – il vice-presidente Ferrari, il segretario Pellegrineti; Livorno – il presidente Gentile; Lucca – la socia Attolini; Pisa – il segretario Ficini; Pistoia – il presidente Bardelli; Pontremoli – il presidente Tassi, la segretaria Bonvicini; San Giovanni Valdarno – il presidente Vannacci. Sportivo Massese dell'Anno 2011 è stata eletta Martina



in senso orario/ Il presidente nazionale Bertoni ed il delegato allo sport del Comune di Massa Vullo premiano l'Atleta dell'Anno Irene Antola; Il vice-sindaco Martina Nardi premia lo Sportivo Massese dell'Anno Martina Celi; L'assessore allo sport della Provincia Ceccotti premia Giuseppe Milani Veterano dell'Anno

Celi (classe 1987): massese, ha gareggiato col Gruppo Sportivo Esercito, attualmente con la Società Excelsior Corradini Rubiera (la società dell'olimpionico di Atene Stefano Baldini). Nel 2011 ha vinto la Maratona Internazionale di Treviso con il tempo di 2h36'14", quindi, a Torino, il titolo di campionessa italiana assoluta di maratona in 2h36'11".

Atleta dell'Anno 2011 è Irene Antola (classe 1988) che nell'anno 2011, oltre a numerosi importanti piazzamenti, ha vinto, ai Campionati Italiani di Società a Colle Val d'Elsa, il titolo di campionessa italiana dei 5.000 metri. Veterano Sportivo dell'Anno 2011: Giuseppe Milani, un giovanotto di 67 anni che, dopo aver vinto il titolo di campione italiano Unvs di mezza maratona nel 2010, e nel 2011, ha, alla sua prima esperienza nella maratona, ottenuto il tempo di 3h13'29" (quarta prestazione di atleti italiani over 65 in Italia e nel mondo nell'anno 2011), conquistando il titolo di campione d'Italia

della sua categoria. Premio Unvs Città di Massa 2011 a Marco Rebughini, allenatore della squadra di calcio over 40 di Massa, campione d'Italia Unvs 2011. Una Targa Speciale è stata donata dalla sezione al prof. Carlo Vittori, grande velocista azzurro del passato, attualmente allenatore federale del settore velocità. Numerose altre premiazioni hanno riguardato il settore Special Olympics, la pallavolo, il nuoto, il pattinaggio, la danza sportiva, il ciclismo, le arti marziali, l'atletica leggera, il calcio, il pugilato, il tennis, oltre ai rappresentanti Unvs della sezione distinti, nel corso del 2011, nelle varie discipline sportive. Particolarmente gradite e applauditissime dal pubblico le esibizioni di danze caraibiche e moderne effettuate da coppie di giovanissimi ballerini. Dopo la cerimonia delle premiazioni, un nutrito gruppo dei presenti ha partecipato ad un ottimo pranzo presso il ristorante dell'Hotel Marina in località Ronchi di Marina di Massa.

**FOLLONICA
IL VELISTA SIMONE GESI È ATLETA DELL'ANNO 2011**



a sinistra/ Il presidente nazionale Bertoni consegna il premio a Simone Gesi, Atleta dell'Anno 2011 in basso/ Il presidente di Cecina Cerri consegna il premio a Massimo Carbone, Veterano dell'Anno 2011

L'anno d'oro di Simone Gesi si arricchisce di un altro riconoscimento: il timoniere del Gruppo Vela Lni Follonica è stato insignito del premio Atleta dell'Anno 2011 dalla sezione E. Telesio. La premiazione è andata in scena nella Sala Consiliare del Comune di Follonica dove gli oltre 50 atleti segnalati dalle società follonichesche hanno tutti ricevuto un riconoscimento da parte della sezione. Non è stata una scelta facile per la commissione, coordinata dal presidente Elvio Ticcianti, alla fine ha prevalso il valore umano e sportivo dell'impresa di Gesi, completare la traversata in solitario Transat da La Rochelle a Bahia, secondo italiano in classifica, un traguardo che ha dato visibilità a livello mondiale a Simone ed alla Città di Follonica, in una edizione nella quale si è registrato il record di ritiri per rotture o incidenti in oceano.

Simone Gesi ha ricevuto il Medaglione dell'Atleta dell'Anno dall'avv. Giampaolo Bertoni, presidente nazionale dell'Unvs, una presenza ormai fissa ad ogni appuntamento con la premiazione a Follonica. L'assessore allo sport della Città del Golfo avv. Davide Novelli, oltre a fare gli onori di casa ha consegnato a Gesi una targa in ricordo della sua impresa come riconoscimento ricevuto dalla nostra sezione. Il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Persiani, il componente della Commissione d'Appello Poli, il segretario nazionale Salvatorini, il delegato regionale Biagini, i presidenti delle sezioni di San Giovanni Valdarno, Piombino, Siena, Cecina, Pistoia e i delegati delle sezioni di Grosseto, Rosignano, Collesalveti e Massa intervenuti a Follonica hanno poi premiato tutti gli altri atleti segnalati. Il presidente nazionale Bertoni ha consegnato il Distintivo d'Argento, riconosciuto dalla Segreteria Nazionale dietro segnalazione della nostra sezione, al nostro consigliere Giulio Ballati, per l'anno 2010, e al nostro vice-presidente Ferido Ferrari per l'anno 2011. Questi tutti gli altri premiati: Matteo Galoppi, Marco Berardi, Davide



Banani, Federico Buralli, Michael Saitta, Denise Riccobono, Benedetta Biliotti, Federica Peruzzi, la squadra dell'Hockey Follonica under 17, Duccio Cheli, la squadra veterani di tennis, Massimo Carbone (Veterano dell'Anno), Melissa Giovannelli, Ilaria Vannini, squadra Minigolf Follonica, rappresentativa scuola media Pacioi Gruppo Vela Lni, Alessia Calò (Atleta Emergente dell'Anno), Erika Raffaelli, Mirco Fusi, squadra Follonica Basket under 19, Riccardo Fragale, Federica Meloni, Giulia Olmastroni, Alessio Torlai, Alessandro Tedesco, Federico Viti, Alessio Tosi, Matteo Tomellini, Michelle Tedesco, Sofia Cecchetti, Bruno Bracalini, Fulvio Coppini, Roberto Pighini, Camerini, Carnesecchi e Zazzeri, Fabio della Spora, Martina Carrari, Irene Lunazzi, Kamil Jankowsky, Sofia Piro, Simona Giraldo, squadra Giovanissimi '96 Ads Golfo di Follonica, Alice Carapelli, Antonello Boschi.

Nel corso del pranzo conviviale al Piccolo Mondo è stato poi assegnato il premio La Guglia andato per il 2011 alla società Pallavolo Follonica per il successo nel campionato di Prima Divisione della squadra maschile e per aver riportato la disciplina del volley ad alti livelli di partecipazione, contando principalmente su atleti locali e sullo spirito di amicizia che ha legato tutti i protagonisti dello splendido campionato.

Un riconoscimento speciale della sezione è andato al giornalista Maurizio Ceccarelli ed alla socia Annamaria Pazzaglia.

**CERVIGNANO DEL FRIULI FESTA DI VITA E DI SPORT
IL PLURIMEDAGLIATO CAMPIONE MONDIALE DI BOCCHE MARCO ZIRALDO È L'ATLETA DELL'ANNO 2011**

» A. LANDI

Si è concluso nella serata dello scorso 16 gennaio il conto alla rovescia per l'assegnazione del titolo di Atleta dell'Anno 2011 al cervignanese maggiormente distintosi nell'annata sportiva testé conclusasi.

Ad aggiudicarsi l'ambito titolo è stato il trentunenne Marco Ziraldo, laureatosi, nel settembre scorso, campione del mondo di bocce, già plurimedagliato, ed il cui palmares vanta 5 medaglie d'oro, delle quali due mondiali, due europee ed una vinta ai Giochi del Mediterraneo. Innumerevoli, ovviamente, quelle di altri metalli meno nobili, ed anche più volte detentore del record mondiale in varie specialità.

Il titolo gli è stato attribuito nel corso di una delle manifestazioni più attese dagli sportivi ma anche da tutti i cittadini della capitale della Bassa orientale, che ruotano intorno al mondo delle associazioni sportive, soprattutto giovanili che tanto operano anche sul piano sociale.

Sono stati, come sempre, i veterani dello sport a farsi carico dell'organizzazione, il cui presidente, Giorgio Tellini, ha innanzitutto ricordato chi non ha potuto rispondere presente, in particolare Renzo Cecot e Claudio Canciani.

Dopo gli interventi del sindaco Paviotti, dell'assessore allo sport Savino, del delegato regionale dell'Unvs, Bertolissi e del delegato Figg, Portelli, a testimoniare il radicamento nel tessuto cittadino, la lunga serie di premiazioni.

A partire dalle società sportive, ben 19, oltre al gruppo boccifilo del Consorzio per l'assistenza medico-psico-pedagogica (Camp), composto da Andrea Baldassi, Giancarlo Murador, Rosanna Nardon, Elisa Pennati, Raffaella Pilastro, Carlo Sorrenti, Elena Zanini e Danjela Ivanovic, premiato dal parroco don Dario e Roberto Tomat, ed alla Cri, alla Croce Verde ed alla Protezione Civile. Premiati Per una Vita per lo Sport 14 personaggi i quali, in un modo o nell'altro, hanno dato e/o danno tuttora il loro contributo, alla vita sportiva della città. Ed infine i nominati delle varie discipline tra i quali è stato prescelto Marco Ziraldo, ai quali è stato consegnato un particolare ricordo. Rispondono ai nomi di Chiara Bearzi, Susanna Aschettino, Stefano Zorba, Rona Cocco, Irene Zanier, Marco Comar, Valentina Vidal, Benigno Vidon, Alberto Carlet, Gianfranco Fabro, Giancarlo Mian, Riccardo Pellizzari, Nazzareno Lama, Marten Gasparin, Maria Romano, Luca Degano, Gianluca Trombin, Jacopo Dijust ed Andrea Tarlao.



Marco Ziraldo in gara

CARLENTINI

Il Premio Atleta dell'Anno ai responsabili del Tennis Club Carlentini

Tra i premiati Pina Loritto per Una Vita per lo Sport, a Nino Barresi il Premio Sport e Civiltà, a Ignazio Gagliano il Distintivo d'Argento.

» MARTINO DI SIMO

Erano passate da poco le 18.30 e intorno al Cine Teatro Odeon di Lentini si notava un brulicare di auto in cerca di parcheggio e persone che si salutavano. Erano autorità, premiandi, soci Unvs, invitati e curiosi che di lì a poco avrebbero trovato posto per assistere alla seconda edizione di Mi Piace, organizzata da Area Protetta, presieduta da Massimo Commendatore, dal vice-presidente e socio Unvs Adelfio Tocco, dal delegato regionale per la Sicilia Orientale Unvs Pietro Paolo Risuglia e dal Comune di Lentini, nella persona del sindaco Alfio Mangiameli.

Magnifico deve essere stato il colpo d'occhio che ha colpito il bravo presentatore e giornalista Silvio Breci, quando ha dato il via all'attesa manifestazione, guardando dal palco, il teatro pieno di persone. Sullo sfondo del palco, troneggiava un gran manifesto con l'ormai famoso logo Mi Piace che impera su Facebook, stando a significare l'immediata conferma di quello che successivamente sarebbe stato il filo trainante dello spettacolo.

L'inizio della manifestazione è stato dedicato a qualche cosa di veramente importante, a cui quasi più nessuno credeva, anzi sembrava fosse destinato ad essere classificato come l'ennesimo monumento allo spreco. Breci, infatti, ha ricordato che la struttura dell'ospedale di Lentini era ferma da 20 anni, mancavano solo le moderne attrezzature e poco altro. L'apertura era continuamente rimandata. Finché una squadra, come loro stessi si sono definiti, ci hanno messo il massimo impegno, dandosi degli obiettivi ben precisi i quali, hanno permesso la realizzazione di chiudere l'ormai obsoleto ospedale e trasferire gli ammalati in quello nuovo. Con queste nobili motivazioni sono stati invitati a salire sul palco per ricevere una targa ricordo e doverosamente ringraziarli, in nome di tutta la cittadinanza e anche dei paesi limitrofi. Sono stati presentati al pubblico e premiati dai sindaci presenti dei comuni di Lentini, A. Mangiameli e di Francofonte, G. Castania, gli artefici di questa operazione e cioè: l'ing. Manlio Averna, i medici Lucia Lo Presti, Rosalia Sorce, Giovanni Trombatore, il direttore sanitario dell'ospedale, Alfio Spina e il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco "per l'impegno nello sbloccare le pratiche per aprire l'ospedale e trasferirne i reparti". In questa occasione sono state ricordate due eccellenze del nuovo ospedale: la prevenzione, la cura e la chirurgia del tumore alla mammella e interventi alle cataratte degli occhi. Mentre fino ad ora si era creato un turismo verso altre regioni, ora si è sviluppato il procedimento inverso, molti malati preferiscono le nuove strutture di Lentini. È senza dubbio un bellissimo risultato in questo momento in cui non si fa che leggere di una sanità allo sbando, ogni tanto ci sono anche queste eccellenze, dovute più al sacrificio del personale medico della struttura che per interventi esterni.

Per passare da un argomento importante come il nuovo ospedale di Lentini a quello sportivo c'è stato l'intermezzo della giovane cantante Alessandra Azzarello. Il Premio Versatilità e Coraggio è stato assegnato a Tocco Guglielmo, per l'impegno profuso verso la poesia e la cultura. Mentre sul telo scorrevano le foto dei selezionati alla partecipazione al Concorso Fotografico Memorial Emilio Mirisola. Sono stati premiati i primi tre fotografi che hanno partecipato alla competizione fotografica.

Il delegato regionale Pietro Paolo Risuglia ha presentato, ufficialmente, il logo vincitore del concorso, ideato per il Campionato Italiano Unvs Pallavolo Maschile e Femminile che sarà disputato il 28-29-30 settembre 2012. L'apposita giuria ha designato come vincitrice la studentessa Ilenia Cassisi dell'Istituto Nervi di Lentini – IV Istituto Statale di Istruzione Superiore Liceo Artistico, diretto dalla prof.ssa Giuseppina Sanzaro. Il premio sarà consegnato in occasione delle premiazioni del Campionato Italiano Pallavolo.

La presidente della Sezione Femminile Unvs, Eliana Lo Faro, ha presentato la squadra di calcio femminile in attesa di misurarsi con altre squadre della Sicilia. Con la motivazione: "Convinto che lo sport fosse un prezioso veicolo di valori, nell'esercizio della pratica sportiva è stato d'esempio attraverso l'impegno, il confronto con gli altri, il rispetto delle regole, la disciplina e la passione", il Premio Una Vita per lo Sport è stato consegnato al prof. Nuccio Aletta,



in alto/ Da sinistra F. Muscio premia i responsabili del Tennis Club di Carlentini con il Premio Atleta dell'Anno
in alto a destra/ La consegna del Distintivo d'Argento Unvs a I. Gagliano, secondo da destra
a destra/ Silvio Breci, con il microfono e da sinistra M. Commendatore, P.P. Risuglia e A. Tocco

presidente della Società Sportiva Ciccio. Poi, è stato chiamato a salire sul palco il dott. Nino Barresi, allenatore del Carlentini, accompagnato dal presidente dei Lastrigoni, Alfio Gurcio, per la consegna del Premio Sport e Civiltà, con la seguente motivazione: "Una lunga carriera agonistica svolta con grande moralità, etica e cultura sportiva, cercando di essere d'esempio ed aiutando gli altri ad esprimere al meglio le proprie potenzialità attraverso un comportamento di educazione civile e di fair play". Mentre la targa Sport e Comunicazione è stata assegnata a Radio Elleuno per la loro professionalità al servizio dello sport locale, un altro premio importante è stato assegnato a Piero Cundari, un imprenditore che ha sempre avuto a cuore sia lo sport, sia "lo sviluppo del territorio per un futuro sostenibile". Una volta Scout, sempre Scout un premio speciale assegnato al gruppo Scout impegnati a "lasciare un mondo migliore di come lo hanno trovato".

Dopo un balletto molto bello e... sensuale è stato chiamato a salire sul palco il socio Unvs, Ignazio Gagliano al quale il delegato regionale della Sicilia Orientale, Pietro Paolo Risuglia e il vice-presidente della sezione Santa Tecla di Carlentini, Filippo Muscio, hanno consegnato l'ambito onorificenza del Distintivo d'Argento, deliberato dal Consiglio Nazionale, quale riconoscimento per la fattiva collaborazione tenuta in tutti questi anni verso l'Unione. "Riconoscendo e apprezzando ciò che hai fatto e continui a fare per i veterani siciliani nel progetto di educazione alla salute e in ogni altra attività che investe lo sport ed il sociale" con questa motivazione non poteva che essere chiamato a ricevere un premio speciale, il consigliere nazionale dott. Antonino Costantino di Reggio Calabria, il quale non ha potuto essere presente perché impegnato fuori d'Italia per motivi di lavoro come medico.

Altro premio a Pina Loritto per Una Vita per lo Sport che può dire "Ce l'ho fatta!", per la passione, professionalità e mentalità adatta e per aver raggiunto obiettivi importanti. Pietro Paolo Risuglia ha chiamato i responsabili del Tennis Club di Carlentini in rappresentanza dei tennisti per consegnargli il Medaglione Unvs dell'Atleta dell'Anno indicato dalla sezione Santa Tecla. La scelta è stata dettata per premiare l'enorme sforzo che sta facendo questa piccola società per raggiungere la serie B considerando il piccolo territorio in cui opera a confronto di altre realtà presenti in città più numerose. La cantante Stefania Di Stefano ha interrotto momentaneamente le premiazioni per riprendere con il Premio TV consegnato a Cristiano Di Stefano per i servizi sullo sport locale. Al Maestro Franco



Condorelli, è stata consegnata una targa per l'Arte, Cultura e Colore per quanto ha dato in questi anni alla cittadinanza. Un premio tutto in rosa è stato assegnato quando sono salite sul palco quattro giovani e belle giornaliste, Rosanna Gimmillaro, Gisella Grimaldi, Angela Rabbito e Antonella Frazzetto premiate dal maestro di giornalismo, Gaetano Gimmillaro per avere svolto "un'informazione puntuale, precisa, elegante e mai volgare, arricchita da quella sensibilità che solo le donne sanno inserire in un campo così difficile come quello dell'informazione".

Dopo l'esibizione del balletto Cetty Ambra, sotto la regia di Francesca Tagliaverga, coadiuvata da Eliana Lo Faro e da Salvatrice dell'Associazione Arcoiris, molto apprezzato dal pubblico presente, il Premio Altruismo e Coraggio è stato consegnato a Fabio Ira e Antonino Santostefano per aver messo la propria vita a repentaglio nel salvare, in mare, delle persone in difficoltà. Alla dott.ssa Eliana Lo Faro e a Delfo Commendatore è andato il Premio Solidarietà. Le cantanti Alessandra Azzarello e Stefania Di Stefano, hanno chiuso gli intermezzi musicali previsti dagli organizzatori con due loro canzoni.

Sono ormai passate le 23,00 quando ai comici, Alfio La Rosa e a Luca Fazzino, più conosciuti come il duo Gira, Vota e Furia, è stato consegnato il Premio Sorriso, mentre il Premio Novità è andato all'Associazione Centro Anti Violenza sulle donne Agave di recente formazione. Per Sport e Ricordi la targa è stata assegnata a Ciro Militti mentre per il Premio Comunicazione è salito sul palco per riceverlo il proprietario della società Immedia. Infine un premio proiettato nel futuro, denominato proprio Musica e Futuro è stato assegnato al giovane maestro che è insegnante di musica e per aver costituito l'Orchestra Giovanile Primo Istituto Comprensivo Vittorio Veneto.

Tutti quanti stanchi ma soddisfatti, passata da poco la mezzanotte, gli organizzatori sono saliti sul palco e ringraziando, hanno dato appuntamento per il prossimo anno. Infatti, i tantissimi premiati erano soddisfatti di aver calcato le tavole del teatro per ricevere le targhe con le motivazioni. Altri hanno fatto capire che anche loro erano degni di essere chiamati e questi si sono già prenotati per il prossimo anno. Sta a significare che la pur giovane manifestazione Mi Piace è entrata nei cuori delle persone, ricevere anche una menzione è il riconoscimento nella vita civile, per quanto di buono è stato fatto. Sono tantissime le persone meritevoli e sperano vivamente nel prossimo anno, sempre con Mi Piace per poter dire: c'ero anch'io.

ANGUILLARA SABAZIA

A Roma spettacolare finale tricolore 2012 assegnati i titoli italiani Unvs marcia su strada

Il miglior tempo assoluto assegnato al giovane e promettente junior Emanuele Macchi

» GIOVANNI MAIALETTI

Domenica 1 luglio 2012... pronti via!!!!... a Roma Parco Papacci della Pace Grottarossa, in occasione della prova unica di Campionato Italiano Unvs di Marcia su Strada 2012. Una mattinata calda a misura... balneare ha salutato la numerosa partecipazione di titolati marciatori e marciatrici e giovani promesse e graditi ospiti, intervenuti in rappresentanza di storiche società del Lazio e d'Italia, pronti a scendere in campo per confermare la propria bravura e potenzialità fisica. Obiettivo la conquista della ambita maglia tricolore.

Habitat della spettacolare finale tricolore, il collaudato circuito protetto della grande area ecoverde del Parco Papacci della Pace. Un percorso a misura di campionato articolato su strade ombreggiate da ripetere secondo regolamento. Ad organizzare l'evento tricolore la sezione di Anguillara Sabazia,



coordinata dal presidente Maurizio Longega il prezioso supporto dello staff sezionale e della benemerita società capitolina K42 (F. Rutolo) una palestra di campioni master maschili e femminili. Ad assistere lungo il percorso di gara numerosa folla sportiva e familiari al seguito, malgrado il caldo africano Scipione.

Vincitore assoluto Emanuele Macchi, tesserato Fidal (Atletica Futura), allenato dal socio Unvs Pio Belli che ha concretizzato il risultato di Emanuele con un secondo posto nella classifica giovanile, dove l'Atletica San Cesareo ha fatto la parte del leone con il cadetto Emanuel Crupi e la ragazza Ilenia Crupi, ai quali è stato assegnato il titolo

di campione giovanile sezionale Unvs. Il titolo italiano di campione Unvs di marcia su strada è stato vinto da Rosario Petrunaro tesserato Kronos Roma che ha preceduto il socio Unvs Gabriele Moretti di Scanzorosciate (Brescia). Alle spalle Massimiliano Pellino, Costantino Pinto e Ferdinando Rutolo, corretti nel gesto ed attenti nell'ottenere un buon rendimento con minore dispendio. Gli altri titoli di categoria sono stati attribuiti a Paolo Muscas (M65), Alfredo Tonnini (M80), Nazzeno Proietti (M75) e Sergio Agnoli (M85).

Va sottolineata la prova Mirko Damigelli, ritornato alle gare che, non deludendo, si è aggiudicato il titolo di campione giovanile categoria juniores. Fra i concorrenti uomini merita citazione Marco Tommasini che ha saputo adattare al proprio fisico un tale tecnica che gli permette di procedere con sincronia sia negli arti inferiori che in quelli superiori (doppio e singolo appoggio). Bene anche la prova di Califano, Tonnini, Proietti, Maurizi, Steinborn, Agnoli, Arena e Gertosio che praticano un gesto, nel rispetto del regolamento, senza una eccessiva frequenza dei passi, ma con energia

azione di trazione.

La classifica femminile vede al primo posto e vincitrice fra le donne Marta Marcolini (S.S. Lazio Atletica), ma è Daniela Ricciutelli (F55) a salire sul gradino più alto del podio per il titolo femminile Unvs e con lei per le categorie: Melania Aurizzi (F40), Dominique Ciantar (F50), Rita Del Pinto (F60) e Giovanna Maria Capozzi (F65).

Fra le donne è piaciuta la junior Marta Addipietro, allenata da Vincenzo Di Ruocco, che ha meritato il titolo giovanile junior per stile e tecnica. Una buona promessa l'atleta master Daniela Riitano che approdata da poco nel mondo della marcia, ha messo in luce un corretto passo negli appoggi e nel movimento delle gambe. Applausi anche Jasmine Salzano, Podisti Valmontone, un'allieva che ha la stoffa per divenire una marciatrice di particolare interesse e con lei gli esordienti: Manuel Mancini, Riccardo Giacomel e Patrizio Bernabei, atleti perno per le classifiche e per la fulgida marcia di Valmontone. Al termine di una bella e applaudita pagina di sport, nel rispetto dei valori fondamentali della amicizia, lealtà, sportività, solidarietà e fair play, seguiva la tradizionale e solenne cerimonia di premiazione e l'assegnazione ufficiale dei titoli italiani di categoria Unvs marcia strada e sezionali Unvs Anguillara Sabazia.

SIENA CAMPIONATO UNVS CALCIO A 11 OVER 40: REMAKE DELL'ULTIMA FINALE EPILOGO ANCORA COL CARDIOPALMA DEI CALCI DI RIGORE: MASSA CEDE IL PASSO

La sezione di Siena è riuscita a riconquistare il titolo di campione italiano over 40 di calcio a 11. Lo scorso anno la compagine senese era stata sconfitta dalla rappresentativa di Massa ai rigori, proprio quest'anno i ragazzi guidati da Ezio Nativi hanno riaffrontato, all'interno di una finale combattutissima, i giocatori del Massa riuscendo però a sconfiggerli per 5-4 ai rigori ed a riportare il titolo di campione italiano a Siena. La manifestazione si è tenuta presso lo stadio Gino Manni di Colle di Val d'Elsa, dove nei giorni precedenti la finale si sono tenute le fasi eliminatorie. L'iniziativa è stata possibile grazie all'impegno del presidente di Siena Bruno Bianchi ed alla sponsorizzazione della Rcr Cristalleria di Colle di Val d'Elsa e della Banca Chianti. Hanno patrocinato l'evento la Regione Toscana, la Provincia di Siena ed il Comune di Colle di Val d'Elsa, che ha fornito anche un prezioso aiuto logistico agli organizzatori. Presenti alle premiazioni il consigliere nazionale Unvs Federico Sani, Ettore Biagini, delegato regionale Unvs, e Matteo Trefoloni, ex arbitro internazionale e da poco alla guida degli arbitri toscani. Il campionato ha dato l'opportunità a tutti gli intervenuti di poter

trascorrere tre giorni di divertimento ed amicizia, in piena sintonia con i valori sportivi. Anche se alla fine ha trionfato la squadra di casa tutti hanno potuto dimostrare il proprio valore e la preparazione atletica iniziata nei mesi precedenti. Erano presenti alle premiazioni le autorità locali, provinciali e regionali, assieme ad una rappresentanza delle maggiori realtà sportive cittadine. La sezione senese ha accolto inoltre tutti i rappresentanti delle sezioni consorelle nel corso di questa bella giornata di sport.

Riportiamo l'elenco dei campioni d'Italia e degli altri premiati: Ezio Nativi - allenatore, Rosignoli, Bencini, Pezzini, Capitani, Bigazzi, Lazzeri, Borghi, Jammatteo, Bocci, Cioffi, Mariani, Siliberto, Bazzuoli, Pini, Argentesi, Carmignani, La Barba e Macri. Dopo Siena e Massa, prima e seconda, si sono classificate al terzo e quarto posto rispettivamente Positano e Carlentini. Il titolo di capocannoniere è stato vinto da Francesco Failla del Carlentini, mentre il miglior giocatore in assoluto è risultato Nunzio Jammatteo di Siena.

Un bel risultato che va ad incrementare i successi della sezione senese guidata da Bruno Bianchi.

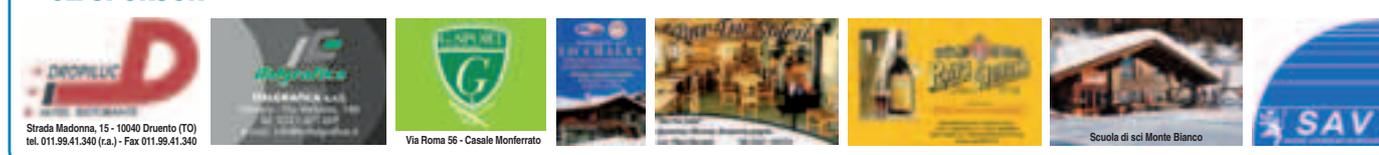


L'entusiasmo dei vincitori

Un plauso va riservato ai protagonisti in gara per il loro impegno e generosità espresso e al prezioso supporto dato dagli allenatori e società partecipanti. Preciso ed oculato il ruolo degli ufficiali di gara, servizio d'ordine e logistico, assistenza sanitaria con medico. Ottima e professionale l'organizzazione generale della manifestazione. Ad ogni partecipante il comitato organizzatore ha riservato a tutti i partecipanti ed ospiti un gradito ricordo dell'evento tricolore.

Una giornata speciale in cui si è unito lo sport per misurarsi, per migliorare la propria condizione fisica e fondamentalmente per vivere festosamente uno spazio di vita dedicato ad una sana e solida ricreazione: un modo per tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport e sviluppare veicolo di fratellanza, testimonianza di grandi valori etici nello sport, il sociale e il fair play.

GLI SPONSOR



Si ringraziano tutti gli sponsor che hanno permesso alla Delegazione Unvs Piemonte e Valle d'Aosta la realizzazione di una bellissima edizione dei Campionati Italiani e Regionali di Sci Alpino nella fantastica cornice di Courmayeur

FALERNA PENISOLA SORRENTINA 2^A IN ENTRAMBE LE CATEGORIE

1^A edizione dei campionati Unvs di beach volley

» PAOLO PAPPALARDO

Ancora una volta, nei campionati nazionali Unvs di pallavolo, esce fuori tutto lo spirito dei veri veterani sportivi. Infatti nella prima edizione dei campionati di beach volley, disputatisi a Falerma si è respirata, come non mai, una sana atmosfera di cameratismo ed allegria.

Tutto ha brigato per la buona riuscita della manifestazione, dal sole discreto che faceva capolino dietro banchi di nuvole alla buona tavola dell'Hotel Torino dei famosi coniugi Bonacci, dalla grande professionalità degli arbitri del comitato Fipav di Catanzaro alla non ultima grande disponibilità del presidente Fipav Grandinetti e del sindaco di Falerma Costanzo.

Nelle due categorie maschili che si sono disputate si sono avute le seguenti classifiche.

Over 40 prima Carlentini (Mimmo Addamo, Emmi Egidio, Parisi Salvatore) davanti a Penisola Sorrentina (Luigi Izzo, Parlato Massimo e Luigi).

Nell'over 50 vittoria di Pisa (Stefano Conzani, Alessandro Fiumaldi, Roberto Monticoni, Ceccherini Paolo), che ha preceduto Penisola Sorrentina (Angelo Giglio, Maurizio Schiazzano, Sergio Pallotta, Cocurullo Mario) e Carlentini (Walter Di Mauro, Marino Renato, Stefano Battiato e Massimo Franzò).

Al termine, durante il pranzo, premi per tutti distribuiti da Gianandrea Lombardo e Nino Costantino (vice-presidente e consigliere nazionali), Mimmo Postorino e Paolo Pappalardo (delegati regionali della Calabria e Campania) e da Caterina Bonacci e Aldo Puja (presidente e vice della sezione Zaccone di Falerma).

Presenti anche Pietro Risuglia (delegato regionale della Sicilia) e Martino Di Simo (membro del Collegio Proibiviri).



MOSCONI

Coach ad un posto al sole – Il vostro cronista tiene a precisare che non vi erano le telecamere della fortunata soap opera televisiva ma bensì si è trattato della bella postura dell'allenatore della sezione di Carlentini Gaetano Caserta, che ha seguito con molta attenzione, da lontano, l'evoluzione dei propri team.

Il labbro di Sorrento – Come tutti ricorderanno il nomignolo di labbro di Louisville fu appioppato al famoso Cassius Clay. Ebbene la rassegna calabrese ha avuto il suo labbro impersonato dal palleggiatore (?) Sergio Pallotta, che durante le gare ha mantenuto alto il morale con battute e gag, che pensate hanno fatto sorridere anche i compassati arbitri.

Battiato alla kermesse – Trattasi anche qui di omonimia perché



in alto/ Una fase di gioco

a sinistra/ La squadra di Carlentini, 1^a classificata over 40

il giocatore di Carlentini con le sue schiacciate a mo' di arringhe ha reso il compito difficile a tutti i difensori avversari.

La sicurezza assicurata – Ovvero i siciliani preoccupati dalle schiacciate di fuoco di Battiato hanno provveduto ad arruolare nei ranghi del team il vigile del fuoco Massimo Franzò.

Tocco personalizzato – La manifestazione ha avuto anche un particolare personalizzato ovvero le linee del campo, di un rosso vivace, serigrafate dal logo dei veterani della Penisola Sorrentina.

Ghiotta anteprima – Durante il suo intervento il delegato regionale Pietro Risuglia ha fatto un'anticipazione sugli effetti speciali che stupiranno chi si iscriverà al campionato di volley indoor di Carlentini previsto per fine settembre. Piccoli ricordini sono stati distribuiti a tutte le squadre dal presidente della sezione S. Tecla Filippo Muscio.

C'era anche Papi – Corre anche qui fare una precisazione ovvero che non c'era... lui, ma gli amorevoli papi sorrentini di Manuela, Federica e Claudia.

ANGUILLARA SABAZIA A PORTO SAN GIORGIO ORO PER I CAPITOLINI, SUPERLATIVA LA PROVA DI DANIELA RICCIUTELLI AI CAMPIONATI ITALIANI FIDAL DI MARCIA SOCIETA MASTER

» GIOVANNI MAIALETTI

Una miniera di oro per i soci della sezione Ferri-Tudoni – Silla del Sole alla 3^a prova del Gran Prix di Marcia, valido anche per il campionato italiano di marcia per società Fidal, che si è svolta a Porto San Giorgio, sabato 2 giugno 2012. Fra gli uomini salgono sul gradino più alto del podio per i dieci chilometri di marcia: Rosario Petrunaro, M50 (Kronos Roma, tempo 51'56"), Ferdinando Rutolo M65 (K42, 1h 03'51"), Nazzareno Proietti M75 (K42, 1h18'11")



Daniela Ricciutelli

e Alfredo Tonnini (K42, 1h12'11"). Fra le donne, risultato di rilievo internazionale per Daniela Ricciutelli F55, che copre i dieci chilometri nel tempo di 59'34", scendendo, così, sotto l'ora. Il metallo giallo anche per Melania Aurizi F40 (Kronos Roma, 1h03'42"), Barbara Martinelli F45 (Kronos Roma, 1h12'17") e Rita del Pinto F60 (Asd Libera Atletica, 1h15'08"). Completano i risultati le

medaglie di bronzo di Bernardo Cartoni M40 (Kronos Roma, 52'52") e Gianfranco De Lucia (Kronos Roma, 1h05'17"). Da segnalare un quarto onorevole posto di Paolo Muscas M65 (1h06'25"). Risultato molto utile ai fini della classifica.

In classifica, un bel gruzzolo di punti per le due società laziali. Dove il Kronos Roma è primo nel settore maschile e femminile, mentre il K42 è secondo fra gli uomini. Correttezza, stile e tecnica hanno contraddistinto i risultati ottenuti. Al termine di una bella giornata di sport seguiva la cerimonia delle premiazioni.

TOSCANA UNDICESIMA COPPA TOSCANA DI TIRO AL PIATTELLO FOSSA OLIMPICA

» ETTORE BIAGINI

L'effettuazione dell'11^a Coppa Toscana di Tiro al Piattello Fossa Olimpica è stata approvata, come sempre, nella prima riunione regionale svoltasi a Marina di Bibbona nei giorni 21 e 22 gennaio 2012, del che è stata data ampia e tempestiva notizia a pag. 18 del n° 2 febbraio-aprile de *Il Veterano dello Sport*. La manifestazione, articolata su una prova unica a 100 piattelli, da sparare 50 nella mattina e 50 nel pomeriggio, ha avuto regolare svolgimento, come da programma, domenica 24 giugno presso il Tav II Boscolo di Livorno, in collaborazione con la Fitav regionale, giusto quanto già fatto in occasione dell'8^a edizione disputata proprio nello stesso Tav. Rispetto ai 35 soci nel 2008, ai 33 nel 2009, ai 43 nel 2010 ed ai 21 nel 2011, si sono presentati alla gara 27 tiratori in rappresentanza delle sezioni di Cecina (ben 13 soci, fra cui l'unica lady Gabriella Cavallini), Collesalveti (1 socio), Follonica (1 socio), Livorno (5 soci), Massa (3 soci) e Pisa (4 soci), che si sono dati battaglia nelle 4 distinte serie, al termine delle quali si è registrato il grosso risultato di 98 piattelli colpiti su 100 da parte di Vincenzo Piscitelli di Pisa che entra così nell'albo d'oro della coppa quale Tiratore Toscano dell'Anno 2012.

La categoria lady è stata ovviamente vinta dalla dott.ssa Gabriella Cavallini, l'unica socia presentatasi, mentre per la categoria A nessun concorrente ha partecipato.

Queste le classifiche delle altre categorie:
B (da 41 a 50 anni) – 1° Piscitelli Vincenzo di Pisa, 2° Paolini Franco di Collesalveti, 3° Cavallini Claudio di Cecina, 4° Di Benedetto Claudio di Pisa, 5° Campus Antonio di Livorno.

C (da 51 a 60 anni) – 1° Paolotti Luca di Livorno, 2° Domenici Walter di Livorno, 3° Bocci Roberto di Cecina, 4° Fabbri Fabiano di Cecina, 5° Guelfi Enzo di Pisa, 6° Giustarini Francesco di Cecina, 7° Camberini Fabrizio di Cecina, 8° Creatini Roberto di



Il gruppo dei tiratori con i dirigenti Unvs

Cecina.

D (da 61 a 70 anni) – 1° Torriti Maurizio di Follonica, 2° Triglia Mireno di Massa, 3° Gargani Osvaldo di Cecina, 4° Fabbri Giuliano di Massa, 5° Del Corto Giuliano di Massa, 6° Amadei Luciano di Pisa.

E (da 71 anni in poi) – 1° Sonetti Giorgio di Livorno, 2° Villani Alberto di Cecina, 3° Paganucci Piero di Livorno, 4° Lenzi Giorgio di Cecina, 5° Morelli Bruno di Cecina, 6° Poli Alberto di Cecina, 7° Morelli Nino di Cecina.

Questa, infine, la classifica per sezioni: 1° Livorno con p. 267, 2° Cecina con p. 266, 3° Pisa con p. 264, 4° Massa con p. 255.

Nel tardo pomeriggio, alla presenza di tutti i tiratori, si sono effettuate le premiazioni da parte del presidente pro-tempore del Coni di

Livorno Fracassi Mario; dei dirigenti Unvs: il delegato regionale Biagini Ettore, il presidente della sezione di Livorno Gentile Cesare, il presidente della sezione di Pisa Cultrera Salvatore, del vice-presidente della sezione di Massa Lippi Marino, del segretario della sezione di Collesalveti Baldini Gianfranco; nonché dei dirigenti e tecnici Fitav regionale Triglia Mireno e Villani Alberto.

I premi, molto graditi dai tiratori, sono stati realizzati in marmo dal giovane scultore Monfroni Michele di Carrara.

Per la perfetta riuscita dell'evento un sincero ringraziamento da parte del delegato regionale toscano a Gentile Cesare per la diretta e continua presenza organizzativa ed agli esperti Fitav Villani Alberto e Triglia Mireno per la corretta e competente conduzione tecnica.

FORLÌ COMACCHIO – 22/23/24 GIUGNO 2012

Splendido successo dei Campionati Italiani di Atletica Leggera per Veterani dello Sport

» PINO VESPIGNANI

La manifestazione – organizzata dalla sezione di Forlì allo Stadio Comunale Raibosole di Comacchio (Fe) nei giorni 22, 23 e 24 giugno 2012 nell'ambito dei Campionati Italiani Master su Pista – si è svolta in un clima di grande entusiasmo da parte dei partecipanti e del pubblico, sotto un sole cocente e temperature africane. Le sezioni Unvs partecipanti sono state 26 e gli atleti gara iscritti, poco meno di 300, e tutti con la volontà di portare a casa la maglia e la medaglia di campione d'Italia, perché se partecipare... è importante, conquistare il titolo italiano di categoria... è sentirsi ancora giovani e validi atleti.

Venerdì 22, con puntualità alle ore 10.00 sono iniziati i campionati con l'organizzazione a cura del Comitato Provinciale Fidal di Ferrara e il sostegno del Comune di Comacchio e della Provincia di Ferrara. La cerimonia di apertura è stata presenziata da Stefano Parmiani, assessore allo sport del Comune di Comacchio, Daniele Guendalini, responsabile organizzativo Fidal della manifestazione,



Francesco De Feo, consigliere nazionale Fidal, da Laura Fogli, ex azzurra nella maratona, comacchiese doc ed oggi consigliere regionale Fidal, e dall'infaticabile cerimoniere Franco Franchi, vicepresidente del Comitato Regionale Fidal di Bologna e nostro socio. Dopo l'inno di Mameli, si è disputata una staffetta promozionale 4x50 con gli atleti del Gruppo Leggermente Atleti,

composto da ragazzi e ragazze disabili e si è aperta la sottoscrizione a favore delle zone terremotate dell'Emilia-Romagna. Per quanto riguarda i campionati Unvs, tutta l'organizzazione è stata curata personalmente dal presidente geom. Gramellini Renato, assente sul campo di gara per motivi di salute, e dal suo collaudato staff composto dai consiglieri Miccoli,

Ravaoli, Vespiognani e con la speciale collaborazione del colonnello Giacalone, delegato regionale Unvs per la Romagna. Dal punto di vista agonistico, sono state giornate all'insegna di gare interessanti e partecipate, con grande tifo da parte del numerosissimo pubblico in tribuna con risultati di buon livello tra i quali diverse migliori prestazioni nazionali (Antonio



a sinistra/ Le prime tre sezioni: Bolzano, Lecce e Novara

Nacca M85 negli 800, Giorgio Bortolozzi M75 nel salto triplo, Maria Lategana F70 nel martello e nel martellone, Erika Niedermayr F50 sui 300 hs, Anna Spagnoli F40 nei 5.000 metri) e ancora alcuni atleti vincitori di 3 titoli tricolori individuali: Emanuele Tortorici, Giorgio Bortolozzi, Luciano Acquarone, Giuseppe Rovelli, Anna Maria Garofoli, Paola Melotti, Rosy Pittis, Brunella Del Giudice, Emma Mazzenza).

Alla fine delle tre giornate di

gara, è risultata prima classificata e campione d'Italia 2012, la sezione dei veterani atesini di Bolzano-Merano, seconda la sezione di Lecce e terza Novara.

È stata una delle edizioni dei campionati italiani meglio riuscita, per organizzazione, numero dei partecipanti, per i risultati ottenuti e per la totale disponibilità e disciplina degli atleti.

Classifiche sul sito
<http://www.unvs.it>

MASSA

IN PROGRAMMA DOMENICA 16 SETTEMBRE IL CAMPIONATO ITALIANO UNVS CORSA SU STRADA 2012

L'Unione Nazionale Veterani Sportivi indice e organizza, in collaborazione con il Comune di Massa ed il Comitato Organizzatore della Strafrigido il Campionato Italiano Unvs di corsa su strada, sulla distanza di 9 km, individuale di categoria maschile e femminile e di sezioni riservate agli atleti tesserati per il 2012 ed alle sezioni Unvs.

PARTECIPAZIONE

Al Campionato Italiano possono partecipare tutti gli atleti in possesso della tessera Unvs valida per il 2012 da esibire al momento del ritiro del pettorale ed in regola con le vigenti normative sulla tutela sanitaria.

CATEGORIE

I partecipanti saranno divisi nelle seguenti categorie:

| Donne | dal | al | Uomini |
|-------|-----------------------|------|--------|
| W30 | 1982 | 1978 | M30 |
| W35 | 1977 | 1973 | M35 |
| W40 | 1972 | 1968 | M40 |
| W45 | 1967 | 1963 | M45 |
| W50 | 1962 | 1958 | M50 |
| W55 | 1957 | 1953 | M55 |
| W60 | 1952 | 1948 | M60 |
| W65 | 1947 | 1943 | M65 |
| W70 | 1942 | 1938 | M70 |
| W75 | 1937 e precedenti M75 | | |

PROGRAMMA

Il Campionato Italiano si svolgerà nell'ambito della Strafrigido a Massa in programma per domenica 16 settembre 2012.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni al Campionato Italiano Unvs potranno essere effettuate entro mezzogiorno prima della partenza. È gradito un avviso di prescrizione.

TITOLI

I vincitori di ogni categoria, sia maschile che femminile, saranno proclamati campioni italiani Unvs di corsa su strada 2012.

CLASSIFICHE SEZIONI

La sezione Unvs che avrà acquisito i migliori piazzamenti individuali dei propri iscritti sarà insignita del titolo di campione italiano.

La classifica per sezioni sarà stilata sulla base dei seguenti punteggi individuali assegnati nella classifica dell'ordine di arrivo:

Maschile – Femminile

1° classificato punti 6
2° classificato punti 4
3° classificato punti 2
dal 4° classificato punti 1 a tutti gli arrivati

A parità di punteggio il titolo verrà assegnato alla sezione con il criterio dei meglio classificati.

PREMIAZIONI

Tutti gli atleti parteciperanno di diritto alla distribuzione dei premi, sia per la classifica assoluta che di categoria, previsti dal regolamento della Strafrigido.

Inoltre i primi classificati di ogni categoria maschile e femminile tesserati Unvs verranno premiati con il titolo di campione italiano 2012.

Eventuali altri premi da assegnare per le categorie Unvs saranno comunicati prima della manifestazione. Alla sezione 1ª classificata, secondo il criterio come sopra stabilito, verrà assegnato il Trofeo Unvs 2012.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Saranno a disposizione dopo il termine della gara.

Per qualsiasi informazione fare riferimento al Comitato Organizzatore "STRAFRIGIDO"
Milani Giuseppe
Cell.: 349.768.9639
unvs.massa@gmail.com

CARLENTINI

A SETTEMBRE IN TERRA DI SICILIA IL CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAVOLO 2012

» MARTINO DI SIMO

Carissimi amici sportivi veterani, come stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale, nei giorni 28-29-30 settembre 2012, si svolgeranno a Carlentini Siracusa, il Campionato Italiano di Pallavolo sia maschile sia femminile. Per agevolare i soci e socie che intendono partecipare inviamo l'elenco delle strutture alberghiere convenzionate per questa manifestazione. Perciò le squadre che intendono partecipare possono già prenotare il volo a costi contenuti e l'albergo.

L'aeroporto più vicino naturalmente è Catania che dista appena 30 km da Carlentini collegato con la nuova autostrada Catania-Siracusa. All'Assemblea di Milano Mar-

rittimo sarà consegnata una brochure con il programma definitivo della manifestazione. Saranno presenti sia il delegato regionale della Sicilia Orientale, dott. Pietro Paolo Risuglia, sia un responsabile della sezione S. Tecla, Filippo Muscio con i quali potete prendere tutti i contatti per la vostra partecipazione.

Teniamo a precisare che l'invito è esteso anche ai soci e loro parenti non partecipanti al campionato ma volessero approfittare per visitare la Sicilia in questo periodo e una parte di costa tra le più belle della Sicilia. Inviamo sportivi saluti.

Informazioni logistiche sul sito
www.unvs.it

BOLZANO A DUE SETTIMANE DAI CAMPIONATI ITALIANI

Altoatesini in grande forma

Malgrado la pioggia prestazioni super di Rudy Frei, Hans Laimer, Inge Zorzi e Rosy Pattis. Dopo sette gare... va in ferie anche il Trofeo Prestige

»FRANCO SITTON

Ai campionati italiani di atletica leggera a Comacchio gli altoatesini si presentano in grande forma: l'ultimo test - il triathlon valido quale settimana sfida del Trofeo Prestige - è stato più che lusinghiero. Malgrado un temporale estivo avesse allagato piste e pedane del Campo Scuola di Bolzano le atlete e gli atleti più forti hanno confermato di avere le carte in regola per puntare fra un paio di settimane non solo allo scudetto tricolore dell'Unvs ma anche al titolo di campione italiano master Fidal. La competizione di atletica per il Trofeo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano è articolata in quattro prove: corsa piana sui 100 e 400 metri (il famoso giro della morte... toccando ferro) salto in lungo e getto del peso. Valgono ai fini della classifica i tre migliori punteggi. Anche quest'anno ha dettato legge in campo femminile la meranese Inge Zorzi che a 64 anni corre e salta come una gazzella: 16'31 nei 100, oltre 8 metri nel getto del peso, 3 metri e mezzo nel lungo mentre nei 400 metri, corsi in un eccellente 1'24", ha dovuto arrendersi di fronte alla maratona di Siusi Rosy Pattis, una specialista delle lunghe distanze, che ha chiuso in 1'20'85. Rosy che continua a vincere corse in montagna si appresta a festeggiare in pompa magna i suoi splendidi sessant'anni. Chi non si arrende al peso dell'età è Greti Dissertori di Bressanone (classe 1938) che ha vinto largamente il duello con la rivale Johanna Endrich (classe 1932) disputando onorevolmente tutte le quattro gare in programma. Se Inge Zorzi ha realizzato, in base alle tabelle Fidal sulle prove multiple, il miglior punteggio assoluto di giornata (2.348) non vanno sottovalutate le prestazioni dei vincitori nelle due categorie maschili: Rudy Frei fra gli atleti nella fascia 31/65 anni e Hans Laimer fra gli over 66. Il meranese Frei (classe '48 come la Zorzi) è stato il più veloce sia nei 100 (13"47) sia nei 400 piani (1'01"71 con pista bagnata) ed ha battuto di un



Inge Zorzi superstar in campo femminile: nel getto del peso ha superato il muro degli 8 metri

soffio il più giovane Paolo Realdon, la vera sorpresa di giornata, una gradita matricola nella famiglia dell'Unvs in versione altoatesina. Altre performances di Frei: 8,58 nel peso e 3,97 nel lungo preceduto di soli 4 centimetri da Realdon (m. 4,01). Sul podio anche Sergio Paolini di Castelrotto che ha sfiorato il secondo posto. Nella classifica qui accanto le prestazioni degli altri atleti. Chiudiamo la panoramica con la categoria M2, con i pensionati over 66 che dimostrano quanto lo sport faccia bene alla salute. Fra i... diversamente giovani il meranese Hans Laimer è l'autentico superman: a 73 anni ha corso i 100 metri in 15"51, i 400 (praticamente senza avversari) in 1'28", ha gettato il peso alla rispettabile misura di 8,54 e in lungo ha saltato quasi 4 metri. Sul podio al secondo posto l'insidabile Heini Amort (8,48 nel peso) e al terzo l'over 80 Aldo Zorzi. Premiazione finale sulle gradinate del campo scuola orchestrata dal presidente Alberto Ferrini e dal vice-presidente Marianne Market, mentre Ivano Badalotti al computer ha dovuto elaborare le complicate classifiche. Con l'atletica leggera sono già andate in archivio sette delle 12 gare del Trofeo Prestige che ora va in ferie. Le ostilità riprenderanno a fine agosto con i 50 metri di nuoto, quindi tiro con l'arco, freccette, ciclismo e automobilismo. Lotta sempre apertissima per le prime posizioni.

Classifiche sul sito <http://www.unvstrentinoaltoadige.it>

PADOVA

IL TROFEO SAETTA DI BOCCIE A COPPIE E APPANNAGGIO DI CECCONI-ARTICO

»LINO MARESCOTTI

Quando Maria Luisa Ceconi e Luciano Artico sono in stato di grazia non c'è spazio per nessuno. Se poi succede che per effetto del sorteggio li troviamo sfacciatamente accoppiati, addio sogni di gloria per tutti. Comunque vediamo come sono andate le cose. I primi incontri vedevano il pur bravo ma oggi completamente spaesato Bruno Rossi in coppia con la concentratissima Teresa Girotto soccombere contro un ritrovato Guido Benvenuti e una pimpante Giuliana Zambotto. In un altro campo di gara si verificava l'eliminazione di Franca Peggion e Paolo Piccolo da parte di un superbo Gianni Campana, che ha trovato nella novella socia Rolanda Trevisan la compagna ideale. Grazia Buoso ed Eugenio Contro avevano la meglio sui coniugi De Cinti che, in qualità di novelli associati, si cimentavano per la prima volta. Di Maria Luisa Ceconi e di Luciano Artico ho già detto. Nulla hanno potuto infatti la sorella Anna Maria in coppia con Silvano Scapolo

contro gli agguerriti avversari. Di seguito, eccezionale condotta di gara di Giuliana Zambotto e Guido Benvenuti che con un paziente gioco sul pallino non hanno lasciato scampo ai pur bravi Trevisan-Campana. Mentre proseguiva la superba marcia di Maria Luisa Ceconi e Luciano Artico che superavano con soverchia facilità anche i blasonati Grazia Boso ed Eugenio Contro. Il terzo e quarto posto quindi se lo giocavano Trevisan-Campana contro Boso-Contro. Abbastanza facilmente quest'ultimi avevano il sopravvento, relegando Campana e Trevisan alla conquista di un pur ottimo 4° posto. Alla fine, per la conquista del Trofeo Saetta non c'è stata storia. Mentre si poteva pensare ad un duello aspro e combattuto, Zambotto e Benvenuti, già emozionati per aver guadagnato la finale, con le gambe molli e paghi del risultato, rinunciavano ad ogni velleità plaudendo alla superiorità ed alla grinta degli avversari. Durante il pranzo che è seguito il presidente Benvenuti ha provveduto a consegnare trofeo e premi alle prime quattro coppie classificate.

ARONA

I VETERANI PRESENTI AL 3° TORNEO DI CALCIO CITTÀ DI ARONA

Dopo 110 partite che hanno visto coinvolte circa 40 società del Piemonte e della Lombardia, per un totale di oltre 300 bambini, si è concluso il 2 giugno il 3° Torneo di Calcio Città di Arona, organizzato dall'Asd Arona Calcio e riservato alle categorie baby 2005-2006, piccoli amici 2004, pulcini 2003, 2002 e 2001, esordienti 2000 e 1999. Le finali si sono svolte con la giusta grinta agonista ma sempre in un clima di festa, allegria e divertimento.

"I veterani dello sport di Arona, in questo momento così difficile per il calcio professionistico nostrano, hanno voluto essere presenti all'evento a testimonianza dei veri valori dello sport che l'associazione vuole rappresentare e diffondere presso i giovani che si affacciano alle attività agonistiche, offrendo i premi per il miglior portiere e miglior giocatore delle varie categorie", ha affermato Nino Muscarà, presidente della sezione aronese. Durante le premiazioni è stato ricordato anche il compianto presidente della sezione di Arona Franco Alganon, ex dirigente dell'Arona Calcio a cavallo degli anni 70-80. Alla sua memoria sono stati intitolati i premi per la categoria esordienti 2000, offerti dalla moglie Maria Teresa. Ai pulcini 2003, invece, i premi in memoria di Maura Bevilacqua, offerti dal marito Damiano Malgaroli, vice-presidente dell'Arona Calcio e veterano dello sport. Gli altri premi sono stati offerti dalla famiglia Farabone, in ricordo del papà; da Milena e Lele, in ricordo del papà cav. Francesco Marino, ex dirigente dell'Arona Calcio; dal centro estetico Panthea e da Mulini Saini. La società Arona Calcio ha ringraziato gli sponsor e le famiglie che anche quest'anno hanno offerto i premi. Per la cronaca ecco i vincitori delle varie cate-



Il vice-presidente dell'Arona Calcio Damiano Malgaroli con la squadra vincitrice della categoria Pulcini 2003

gorie: esordienti 1999 - prima classificata la Somese che battuto in finale la Castellanzese per 3-0; esordienti 2000 - prima classificata Junior Borgomanero che ha prevalso sul Lesa Vergante; pulcini 2001 - prima classificata la squadra dell'Arona che ha avuto la meglio sulla squadra del Veruno; pulcini 2002 - la coppa del primo è andata allo Junior Borgomanero, seconda il Veruno; pulcini 2003 - trionfo per la squadra di Arona che ha vinto la finale contro la Sestese per 4-0; anche nella categoria piccoli amici 2004 vittoria dell'Arona in finale sul San Francesco; infine nella categoria baby 2004/2005 vittoria dell'Arona per 2-1 su Soccer Oleggio dopo una finale al cardiopalmo. E dopo le premiazioni... cena a base di salamelle, patatine fritte e coca cola per i piccoli e birra per gli adulti.

PADOVA

TERESA GIROTTO E GIULIANO MENEGHELLI SORPRENDONO TUTTI NELL'EDIZIONE PASQUALE DEL TROFEO RAGAZZI DI BOCCIE A COPPIE

»LINO MARESCOTTI

Se ci fosse stato da scommettere sui vincitori del trofeo, nessuno avrebbe puntato un centesimo sulla coppia Girotto - Meneghelli. Non perché gli amici Teresa e Giuliano non fossero all'altezza di vincere un torneo, ma perché gli stessi, sempre puntuali e presenti ad ogni manifestazione che la sezione organizza nel corso della stagione non godevano alcun pronostico. Entrambi si sono sempre adattati a giocare con serena disponibilità dando più importanza alla giornata diversa, allo stare assieme in amicizia e allegria. Mai avevano avanzato pretese di vittoria né tantomeno si sono mai proposti per un avvenimento di particolare importanza. Fatto sta invece che questa volta il prestigioso Trofeo Ragazzi è stato vinto proprio da loro. E, partendo proprio da loro, vediamo come. Già al primo incontro surclassano la coppia Silvano Scapolo e Rolanda Trevisan per 12-4. Nel frattempo, iniziate le gare anche sugli altri campi, è la coppia Giuliana Zambotto - Luciano Artico a soccombere a spese di Anna Maria Ceconi e Gianni Campana. Risultano vincitori anche Maria Luisa Ceconi e Guido Benvenuti contro Grazia Boso e Paolo Piccolo come sono a prevalere Eugenio Contro e Maria Rossi contro Franca Peggion e G. Rusca. Negli incontri successivi Girotto e Meneghelli avevano il sopravvento anche su Rossi e Contro, mentre Benvenuti e Maria Luisa Ceconi superavano la sorella Anna Maria e Gianni Campana. Le finali per il primo e secondo posto vedevano



I quattro finalisti, da sinistra: Giuliano Meneghelli, Maria Luisa Ceconi, Teresa Girotto e Guido Benvenuti

la coppia Meneghelli - Girotto contro Benvenuti - Maria Luisa Ceconi e Anna Maria Ceconi - Campana contro Rossi - Contro per il 3° e 4° posto. Quest'ultima finale non ha avuto storia: hanno prevalso i primi in virtù di un vistoso calo fisico-psicologico degli avversari. Ben diversa la finale per il primo e secondo posto che ha visto Teresa Girotto e Giuliano Meneghelli, la coppia del giorno, trionfare nettamente per 12-8 sui malcapitati Maria Luisa Ceconi e Guido Benvenuti. Alla fine delle gare, con il consueto pranzo presso il ristorante che da anni ci ospita per l'avvenimento, i convenevoli del presidente Guido Benvenuti, la presenza della signora Silvia Ragazzi che ha premiato i vincitori, si è conclusa, la bella giornata.

FALERNA

Falerna Lido: 1° Trofeo Domenico Vaccaro

Eureka! Dopo tanti tentativi, a Falerna, è stato dignitosamente ricordato un figlio della terra calabrese che, come tanti altri, ha dovuto abbandonarla per cercare fortuna su altre terre. In questo caso meglio scrivere altri mari. Dopo una lunga esperienza su una nave di prestigio come la "Amerigo Vespucci" raggiunto il grado di Primo Nostro e la frequentazione dell'Accademia Navale di Livorno, nulla ha impedito al nostro Amico, di esternare la sua passione per lo sport iscrivendosi prima come socio alla Sezione Nedo Nadi per poi diventare il presidente. Questo è stato il trampolino di lancio per entrare, prima nel Consiglio Nazionale dell'UNVS e dopo poco tempo VicePresidente dell'Italia Centrale.

Improvvisamente il cuore lo ha tradito fiaccando il suo fisico di marinaio. Nel breve periodo che lo ha visto alla direzione, il suo grande cuore, non gli ha impedito di trasmettere messaggi importanti per tutti i soci veterani. Un suo "chiodo fisso" era quello di valorizzare al massimo il significato del nostro meraviglioso medaglione, che è consegnato ad ogni atleta dell'Anno di ogni Sezione UNVS. Aveva dettato a voce un protocollo per come eseguire al meglio la suddetta premiazione, cioè premiare all'inizio della festa, l'atleta dell'Anno e conseguentemente assegnargli un posto a sedere al tavolo presidenziale. Sento ancora la sua voce, ferma e decisa, di una persona che è abituata al comando, che mi ripeteva: "Ora si sta festeggiando l'atleta più meritevole della zona ed è giusto che sia lui al centro dell'attenzione di tutti, autorità comprese." E fu sempre lui che si offrì a migliorare l'organizzazione delle nostre Assemblee per renderle più vicine alle nostre esigenze di sportivi. Però siamo anche persone un po' avanti con gli anni e perciò più bisognosi di assistenza. Era sempre prodigo di consigli, metteva la sua esperienza di navigatore a disposizione di tutti. Questo era Domenico Vaccaro, Mimmo per gli amici, altruista e generoso, con un cuore grande, un cuore che dà lì a poco, lo avrebbe tradito. I veterani calabresi, con in testa la Presidente della Sezione Domenico Zaccane, Caterina Bertolusso, il Vice Aldo Puja, il Consigliere Nazionale Antonino Costantino, il Delegato Regionale Mimmo Postorino, hanno fortemente voluto che il nostro Amico Mimmo, fosse ricordato sul suo mare calabro. Aldo Puja, grande appassionato dello sport di mare, nonché amico della famiglia Vaccaro, ha coinvolto per l'organizzazione del 1° Trofeo Domenico Vaccaro il Comitato Regionale Calabria della Federazione Italiana Canoa Kayak, in collaborazione con il Circolo Nautico Lametino e la Sezione UNVS di Falerna. Manifestazione agonistica e turistica di open di canoa maratona sulla distanza di 2 km per giovani fino a 13 anni e per gli altri 10, 15, 20 km.

La partenza ed arrivo erano antistanti l'Hotel Torino di Falerna Lido, andando a toccare i comuni rivieraschi di Nocera Terinese, comune di nascita di Mimmo, e Gizzeria. Nel pomeriggio del sabato del 2 giugno si sono svolte sezioni di allenamento e prove del campo di gara, sotto l'occhio vigile del responsabile Tecnico del Centro di Castel Gandolfo, Cosimo Mascianà, in procinto di partire per le Olimpiadi di Londra, e di Aldo Puja. Il leggerissimo vento faceva appena incresparsi il mare rendendo però, più difficili le prove e impegnando maggiormente i concorrenti nel tenere la direzionalità della canoa, nel farla avanzare verso i punti stabiliti.

Il giorno dopo, la domenica, una volta posizionate le boe, accertatasi la presenza del Giudice di gara, del medico, dell'ambulanza e degli scafi a motore, per l'assistenza in mare, tutto era pronto per il via. Sotto un bel sole quasi estivo, mitigato dagli ombrelloni messi a disposizione dall'Hotel Torino, si è creato un folto pubblico per assistere a questa manifestazione constatando con immenso piacere, la presenza della moglie di Mimmo Vaccaro, Signora Susy e del figlio Luca, accompagnati da una numerosa schiera di parenti di Mimmo, venuti ad onorare la memoria del loro caro congiunto.

Per l'UNVS erano presenti all'evento il VicePresidente dell'Italia del Sud, Gian Andrea Lombardo di Cumia, in rappresentanza anche del Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni, il Delegato Regionale della Calabria, Mimmo Postorino, anche in rappresentanza del Consigliere Nazionale, Antonino Costantino, impegnato all'estero per il suo lavoro di medico, il proboviro Martino Di Simo, anche in rappresentanza del Presidente del collegio dei Proviviri, Paolo Mantegazza. Inoltre erano presenti: il Presidente della Sezione di Lamezia Terme, Gianni Cimino, un rappresentante della Sezione di Fiumefreddo Bruzio, Dott. Milito e Soci consiglieri della Sezione di Cosenza. Inoltre, per la sua lunga militanza nell'UNVS, ha voluto essere presente per ricordare Mimmo Vaccaro, l'ex VicePresidente, prima del centro Italia e poi del Sud Italia, Giovanni Bagaglia, con il quale ha lungamente collaborato.

Come d'incanto il mare era, così si dice, una tavola. Trascorsi da pochi minuti le 10,00 è iniziata la prima gara femminile sotto i tredici anni con il chilometraggio ridotto. All'inizio l'atleta Maia



a sinistra/
Da sinistra il presidente Caterina Bertolusso, Susy Vaccaro, Luca Vaccaro e Aldo Puja
in basso/
Il vincitore assoluto Antonio Caminiti in concentrazione prima della partenza



in alto/ Consegna della Targa ricordo alla famiglia Vaccaro con Luca, Susy, il vice-presidente G. Lombardo, C. Bertolusso e il delegato regionale Mimmo Postorino
in basso Al centro con gli occhiali Luca Vaccaro, dietro Susy Vaccaro circondati dai fratelli e nipoti di Mimmo



Sacchetto, è partita con gran voga dando l'impressione di essere la futura vincitrice della gara ma, una crisi di affaticamento, l'ha relegata al secondo posto regalando il podio più alto a Luisa Tesone, accolta con un applauso al suo arrivo. Subito dopo c'è stato l'allineamento delle colorate canoe che affrontavano i 10, 15 e

20 km. In considerazione della non indifferente lunghezza del percorso, la gara è stata affrontata dagli atleti con una andatura più lenta, anche perché il caldo si stava facendo sentire. Dopo circa un'ora dalla partenza, le canoe sono transitate davanti al punto di partenza, le distanze tra una e l'altra faceva capire, salvo improbabili défailance, le varie posizioni di classifica. Gli atleti si sono portati verso l'altra boa che delimitava il percorso per girare e percorrere il mare verso l'arrivo.

Al primo posto si è classificato il n° 96, Antonio Caminiti, che ha distanziato di molte lunghezze, tutti gli altri concorrenti, dimostrando una forma fisica eccellente dovuta ad intensi allenamenti e ad una accorta interpretazione della gara. Per non fare torto a nessun concorrente pubblichiamo le classifiche come sono state redatte dal Giudice di gara.

Specialità K1 cadette A Femminile distanza 2000 mt.

- 1) Tassone Luisa CKC Reggio Calabria
- 2) Sacchetto Maia CKC Reggio Calabria

Specialità K1 ragazzi distanza 10.000 mt.

- 1) Barbaro Giuseppe CKC Reggio Calabria
- 2) Gatto Pietro Alberto CKC Reggio Calabria
- 3) Retta Nicola CKC Reggio Calabria

Specialità K1 Junior Maschile distanza 15.000 mt.

- 1) Attina Tassone Stefano CKC Reggio Calabria
- 2) Moscato Carmelo CKC Reggio Calabria
- Catalano Francesco (rit.) CKC Reggio Calabria
- Romeo Giovanni (rit.) CKC Reggio Calabria

Specialità K1 Senior Maschile distanza 20.000 mt.

- 1) Caminiti Antonio CKC Reggio Calabria
- 2) Molinaro Salvatore Circ. Nautico Lametino
- 3) Milano Antonio Circ. Nautico Lametino
- 4) De Luca Luigi CKC Reggio Calabria

Specialità K1 Senior Femminile distanza 20.000 mt.

- 1) Caminiti Carmen CKC Reggio Calabria
- 2) Romeo Sofia CKC Reggio Calabria
- 3) Arcudi Saveria CKC Reggio Calabria

Le premiazioni degli atleti sono state aperte dalla Presidente della Sezione di Falerna, Signora Caterina Bertolusso, che ha ceduto la parola al VicePresidente Lombardo, il quale ha ricordato l'impegno profuso da Mimmo per il bene dell'UNVS.

Si respirava un'aria di sopita commozione quando è stato invitato a parlare il figlio di Mimmo, Luca, che ha ringraziato, anche a nome di sua madre, molto emozionata, per le testimonianze d'affetto ad essi rivolte in nome di suo padre.

Prima di passare alla consegna dei numerosi premi, tutti i presenti hanno voluto ricordare l'Amico Mimmo, accomunando questo pensiero con quello rivolto verso la recentissima scomparsa del Presidentissimo UNVS, Edoardo Mangiarotti, alla popolazione e ai nostri numerosi Veterani presenti in Emilia-Romagna, così duramente colpita dal terribile terremoto.

Gli organizzatori hanno voluto donare alla famiglia Vaccaro una bellissima targa in ricordo della manifestazione, mentre il Delegato Regionale, Mimmo Postorino, ha offerto un ulteriore trofeo al vincitore della gara. Alla premiazione hanno preso parte il Sindaco di Nocera Terinese, Rino Rocca, il Sindaco di Falerna Costanzo Giovanni e il Sindaco di Gizzeria, Pietro Raso. Cosimo Mascianà ne ha approfittato per ricordare ai sindaci, che nei dintorni di Falerna, ci sono i laghetti di Gizzeria, auspicando quanto prima possano essere sede di una scuola di Canoa Kayak, dove i ragazzi, giovani e meno giovani, possano trovare un luogo ideale di aggregazione per lo sport, "oggi molto importante per aiutare tutti a praticare lo sport, allontanandoli così, da certe tentazioni che rovinano non solo la salute".

L'emozione si è stemperata quando tutti i presenti, si sono accomodati ai tavoli, per gustare e apprezzare, come al solito, quanto di buono preparano i cuochi dell'Hotel Torino.

Nel tardo pomeriggio verso il tramonto, quando ho scelto un momento per rilassarmi, sono andato a sedermi sulla poltrona messa a disposizione sulla terrazza del balcone della mia camera. Ho ripassato mentalmente tutto quello che era avvenuto in queste giornate di sport serbando dentro di me non solo questo ricordo ma anche quello che stavo vedendo: un mare calmo e caldo con il sole che si tuffava all'orizzonte, mentre in lontananza si intravedeva lo Stromboli. Questi momenti non sono facili da dimenticare, come quelli passati in compagnia di Mimmo e mentalmente ero già all'edizione del prossimo anno.

BARI I 14 CANOISTI DEL CUS PATROCINATI DALLA SEZIONE F. MARTINO

I Cavalieri del Mare da Bari a Londra per la Kayakthlon

I Cavalieri del Mare da Bari a Londra per la maratona in kayak. Un'esperienza unica e indimenticabile per i 14 canoisti del Cus che hanno partecipato (unici italiani presenti) a questo evento organizzato per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca contro la leucemia. Il suo fondatore, Simon Osborne, ha organizzato la prima edizione nel 2002 con la sigla Kayaking for Cancer, con cui ha raccolto 30.000 sterline che ha donato alla ricerca sulla leucemia in memoria di suo fratello Mark. Ecco i 14 Cavalieri del Mare, tutti nostri soci: Biagio Bianchini, Giuseppe Cappelluti, Fabrizio, Marco e Salvatore Casilli, Pietro De Lorenzis, Vincenzo Diana, Rita Gabriele, Daniele Petrosino, Antonio Romano, Antonio Rossiello, Pompeo Sabato, Gaetano Valerio, Giovanni Vitone. La nostra sezione ha patrocinato la trasferta oltre Manica e il logo Unvs era presente sulle divise dei Cavalieri del Mare. Il nostro socio Antonio Rossiello ci ha inviato il racconto di una giornata particolare.



I Cavalieri del Mare alla London Kayakathon

Il giorno faticoso è arrivato. Ci ritroviamo alle 9.30 presso lo Shadwell Basin. Il Centro, con i suoi sette ettari di bacino, è stato avviato nel 1976 da genitori locali e da allora è stato trasformato da un sito abbandonato in una struttura eccellente per l'appren-

dimento degli sport acquatici e attività all'aria aperta. Il Centro attua i suoi programmi con la comunità locale che è coinvolta attivamente in tutte le decisioni che riguardano il bacino e i suoi dintorni. Appena arrivati, veniamo accolti con

enfasi dagli organizzatori: non è usuale che 14 kayakers italiani si presentino a Londra per una maratona (scopriremo più tardi essere gli unici italiani presenti alla manifestazione su oltre 100 partecipanti). Dopo le registrazioni di rito e il ritiro dei kayak, alle ore 12 in punto ci presentiamo al briefing dove le guide marine ci danno le ultime indicazioni tecniche per la navigazione, ricordandoci di prestare molta attenzione a tutte le imbarcazioni in transito. A differenza della Vogalonga di Venezia qui i traghetti non si fermano e quindi occhio alle onde! Ore 13: tutti in acqua, percorreremo il Tamigi a favore di marea fino a Chiswick Bridge. Pagaia ancora per circa cinque minuti e alle 13.30 partiamo tutti insieme da Tower Bridge tra gli applausi della gente che affolla il ponte per la concomitanza della Maratona di Londra. Si pagaia attraversando il centro della città con una splendida vista delle Houses of Parliament, London Eye, Tower

of London, e molto altro ancora. Ogni nostro passaggio sotto i ponti o costeggiando il lungofiume viene salutato e applaudito dalle persone assiepatissime... mi sto commuovendo! Il cuore sta prendendo il sopravvento ma non mi devo distrarre: Westminster Bridge è una zona molto trafficata e quindi dovremo remare uniti e in sicurezza. Intorno alle 16 arriviamo a Chiswick Bridge, famoso per essere quasi sul punto di arrivo dell'annuale Oxford e Cambridge Boat Race Università, con annesso tipico pub londinese, dove ci riposiamo e rifocilliamo con qualche barretta energetica. Operiamo il cambio di indumenti con quelli asciutti e ripartiamo con la bassa marea in direzione dello Shadwell. La fatica si fa sentire ma la marea a noi favorevole ci permette di pagaia in scioltezza. Il passaggio sotto il Tower Bridge segna la fine del percorso e delle nostre fatiche, ma il cuore è gonfio di gioia per aver contribuito come atleti alla raccolta di fondi per la lotta e la ricerca sul cancro Kayaking for Cancer.

La mattina di giovedì 17 maggio piazza Galimberti è stata invasa da una carica di piccoli pallavolisti: 1.944 bambini e 171 insegnanti, di 104 classi e provenienti da 25 scuole primarie di Cuneo e dintorni. Tutti in piazza per il Big Store Volley Day, l'ormai tradizionale festa di fine anno del minivolley di Piemonte Volley. Dalle 8.30 fino a fine mattinata i giovani atleti hanno dato vita ad un maxi torneo, che, come sempre, è stato prima di tutto una festa, all'insegna del fair play e del piacere di giocare insieme. I ragazzi più grandi, delle classi quarte e quinte, hanno dato vita ad un maxi torneo, mentre i più piccoli, dalla prima alla terza, si sono cimentati in una serie di giochi con la palla e non, di avvicinamento alla pallavolo. Veri protagonisti della giornata sono stati

CUNEO DUEMILA MINIPALLAVOLISTI IN PIAZZA GALIMBERTI PER IL BIG STORE VOLLEY DAY

dunque i mini-pallavolisti, che hanno avuto la possibilità di mettere in pratica i primi insegnamenti appresi durante i corsi tenuti gratuitamente nelle scuole dagli istruttori di Piemonte Volley. Prima del fischio di inizio ogni atleta ha vestito la divisa da gioco, cioè la t-shirt souvenir fornita da Piemonte Volley e il cappellino offerto dalla Banca Regionale Europea. A vigilare su un corretto svolgimento delle gare sui campi gli studenti dell'Istituto Magistrale De Amicis di Cuneo, insieme ad alcuni atleti della serie



B2 della Bre Banca Lannutti. Nel pomeriggio di giovedì, inoltre, si è svolta una grande festa che ha coin-

volto i ragazzi della scuola del volley della Bre Banca Lannutti, che hanno così potuto confrontarsi e divertirsi in un ambiente diverso dalla solita palestra. Gli organizzatori di Piemonte Volley, molto soddisfatti per il successo che la manifestazione ha riscosso anche quest'anno tengono a ringraziare tutti gli sponsor ed i collaboratori che l'hanno resa possibile: Gruppo Dimar, Banca Regionale Europea, Comune di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Cciaa, Comune di Cuneo, Provincia di Cuneo, PerAria, Gian Foto, il Podio Sport, Orso

Bianco Dolciaria, Caseificio Valle Stura, Mondo, Silo, Promoser, Panathlon club Cuneo (che ha fornito parte dei palloni di gara), sezione di Cuneo Unvs (che ha messo a disposizione i fischietti per gli arbitri), All System e la Misericordia di Cuneo. E hanno dato a tutti l'arrivederci... al prossimo anno! Durante la conferenza stampa di presentazione della manifestazione, Giovanni Aime, vice-presidente dei veterani di Cuneo, portando i saluti del presidente e della sezione, ha affermato: "Il simbolo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, è la lampada tradens, che rappresenta la continuità sportiva tra il passato ed il futuro, pertanto siamo felici di poter collaborare alla riuscita del Big Store Volley Day, dedicato ai giovanissimi".

ALBA IL CALDO RALLENTA LA STAFFETTA 100 X 1000

La manifestazione è stata assolutamente una prima di successo, con grande e riuscito sforzo organizzativo e partecipativo.

Sulla pista di atletica del campo Augusto Manzo di Alba, alle ore 16 allo start della staffetta 100x1.000 la gara promossa ed organizzata dalla sezione albese dell'Unvs, presieduta da Enzo Demaria (unica manifestazione del genere nel corrente anno), il termometro segnava 35°C di temperatura. Il caldo ha fatto sì che molti atleti della provincia con potenzialità di tempo al km sotto i 3 minuti al km, non si siano presentati e gli atleti presenti hanno corso con prestazioni rallentate del 10%. I 100 km sono stati corsi alla media oraria di 18 km anziché i 20 previsti dalla tabella di marcia, chiudendo la fatica con il tempo di 5h34'28".

La migliore prestazione maschile è stata di Fabrizio Brero dell'Avis Bra Gas che ha concluso i 1.000 metri con 2'42", secondo uomo Olocco Giovanni dell'Atletica Buschese con il tempo di 2'45". Migliore prestazione femminile di Eufemia Magro del G.S. Dragonero di Caraglio con il tempo di 3'17", seconda donna Erika Testa del gruppo Podisti Albesi Mokafè con il tempo di 3'43". Ottime prestazioni degli atleti albesi Andrea Audisio 3° uomo con 2'47" e Riva Pietro con il tempo di 2'52", entrambi dell'Atletica Alba Mondo. Alla staffetta dei 100 km hanno fatto da contorno due compagni che hanno corso i 50 km, una con solo atleti del G.S. Podisti Albesi Mokafè



in alto/ Fabrizio Brero a destra/ Il presidente Enzo De Maria ed altri dirigenti della sezione di Alba premiano i gruppi vincitori

ed una in rosa composta solo da donne. La staffetta del gruppo Mokafè ha concluso i 50 km in 3h31'51". La staffetta donne ha concluso in 3h46'28" con l'atleta Michela Marengo che ha portato a termine 5 sessioni per sopperire ad assenze o défaillance di compagne. Ottima l'organizzazione firmata Guido Galliano del Gruppo Podisti Mokafè ed Alida Camera Gsr Ferrero. Precisa e puntuale l'opera dei cronometristi e dei giudici di gara della Fidal di Cu-



neo. Molto apprezzato il ristoro organizzato dai volontari della sezione Unvs e dal cav. Alessandria. Il Trofeo Italiana Assicurazioni offerto da Piero Fra (velocista degli anni 50) è stato vinto dal gruppo Mokafè per il maggior numero di atleti in pista. Secondo e terzo gruppo Gsr Ferrero e Atletica Alba Mondo. Sono passati in pista a portare il loro saluto l'assessore allo sport Olindo Cervella, e gli amici del Panathlon

Club di Alba. Hanno supportato la manifestazione Mokafè di Alba di Mo Francesco, l'Agenzia di Alba di Fra Roberto & C. sas della Italiana Assicurazioni, la Rivista Idea, Alba Grafica di Guarene, Intesa G. srl di Guarene d'Alba, Reale Mutua Assicurazioni Agenzia di Alba Cavalotto Gian Franco e Lorenzo snc, Publiproget srl di Alba, Impresa Edile dei Fratelli Busca di Diano d'Alba e Bovo Concessionaria Olivetti.

AREZZO

Trentesima edizione Intra Tevero et Arno

Presenti il campione italiano di box Nicchi e la promessa del pugilato Fior di Giglio.

» CARLO BENUCCI

Si è recentemente disputata la Intra Tevero et Arno, maratona podistica non competitiva, organizzata dai veterani aretini presieduti da Francesco Graziani, campione del mondo 1982, giunta al traguardo prestigioso delle 30 candeline, con presenze importanti che hanno impreziosito la manifestazione, fiore all'occhiello della sezione A. Pignattelli.

Ritrovo puntuale sul sagrato della cattedrale alle ore 8.00 per il benaugurante saluto e benedizione di don Alvaro Bardelli, premiato con medaglia ricordo dal fotografo ufficiale, Alvaro Semoli, seguito dall'accorato appello del parroco ai partecipanti "andate e ritornate in salute"; il via ufficiale è stato impartito dal presidente provinciale del Coni prof. Giorgio Cerbai, dopo un suo breve intervento, seguito dallo squillo della magica tromba di Edo Bonucci, intramontabile ed ineguagliabile presenza tra gli sbandieratori della giostra del saracino e tra i bersaglieri nazionali.

Concentramento con tutti gli atleti a Rassina e dopo un cordiale saluto dell'assessore allo sport Roberto Piantini, la carovana si è snodata lungo i suggestivi ed incontaminati primi tornanti basso-casentinesi alla volta di Chitignano.

Importanti le presenze dei veterani aretini tra i maratonei e numerose quelle dei giovani studenti delle scuole dei 5 comuni toccati dalla manifestazione; atleti della Ginnastica Petrarca e una nutrita rappresentanza degli Amici della Bici chiudevano il folto gruppo di partecipanti.

Gli staffettisti, alternandosi ad ogni tratta, hanno attraversato Chitignano, Chiusi della Verna, Caprese M.lo scambiandosi quale testimone una bor-



in alto a sinistra/ L'arrivo sul ponte a Pieve S. Stefano
in alto/ Il cippo ai caduti a Chiusi della Verna
(foto di Alvaro Semoli)

racchia contenente acqua del fiume Arno per poi riversarla nei flutti del Tevere all'arrivo sul ponte romano di Pieve S. Stefano, quale significato simbolico di unione, amicizia e fratellanza. Suggestivo il percorso tra i due fiumi, intrisi di storia e cultura tra cui spicca il sasso crudo di Chiusi della Verna, ove prese le stimate frate Francesco, santo e patrono nazionale; davanti al cippo ai caduti è stato deposto il consueto mazzo di fiori dal delegato regionale dott. Ettore Biagini, dopo il saluto ospitale del sindaco Umberto Betti e la preghiera di frate Michele. Commovente e partecipato il Silenzio suonato dalla magica tromba di Edo, che ha seguito la carovana. Sino al termine della gara.

Il ponte romanico di Pieve S. Stefano è stato lo scenario terminale dove, dopo l'accogliente saluto del sindaco Al-

bano Bragagni si è proceduto allo svuotamento delle borracce sul Tevere sulle note dell'Inno di Mameli prodotte dalla melodiosa tromba di Edo: epilogo memorabile di una manifestazione che per gli alti valori morali che esprime, meriterebbe sicuramente maggior attenzione e visibilità.

Negli accoglienti locali dell'Istituto Camaiti di Pieve S. Stefano, dove si è consumato il pranzo sociale, sono seguite le premiazioni dei partecipanti. Un ricordo particolare, creato dal socio Alvaro Semoli, è stato consegnato dal veterano Santi Nicchi, ex campione italiano di boxe all'emergente Orlando Fiordigiglio, a suggello di amicizia tra le due scuole aretine di pugilato e, a confermare ancora una volta il passaggio del testimone tra gli sportivi del passato e le nuove generazioni.



TRENTO LA GIORNATA DELL'ARIA

» FABRIZIO TRENTINI

Il tempo non prometteva tanto bene al mattino presto di mercoledì 23 maggio, data prevista per la Giornata dell'Aria dei veterani dello sport di Trento, presso l'Aeroporto Gianni Caproni, ma poi le nuvole sono scomparse ed è uscita una splendida giornata di sole. Il programma prevedeva, durante la mattinata, una serie di voli dimostrativi con aereo ultraleggero e nel pomeriggio la visita al Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni ed alle strutture dell'aeroporto, nonché al Nucleo Elicotteri della Provincia Autonoma di Trento. Così, dopo il saluto del presidente della Società Aeroport, dott. Paolo Tonioli, sono iniziati i decolli dei due aerei a disposizione, di cui uno di proprietà del socio Pierpaolo Del Prete, e l'altro pilotato dal dott. Marco Fozzer, pure nostro socio e direttore dell'aeroporto. "Un'esperienza entusiasmante!", dichiaravano al rientro i veterani, compreso il decano ottantottenne Mario Girardi: "Da non paragonare al volo su un aereo di linea. Su questi minuscoli, sofisticatissimi biposto in fibra di carbonio si gode veramente l'ebbrezza del volo!"

Conclusi i voli sulla Città e sui laghi della Valsugana, la giornata è proseguita, nel pomeriggio, con la visita al Museo Caproni, che raccoglie le testimonianze della vita e delle iniziative industriali del pioniere dell'aeronautica Gianni Caproni, trentino di Arco,



Il socio Renzo Carlin emozionato dopo la bella avventura



Il socio Mario Girardi, 88 anni, felice dopo il volo



Il presidente Negrioli al decollo

che con le sue realizzazioni sia in campo civile che militare, ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo del mezzo aereo. Il dott. Fozzer ha quindi illustrato l'attività dell'aeroporto, coordinata dalla società da lui diretta, e le sue prospettive future, in particolare per quanto riguarda i voli turistici e quelli destinati al soccorso, alla Protezione Civile ed a particolari lavori in zone impervie di montagna. Dopo la visita alla torre di controllo destinata, in futuro, ad essere operativa 24 ore su 24, l'ultimo appuntamento dell'intensa giornata era riservato alla visita al Nucleo Elicotteri della Provincia Autonoma di Trento, fiore all'occhiello del nostro sistema di Protezione Civile. Si compone attualmente di sei elicotteri, due nuovissimi Augusta AW 139 bimotore con

elevatissime caratteristiche di affidabilità e sicurezza (riescono a restare fermi in volo anche con un solo motore funzionante) per il soccorso in montagna e stradale e per trasporti sanitari, due Dauphin AS 365 bimotore per trasporto persone e due Ecureuil AS350 monomotore per lavori in montagna. Le caratteristiche dei mezzi sono state illustrate dal pilota Ciro Valentini che ha pure messo in rilievo il costante lavoro di aggiornamento a cui sono sottoposti i piloti ed i tecnici, nonché l'équipe di medici rianimatori ed infermieri che gravitano attorno a questa struttura. Una cena di pesce al ristorante Lo Scoglio presso il Centro Sportivo Ata Battisti ha concluso in allegria questa bella, interessante giornata.

BARI DISTINTIVI D'ARGENTO AI SOCI PUTIGNANO E LANERA

Metti una sera... ricordando "Quei Meravigliosi anni '70 a Bari"

Una serata culturale e di sport si è svolta nel salone dell'Angiulli, organizzata dalla società in sinergia con la sezione Unvs per la presentazione del libro **Quei terribili Meravigliosi anni '70 a Bari** di Giovanni Giua e Paolo Marturano (Adda Editore) e la consegna del Distintivo d'Argento Unvs ai soci Giuseppe Lanera, giornalista, e Giuseppe Putignano, consigliere della sezione Francesco Martino di Bari, dirigente dell'Angiulli. Molti gli ospiti presenti, tra cui Sergio Fanelli, assessore della Provincia di Bari, Michele Masciopinto, già presidente dell'Angiulli, Peppino Abbate, Mimmo Coletta del direttivo nazionale Unvs, Gigi Frisini, Sandro Atzeni, Arcangelo Tavarilli, segretario Unvs Bari, Michele Volpicella, Lorenzo Cellamare, presidente regionale della Federazione, Antonio Caricato e Beppe Bernardi, consiglieri Unvs Bari, Vito Raimondo, valente giornalista, Michele Salomone, responsabile spor-

tivo di TeleNorba. A presentare l'evento il presidente Angiulli Gaetano Ingravallo ed il giornalista, storico dello sport barese, Franco Castellano. "L'Angiulli ha presentato il 4 giugno - è l'introduzione di Castellano - le sue forze sportive nel PalaFlorio gremito di oltre 3.000 spettatori. Entusiasmante, una prima volta da ripetere. Questa sera invece abbiamo l'orgoglio di parlare di dirigenti, di iniziative, di una importante associazione. Un amico, tanti amici, provenienti dal mondo dello sport o da quello culturale, facenti parte per propria scelta della sezione Francesco Martino di Bari. Oltre 250 gli iscritti, una sezione che dal 2002 è riuscita a dare lustro alla città, mettendo in onda il ricordo perpetuo di campioni mondiali, olimpionici, dirigenti di grande espressione. Un lungo periodo di commissioni, valutazioni, sulle proposte fatte, al Comune di Bari, da parte mia che ho l'onore di presiedere questa sezione ricca d'animo e di eccellenti

iniziative. Strade, palazzetti, piscine, piste, dedicate ai baresi fuori dal comune. Francesco Martino, Peppino Cusmai, Nicola Oberdan Laforgia, Tuccino Accettura, Mario Bisignani, Sante Scarcia, Angelo Albanese, Giuseppe Del Console, Ignazio Lojacono, Ciccio Portoghesi, Paolo Pinto e tanti altri. Nell'incidere dei ricordi, l'inserimento di campioni e dirigenti angiulisti. Vi segnalo una primizia: insieme a Elio Sannicandro, assessore allo sport, che tramite me saluta tutti gli intervenuti, stiamo progettando di mettere nei dintorni dello Stadio della Vittoria, divenuto Casa dello Sport, una stele che ricordi per sempre i grandi sportivi della Città. Bene siamo all'Angiulli, ringrazio la dirigenza per l'ospitalità, non è la prima volta in un evento di spessore che include vicino alla presentazione di un effervescente libro sugli anni 70, anche delle premiazioni a umici capaci di coniugare amore per lo sport, per la vita, per l'etica, per la

famiglia, per il benessere sociale, per la vera amicizia. La dirigenza nazionale dei veterani ha riconosciuto le doti umane e dirigenziali di Giuseppe Putignano e del giornalista Giuseppe Lanera, assegnando loro il Distintivo d'Argento. Un riconoscimento di grande valore, a cui si aggiunge la stima di tutti gli iscritti. Per Peppino Putignano ha influito, e molto, l'azione meritoria che da decenni ha svolto nell'ambito dell'Angiulli. Fa parte della famiglia degli esperti dello sport dal 14 marzo 2002 ed attualmente è al secondo mandato come consigliere della nostra sezione. Il giornalista Giuseppe Lanera invece è iscritto dal 6 febbraio 2004". "Credo che la manifestazione del PalaFlorio come entusiasmante ricordato - precisa Gaetano Ingravallo - debba continuare ad essere la passerella dello sport biancoceleste. Sicuramente arriveremo ai 5.000 spettatori. Ringrazio i presenti per aver accettato il nostro

invito, un'apertura a momenti culturali da non trascurare. Disponiamo di una società che ha onorato e continua ad onorare la nostra Città. Ricordo l'eccellente risultato della lotta greco-romana che ci ha regalato tre campioni italiani, i vari ammodernamenti che stiamo portando nell'ambito sociale, l'inserimento di nuovi sezioni, curando al massimo lo sport, da sempre bandiera della nostra ultracentenaria società che vanta, tra l'altro, il Collare d'Oro del Coni. Mi auguro, insieme al Consiglio Direttivo, di cercare sempre il meglio, ringraziando tutti per la gradita serata di ricordi e riferimenti agli anni '70, in particolare gli autori Giovanni Giua e Paolo Marturano". Il presidente Ingravallo ha consegnato i Distintivi d'Argento Unvs al giornalista Giuseppe Lanera, mentre per Giuseppe Putignano ha ritirato il riconoscimento la moglie Irma, tra gli applausi dei presenti in un salone affollato. La presentazione del libro, dopo una breve introduzione di Franco Castellano, è stata curata da Paolo Marturano, uno degli autori, con gli interventi di Giovanni Giua. Foto, ricordi, lo scorrere emotivo degli anni '70. Amarcord seguito con grande interesse, una storia locale, ampia e dettagliata, affiancata dai grandi eventi nazionali e internazionali dell'epoca, con foto che davano il senso degli affreschi di quei tempi, vissuti da molti dei presenti.

ANGUILLARA SABAZIA 5^ PROVA TROFEO LAZIO DI MARCIA CITTÀ DI ANZIO (ROMA) ROSARIO PETRUNGARO PROTAGONISTA ASSOLUTO

Medagliati Sergio Agnoli, Angelo Arena, Nazzareno Proietti, Ferdinando Rutolo, Alfredo Tonnini. Valmontone domina fra gli esordienti.

» GIOVANNI MAIALETTI

Sebbene abbia trovato aspetto funzionale e salutare l'aver eliminato il traffico, un gran lavoro c'è stato per gli uomini della Capitaneria di Porto nel contenere il passaggio della gente e dare la possibilità agli atleti di transitare senza essere ostacolati. E lo stesso per la Municipale. Il perimetro del circuito era poco lineare con un'intersecazione che meritava essere controllata, come sarebbe stato necessario disporre un contagiri al giro di boa che si presentava stretto. Erano presenti le necessarie giurie, ma in numero non adeguato, così non è stato possibile far rispettare la regola che vieta a chiunque di accompagnare gli atleti durante la gara e ricevere assistenza, in particolare per i più giovani. Dominio incontrastato di Valmontone fra gli esordienti allenati dal socio Unvs Pio Belli. Salgono sul podio: Enrico Battaglini, Matteo Chialastri, Matteo Battaglini, rispettivamente primo, secondo e terzo nei 500 metri esordienti C. Riccardo Giacometti è primo fra gli esordienti B. Sonia Camelo e Chiara Bono sono prima e seconda fra le esordienti B femminili. Argento per Myriam Masella nei metri 500, categoria esordienti C donne. Ed ancora, Prisca Simonetta

è argento nei due chilometri cadette, come Eleonora Domini nei 5 chilometri allieve, mentre lo junior Emanuele Macci, Atleta dell'Anno Unvs 2011, è terzo negli 8 chilometri. Il socio Rosario Petrunaro è il vincitore assoluto e di categoria M50 della gara dei 5 chilometri riservata agli atleti master. Sul gradino più alto del podio i soci: Nazzareno Proietti, M75, Alfredo Tonnini, M80 e Sergio Agnoli, M85. Per l'argento: Ferdinando Rutolo, M65 e Arena Angelo, M80. Fra le donne, nella categoria F60 la medaglia d'oro è per Rita Del Pinto e quella d'argento per Simonetta Pasqualoni. L'atleta Martina Addipietro, prima fra le junior donne ed allenata da Vincenzo Di Ruocco, con questa prova ha messo una seria ipoteca per essere nominata Marciatrice Unvs dell'Anno 2012.



Petrunaro Rosario, vincitore del trofeo

Per tutti loro, piccoli e grandi, un bel modo di procedere, proprio e personale, che hanno saputo adattare la tecnica al proprio fisico ed al procedere, ottenendo una armonia di movimenti ed una plasticità formale belle a vedersi, pur essendo condizionato dalla regolamentazione del gesto. Non paga, invece, la filosofia che vuole la non squalifica dei ragazzi, ragazze, cadetti e cadette. Lasciar correre crea che il piede oscillante ritarda l'arrivo al suolo, rispetto allo stacco del piede di spinta e il piede di spinta anticipa lo stacco dal suolo rispetto all'arrivo a terra del piede oscillante. Inoltre, genera uno stile poco armonioso, un avanzamento a scatti, soprattutto nel senso verticale, che equivale a perdita di contatto con il suolo. In assenza di ammonizione e squalifica pone discriminazione fra quanti allenano e praticano con serietà la disciplina.

ANGUILLARA SABAZIA TROFEO PATRONO SAN FILIPPO NERI "CORRI NEL PARCO DELLA PACE" AL GROTTAROSSA - ROMA SPETTACOLARE E APPLAUDITA GARA DI PODISMO SOTTO L'OMBRA DEI VERDI VIALONI DEL PARCO

In evidenza nella quota rosa Cristina Pellino, nei master Massimiliano De Tommaso. Bene i giovani. Assegnate le vittorie di categoria.

» GIOVANNI MAIALETTI

A Grottarossa, domenica 17 giugno 2012, in occasione della Festa Patronale di San Filippo si è svolta la spettacolare Corsa al Parco Pa-pacci della Pace alla presenza dell'assessore allo sport del XX Municipio di Roma Capitale, Marco Perina ed altri personaggi istituzionali locali. Ad organizzare l'evento l'ottimo staff della Asd K42 (F. Rutolo), con il prezioso supporto tecnico operativo della sezione Unvs di Anguillara (Maurizio Longega). Sulla distanza dei 2,5 km, categoria adulti e master femminile, netto successo di Cristiana Pellino, (K42), che ha saputo gestire con intelligenza la tenuta fisica la distanza di gara affrontata a temperatura climatica piuttosto alta. Un percorso agonistico chiuso al traffico, ben disegnato e articolato nel verde ombreggiante del famoso parco. Nel settore maschile,

vittoria di Massimiliano De Tommaso che ha brillato per agilità e scioltezza. Al secondo posto, Massimiliano Pellino, (K42), che ha mostrato un passo regolare e funzionale, medaglia di bronzo per Giorgio Tempio (Unvs), con una buona resistenza aerobica accompagnata da un'armoniosa forza muscolare. A seguire, in classifica: Fabio De Angelis, Marco De Luca, Tiziano Scatolini, Cristian De Valenti e Nazzareno Proietti, atleti che hanno preso parte alla manifestazione con intenti ricreativi e ludico motorio. Fra i giovani, nei due chilometri maschili, vittoria di Nicolò Frajzari. Sulla stessa distanza e per le ragazze, sul gradino più alto del podio, sale Giulia Lanciotti. Fra i giovanissimi, nei 500 metri, brilla Roberto Lucci Nikita e Andrea Collatina è medaglia d'argento, e la sorella, Martina, si aggiudica l'oro precedendo sul traguardo Giulia Tempio. Giurie funzionali in numero adeguato. Efficienti e graditi i punti ristoro spalmati lungo il percorso di gara. Al termine la rituale cerimonia delle premiazioni ai vincitori e classificati. Molto soddisfatto della manifestazione il delegato Fidal Roma il campione veterano Rosario Petrunaro (Unvs), che durante le premiazioni si è complimentato con i vincitori e classificati.



La partenza della gara master uomini e donne



La partenza della gara giovani e giovanissimi

Sport e disabilità, protagonisti Biella e Pisa

BIELLA OSPITA I XXVIII GIOCHI NAZIONALI SPECIAL OLYMPICS. DUEMILA GLI ATLETI PARTECIPANTI

“Gli innocenti non sapevano che fosse impossibile. Per questo lo fecero”. In questo augurio che il giornalista e scrittore Massimo Gramellini ha inviato agli atleti Special Olympics presenti ai Giochi di Biella c'è davvero lo slogan e l'assioma della riuscita della grande impresa che Biella ha conquistato. Molti sono gli attori protagonisti di questa meravigliosa avventura ma le vere star, il vero motore, l'origine dell'energia creativa che sta alla fonte della riuscita di questo straordinario evento sono gli atleti Special Olympics. In particolare quegli atleti special che possiamo incontrare ogni giorno per le strade della nostra città e dei nostri paesi. Gli oltre 100 atleti biellesi dell'Asad Biella hanno ospitato in occasione dei XXVIII Giochi Nazionali Special Olympics svoltisi a Biella dal 18 al 24 giugno quasi 2.000 altri atleti Special Olympics provenienti da 18 regioni italiane e 4 delegazioni straniere. Intorno alle loro imprese sportive hanno saputo raccogliere la solidarietà e l'impegno di oltre 1.500 volontari, poco meno di 3.000 familiari, 350 tecnici sportivi provenienti da tutta Italia. Alla cerimonia di apertura svoltasi martedì 19 giugno oltre 20.000 occhi guardavano la fiaccola che ha acceso il tripode della Fiamma Olimpica e il cielo biellese che dopo una breve imbronciatura si è colorato di magnifici fuochi d'artificio. Gli atleti Special Olympics, da qualunque parte provengano, tutte le settimane si allenano nei campi sportivi del territorio, esattamente come ogni altro atleta che persegue un obiettivo ambizioso. Quell'obiettivo che sentiremo anche nostro e che ci terrà incollati al video, con la bandiera in mano e il tifo nel cuore quando l'atleta andrà a giocare la sua opportunità nei campi di gara. E il loro obiettivo è, forse in assoluto, il più ambizioso di tutti, pur conquistato nella più serena costanza e umiltà: la propria piena rea-



lizzazione e l'integrazione nel tessuto sociale. In questo sta il filo d'oro che inanella in una strepitosa collana tutte le parole pronunciate dai molti grandi della società civile che hanno scelto di partecipare alla spettacolare e toccante cerimonia di apertura dei Giochi. “Qui è come in pista: adrenalina a mille”, ha esordito Loris Capirossi. Visibilmente commosso Capirex, testimonial sportivo dell'evento è sceso in pista a fianco degli atleti dell'Asad Biella e dei 2.000 provenienti da tutta Italia e estero. E davanti agli occhi stupiti e limpidi degli atleti che sfilavano e lo salutavano ha dichiarato: “Qui, sotto la pioggia è questa la vittoria più bella, essere qui insieme a voi”. Anche nelle parole dell'artista biellese Michelangelo Pistoletto si coglie l'entusiasmo: “Stiamo assistendo alla realizzazione di un'opera d'arte: quest'evento è in sé un'opera d'arte”. E, ancora, nel donare anche nostro e che ci terrà incollati al video, con la bandiera in mano e il tifo nel cuore quando l'atleta andrà a giocare la sua opportunità nei campi di gara. E il loro obiettivo è, forse in assoluto, il più ambizioso di tutti, pur conquistato nella più serena costanza e umiltà: la propria piena rea-

lizzazione e l'integrazione nel tessuto sociale. In questo sta il filo d'oro che inanella in una strepitosa collana tutte le parole pronunciate dai molti grandi della società civile che hanno scelto di partecipare alla spettacolare e toccante cerimonia di apertura dei Giochi. “Qui è come in pista: adrenalina a mille”, ha esordito Loris Capirossi. Visibilmente commosso Capirex, testimonial sportivo dell'evento è sceso in pista a fianco degli atleti dell'Asad Biella e dei 2.000 provenienti da tutta Italia e estero. E davanti agli occhi stupiti e limpidi degli atleti che sfilavano e lo salutavano ha dichiarato: “Qui, sotto la pioggia è questa la vittoria più bella, essere qui insieme a voi”. Anche nelle parole dell'artista biellese Michelangelo Pistoletto si coglie l'entusiasmo: “Stiamo assistendo alla realizzazione di un'opera d'arte: quest'evento è in sé un'opera d'arte”. E, ancora, nel donare anche nostro e che ci terrà incollati al video, con la bandiera in mano e il tifo nel cuore quando l'atleta andrà a giocare la sua opportunità nei campi di gara. E il loro obiettivo è, forse in assoluto, il più ambizioso di tutti, pur conquistato nella più serena costanza e umiltà: la propria piena rea-



in alto a sinistra/ Giorgio Schiapparelli e Luca De Pieri in alto a destra/ Alberto Sala (nuoto) con Loris Capirossi a sinistra/ La staffetta vincitrice della gara 4x100

lizzazione e l'integrazione nel tessuto sociale. In questo sta il filo d'oro che inanella in una strepitosa collana tutte le parole pronunciate dai molti grandi della società civile che hanno scelto di partecipare alla spettacolare e toccante cerimonia di apertura dei Giochi. “Qui è come in pista: adrenalina a mille”, ha esordito Loris Capirossi. Visibilmente commosso Capirex, testimonial sportivo dell'evento è sceso in pista a fianco degli atleti dell'Asad Biella e dei 2.000 provenienti da tutta Italia e estero. E davanti agli occhi stupiti e limpidi degli atleti che sfilavano e lo salutavano ha dichiarato: “Qui, sotto la pioggia è questa la vittoria più bella, essere qui insieme a voi”. Anche nelle parole dell'artista biellese Michelangelo Pistoletto si coglie l'entusiasmo: “Stiamo assistendo alla realizzazione di un'opera d'arte: quest'evento è in sé un'opera d'arte”. E, ancora, nel donare anche nostro e che ci terrà incollati al video, con la bandiera in mano e il tifo nel cuore quando l'atleta andrà a giocare la sua opportunità nei campi di gara. E il loro obiettivo è, forse in assoluto, il più ambizioso di tutti, pur conquistato nella più serena costanza e umiltà: la propria piena rea-

lizzazione e l'integrazione nel tessuto sociale. In questo sta il filo d'oro che inanella in una strepitosa collana tutte le parole pronunciate dai molti grandi della società civile che hanno scelto di partecipare alla spettacolare e toccante cerimonia di apertura dei Giochi. “Qui è come in pista: adrenalina a mille”, ha esordito Loris Capirossi. Visibilmente commosso Capirex, testimonial sportivo dell'evento è sceso in pista a fianco degli atleti dell'Asad Biella e dei 2.000 provenienti da tutta Italia e estero. E davanti agli occhi stupiti e limpidi degli atleti che sfilavano e lo salutavano ha dichiarato: “Qui, sotto la pioggia è questa la vittoria più bella, essere qui insieme a voi”. Anche nelle parole dell'artista biellese Michelangelo Pistoletto si coglie l'entusiasmo: “Stiamo assistendo alla realizzazione di un'opera d'arte: quest'evento è in sé un'opera d'arte”. E, ancora, nel donare anche nostro e che ci terrà incollati al video, con la bandiera in mano e il tifo nel cuore quando l'atleta andrà a giocare la sua opportunità nei campi di gara. E il loro obiettivo è, forse in assoluto, il più ambizioso di tutti, pur conquistato nella più serena costanza e umiltà: la propria piena rea-

27° MEETING NAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA "PER NON ESSERE DIVERSI"

PISA RUSCITISSIMA LA 4^A EDIZIONE DELLA GIORNATA DI SPORT CON I DISABILI

» MAURO BILLI

La quarta edizione della Giornata di Sport con i Disabili, organizzata dalla sezione G. Giagnoni in collaborazione con il Coni provinciale, si è svolta sabato 26 maggio scorso alla Stazione Leopolda di Pisa ed ha registrato un vero e proprio successo. Il tempo atmosferico primaverile, la presenza numerosa ed entusiastica di atleti disabili e la bellissima struttura messa a disposizione dal Comune di Pisa hanno certamente contribuito all'ottima riuscita dell'evento. Ma l'elemento caratterizzante di questa edizione è stata la massiccia e attiva partecipazione di circa 100 ragazzi di tre scuole medie accompagnati da diversi insegnanti. Puntuale inizio con i saluti di rito da parte del presidente della sezione, Salvatore Cultrera, agli atleti intervenuti, ai ragazzi e loro insegnanti ed

alle autorità istituzionali e sportive, tra i quali il vice-sindaco di Pisa Paolo Ghezzi, l'assessore alle politiche sociali, Maria Paola Ciccone, Renzo Pallini, vice-presidente del Coni provinciale, Sandro Bensi, consigliere regionale del Cip (Comitato Italiano Paralimpico), Leonardo Arcipreti, coordinatore degli insegnanti di educazione fisica e Alfonso Nardella, presidente del Csi Pisa. Presenti due testimonial d'eccezione: il maestro Antonio di Ciolo e lo stesso Sandro Bensi. Il vice-sindaco Paolo Ghezzi ha portato il saluto del sindaco e della Giunta Comunale evidenziando come lo sport sa fare il miracolo di dare senso e valore al grande sogno di integrazione, mettendo di fronte a ciascuno il proprio obiettivo da raggiungere, l'ostacolo da superare, il limite da abbattere e come sia fondamentale creare condizioni ed opportunità per cui il diversamente abile possa esprimere al



Scherma in carrozzina



I ragazzi delle scuole si cimentano con il torball

meglio la eccezionale sensibilità e la forza d'animo che lo caratterizza. Concetti analoghi sono stati espressi dall'assessore Maria Paola Ciccone nel suo breve intervento. Esaurito il protocollo hanno avuto inizio le dimostrazioni dei vari sport in programma. I ragazzi hanno interagito, e questo era lo scopo primario della manifestazione, con gli atleti disabili appassionandosi soprattutto nella pratica di sport per loro nuovi. Vero e proprio tifo da stadio

per i ragazzi in gara nello showdown e nel tiro con l'arco. Entusiasmo alle stelle anche per i numerosi incontri di torball con squadre maschili e femminili composte dagli alunni opportunamente bendati per essere nelle stesse condizioni dei non vedenti. Anche questa quarta edizione della manifestazione con i disabili, oltre al patrocinio e al sostegno della Regione Toscana, della Provincia di Pisa, del Comune di Pisa e del Comitato Toscano del Cip, ha avu-

to la fattiva collaborazione del Gruppo Sportivo Uic, del Circolo Scherma Navacchio, della Polisportiva Arcieri Caccinesci, del Centro Sportivo Italiano e della Polisportiva Fiorentina N.V. S. Dani. Presente, come sempre, l'Avis di Pisa (Associazione Volontari Italiani Sangue) che, con il caratteristico ragno, con del materiale pubblicitario e attraverso la voce della vice-presidente Maura Pruneti, ha potuto illustrare l'importanza vitale della sua attività.

CARLENTINI

“Un mondo diverso è possibile!”

A Lendini una tre giorni che coinvolge bambini con difficoltà relazionali a 20 anni dalla strage di Capaci

» MARTINO DI SIMO

Un progetto partito da lontano. Mancavano pochi giorni al Natale 2011 e siamo stati invitati a partecipare, presso il Palazzo di Città, alla conclusione del progetto Beppe Montana Libera Terra, che consisteva nel recupero delle terre sequestrate alla mafia locale. Una volta entrato nell'aula consigliare del comune di Lentini, grande è stata la sorpresa di trovare una delegazione di rappresentanti dell'associazione Libera dei comuni che fanno parte del coordinamento provinciale per la legalità della provincia di Pisa, cui non conoscevo l'esistenza. Grazie al contributo del presidente nazionale di Libera, don Luigi Ciotti e dei responsabili provinciali dell'ufficio locale, della Prefettura di Siracusa e di Catania e al Commissario di Governo ai beni confiscati, è stato possibile attuare un progetto molto importante per questo territorio con l'assegnazione di terreni confiscati alla mafia. Questo ha permesso che si concretizzasse con la donazione di un mezzo agricolo che servirà per continuare "l'esperienza di Lentini, conosciuta per le arance rosse e la zagara odorosa".

Il lettore si chiederà cosa ci azzecca questo con l'Unvs. In quel tardo e piovoso pomeriggio, oltre al sottoscritto, erano presenti i presidenti della sezione maschile di Carlentini e quella femminile, oltre ad altri soci/e dell'Unvs. In seguito è nato Il Progetto 167 con i bambini che hanno difficoltà relazionali dovute, soprattutto, all'ambiente



dall'alto:

- ◆ Una fase di gioco sotto l'attenta visione di Ignazio Gagliano
- ◆ Un'altra fase di gioco sotto l'attenta visione di Ignazio Gagliano
- ◆ Alcune squadre partecipanti al torneo di calcio

in cui sono costretti a vivere. La 167 è una legge che riguarda la costruzione di case popolari, generalmente non molto vicine ai centri storici di città o cittadine. Grazie ad alcune socie della sezione femminile, capitanata dal presidente Eliana Lo Faro e dalla figlia Francesca, con la fattiva collaborazione dei soci della sezione Santa Tecla di Carlentini, due giorni a settimana sono dedicati ai bambini di questo quartiere di Lentini. Il delegato regionale della Sicilia Orientale, Pietro Paolo Risuglia ha portato l'Unvs ad inserirsi, assieme ad altre venti associazioni presenti sul territorio leontino, nella importante tre giorni intitolati come: "1992 20° anniversario della strage di Capaci, con un sottotitolo importante rivolto ai giovani: "Un mondo diverso è possibile!".

Il lungo programma di tre giorni ha visto impegnate le nostre sezioni Unvs così articolato:

• **Venerdì 18 maggio 2012** – C'è stata una fiaccolata in ricordo delle vittime della mafia, preceduta da un incontro con gli studenti al Polivalente con don Tonio Dell'Olio – presidente di Libera International. La partenza della fiaccolata è stata dal monumento a Filadelfo Aparo, vice-brigadiere della della Q di , assassinato all'età di 44 anni in un agguato di , la mattina dell' , a , in piazza Tenente Anelli, con numerosi colpi di . Dopo aver reso omaggio al concittadino, tragicamente ucciso, la manifestazione ha percorso le principali vie della Cittadina per poi fermarsi all'albero di carrubo o albero

dedicato a Falcone, dove ogni persona poteva attaccare i pizzini della legalità. Lungo questo percorso era prevista l'esposizione delle lenzuola bianche e la presenza dei gonfaloni del Comune e delle altre associazioni tra cui l'Unvs.

• **Sabato 19 maggio 2012** – Torneo di calcio riservato ai bambini della 167, organizzato dalla sezione femminile e dalla sezione Unvs di Carlentini e qui sotto riportato i vari risultati. Alla sera presso la Chiesa Evangelica Battista I Triaggiati: commedia **Cortile Speranza**.

• **Domenica 20 maggio 2012** – Finale torneo di calcio riservato ai bambini della 167 mentre in piazza Duomo era organizzata una caccia al tesoro riservata ai bambini di 9-13 anni.

A conclusione della Tre Giorni, alla sera presso la Chiesa Madre in piazza Duomo è stata presentata una pièce teatrale: **Il dovere della scemenza** di Roberto Alajmo adattamento di Luigi Perollo. Al termine c'è stata la premiazione delle squadre partecipanti al torneo di calcio e alla caccia al tesoro. Durante questi tre giorni d'intensa attività erano previste anche visite nei terreni confiscati alla mafia.

CLASSIFICHE TORNEO LEGALITÀ

| | |
|----------------------------------|-----|
| CATEGORIA JUNIORES | |
| Filadelfo Aparo – C/Da Alaimo | 6-6 |
| C/Da Alaimo – Filadelfo Aparo | 1-4 |
| Filadelfo Aparo 4, C/Da Alaimo 1 | |

| | |
|----------------------------------|-----|
| CATEGORIA PULCINI | |
| Salvo D'acquisto – Giuseppe Fava | 1-4 |

| | |
|-------------------------------------|-----|
| Giuseppe Fava – Salvo D'acquisto | 3-1 |
| Giuseppe Fava 6, Salvo D'acquisto 0 | |

| | |
|--|-----|
| CATEGORIA ESORDIENTI | |
| Giovanni Falcone – Paolo Borsellino | 5-1 |
| riposa don Pino Puglisi | |
| don Pino Puglisi – Paolo Borsellino | 4-1 |
| riposa Giovanni Falcone | |
| don Pino Puglisi – Giovanni Falcone | 4-0 |
| riposa Paolo Borsellino | |
| Paolo Borsellino – Giovanni Falcone | 0-4 |
| riposa Don Pino Puglisi | |
| Paolo Borsellino – don Pino Puglisi | 1-0 |
| riposa Giovanni Falcone | |
| Giovanni Falcone – don Pino Puglisi | 3-4 |
| riposa Paolo Borsellino | |
| don Pino Puglisi 9, Giovanni Falcone 6, Paolo Borsellino 3 | |

Il mister dei bambini non poteva che essere Adelfo Tocco, nostro socio e presidente dell'Aiac di Siracusa, coadiuvato da Filippo Muscio, vice-presidente della sezione Santa Tecla di Carlentini e come arbitro, l'altro socio Ignazio Gagliano.

Mentre le socie della sezione femminile avevano il compito di rificillare gli stanchi giocatori e soprattutto consolarli amorevolmente quando subivano una sconfitta.

Anche questo è Unvs non solo per e nello sport, ma anche quello di portare un apporto nel sociale, andando incontro ai bambini meno fortunati che vivono in ambienti difficili, essere in prima linea per migliorare la società impegnata nella lotta alle prepotenze di certi personaggi che rovinano la civile e laboriosa società.



Ilario Quattro

PAVIA
6° MEMORIAL STANGALINO
E 12° MEMORIAL GANDINI

Si sono svolti al campo sportivo comunale Fortunati e Migliorini, con il patrocinio della sezione di Pavia, il 6° Memorial Stangalino e il 12° Memorial Gandini. Al campo Migliorini si è concluso dopo un mese di gare la

12° edizione del Memorial Gandini riservato alle categorie allievi e giovanissimi e che ha visto la partecipazione, oltre che dei padroni di casa dall'Accademia Pavese e della Ticinum, delle formazioni di Alleanza Padus, Aquilotti, Atletica del Po, Basilio Milano 3, Bereguardo, Casorate, Cavese, Folgore, Garlasco, S. Colombano e Audax Travacò.

Nei giovanissimi la Ticinum Pavia ha battuto 3-2 in una finale combattuta, il Bereguardo, mentre fra gli allievi netta vittoria dell'Accademia Pavese sul Casorate con il punteggio di 9-0. Al 6° Memorial Stangalino, riservato alla categoria giovanissimi, hanno partecipato le seguenti società: Folgore, Casteggio, Oltrepò, Garlasco, Voghera, Villanterio, Abbiategrasso e Accademia Pavese. La vittoria è arrisa al Garlasco che ha sconfitto l'Accademia Pavese per 4-2.

Al termine delle gare il presidente della sezione Gino Grevi di Pavia Ilario Lazzari ha provveduto alla premiazione delle squadre finaliste con trofei offerti dalla sezione.



FORLÌ
GABRIELE ZELLI, VICE PRESIDENTE
DELLA SEZIONE ROMAGNOLA
E IL NUOVO SINDACO DI DOVADOLA

» PINO VESPIGNANI

Dirigente sportivo di lungo corso, la sua giunta è ricca di tanti giovani di estrazione culturale e politica diversa e il suo primo impegno sarà quello di fare crescere in loro quello spirito civico che deve ispirare ogni azione di governo, affinché il potere ottenuto col voto non venga esercitato per ottenere un qualche vantaggio, magari personale, ma per conseguire il bene di tutti i cittadini. Essendo Dovadola, la città natale di Benedetta Bianchi Porro, nonché luogo di eremitaggio scelto da Sant'Antonio, per un breve periodo, il paese potrebbe diventare meta di pellegrinaggi da tutta Italia. Il Consiglio Direttivo e tutti i soci della sezione, nel congratularsi col loro vice-presidente, gli augurano buon lavoro e ulteriori soddisfazioni.



Zelli Gabriele, vice-presidente della sezione di Forlì, eletto sindaco a Dovadola

CASALE MONFERRATO

Successo dei 50 anni del Giro d'Italia con Franco Balmamion

Franco Balmamion, un grande campione ed una persona normale. Questo è quanto emerso nella bellissima e ruscitissima manifestazione di celebrazione dei 50 anni del Giro d'Italia per ricordare quell'unica occasione in cui ha fatto tappa a Casale Monferrato, ovvero il 5 giugno del 1962, il tutto organizzato dagli Assessorati allo Sport ed alla Cultura del Comune di Casale in stretta collaborazione con la sezione Ugo Frigerio ed Umberto Caligaris dei veterani di Casale Monferrato (presidente Michele Pezzana e segretario Franco Barco), insieme a Cicli Pinato, Krumiri Rossi e fratelli Biani, tutti magistralmente coordinati dal giornalista Fabio Provera che ha condotto l'intera manifestazione.

Totamente gremita da sportivi ed appassionati, la bellissima Sala delle Lunette, affrescata nel 1606 dal Moncalvo, è stata sede prestigiosa dell'avvenimento, presentato dall'assessore alla cultura Giuliana Bussola, dall'as-

essore allo sport Federico Riboldi e dal sindaco Giorgio De Mezzi, seguiti dall'intervento del delegato Unvs di Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana, che ha ricordato già un incontro casalese con Franco Balmamion ed il compianto Nino Defilippis avvenuto nel 2010 durante l'edizione della Fiera di San Giuseppe ed ha preannunciato una manifestazione dei veterani casalesi nel prossimo autunno con la proiezione in prima assoluta di un incontro di boxe del 1924 tra il campione europeo dei pesi massimi, il borghigiano Erminio Spalla ed il campione sud americano Benedicto Dos Santos. Incalzato dalle domande di Fabio Provera, Franco Balmamion ha affermato che "lo stile del vincitore di gare a tappe senza imporsi nelle singole frazioni era già nato in me a 20 anni quando vinsi il Gran Premio San Pellegrino nel 1960, una sorta di Giro d'Italia dei dilettanti. Badare alla concretezza mai disgiunta dal buonsenso mi accompa-



gnare da sempre". E sono state proprio queste parole ed altre significative affermazioni di Franco a colpire particolarmente l'uditorio, attratto dalla saggezza e dall'intelligenza dell'uomo Balmamion pur considerando il suo valore assoluto come uno dei grandi della storia del ciclismo, capace di vincere a 22 anni quel Giro del 1962, poi di seguito il Giro del 1963, unico ciclista italiano dopo Coppi a potersi fregiare di tale performance, quindi ancora terzo al Tour del 1967. "Oggi - ha continuato Balma-

mion smentendo la sua fama di campione silenzioso - ho ritrovato Anna Portinaro, miss sul podio della tappa casalese, ed è stato molto emozionante: ripenso a quella bella giornata di sole che aprì a tante speranze. Ora, dopo cinquant'anni, torniamo a condividere tanti ricordi eccezionali". Ed ha concluso: "La mia convinzione profonda in tema di organizzazione ciclistica? Mai costruire formazioni che lottano per i piazzamenti ma motivare sempre per raggiungere il massimo risultato contando sulle proprie forze e la propria determinazione". Concetti inframmezzati dalle testimonianze di Guido Messina, oro olimpico ad Helsinki 1952 arricchito da ben cinque titoli iridati nell'inseguimento su pista, una maglia rosa al Giro e sfide vinte con campionissimi del calibro di Coppi, Anquetil e Koblet, e del giornalista Gianni Romeo, ex capo servizi sportivi del quotidiano *La Stampa*. Al termine le premiazioni con la Torre

Civica della Città di Casale Monferrato a Franco Balmamion, il primo Premio Idro Grignolio, grande cantore della storia del Monferrato e del ciclismo nonché primo segretario storico e fondatore con il primo presidente Luigi Braghero della sezione Frigerio-Caligaris di Casale Monferrato nel lontano 1966, assegnata dai veterani casalesi a Davide Pinato, campione piemontese in carica tra gli allievi di ciclocross, ed una targa ancora del Comune a Pietro Maria Piccaluga, neo dilettante tra gli under 23 con il team Cerone - Centro Revisioni. Con il saluto finale e la significativa presenza del consigliere nazionale Unvs Giampiero Carretto, mentre scorrevano le immagini di quella tappa ritrovate in Rai a Milano da Marco Frisoli (il tutto poi in onda nella trasmissione *Radiocorsa* del 14 giugno condotta da Andrea De Luca e Paolo Savoldelli) si è conclusa una grande festa di storia dello sport.

BARI QUARTO TORNEO DEI QUARTIERI, TRIONFA POGGIOFRANCO A GIGI DELLI CARRI IL PREMIO MVP DEL CAMPIONATO ALBERTO PERRUCCI SI AGGIUDICA IL TITOLO DI "BOMBER"

Poggiofranco pigliatutto al 4° Torneo dei Quartieri, tradizionale kermesse cestistica organizzata dalla sezione Francesco Martino. Nell'improvvisato scenario del PalaBalestrazzi del rione Carrassi, sede a sorpresa della finalissima e di... 13 minuti della semifinale Poggiofranco-Japigia (sospesa venerdì a causa di una schiacciata un po' troppo veemente di Andrea Bruni, che ha messo ko il canestro del palaCus, costringendo gli organizzatori a un repentino cambio di programma), i neri guidati da Delli Carri hanno fatto man bassa di premi.

Nello specchio di semifinale in programma, il quintetto di coach Bernardi si è sbarazzato di un coriaceo Japigia (che al momento della sospensione della gara era addirittura avanti di due punti, 39-41), che pur essendo approdato alla sfida col Poggiofranco con zero punti all'attivo, ha venduto carissima la pelle prima di arrendersi. Quindi, nel match finale, dinanzi a circa 250 spettatori assiepati sugli spalti nonostante la calda giornata vacanziera, Poggiofranco non ha lasciato scampo a Madonella di coach Macellaio (71-86), che si è fermata così a un solo passo dallo storico bis del successo ottenuto dodici mesi fa.

Quasi infallibile Gigi Delli Carri che, a 42 anni suonati, ha trascinato con numeri d'alta scuola e percentuali al limite della perfezione dalla lunga distanza i giovani compagni di squadra a una meritatissima vittoria.

Proprio al bomber di origini foggiane è stato assegnato all'unanimità il premio di Mvp del campionato, mentre Alberto Perrucci, guardia dello Japigia e della Cestistica Bari, ha ottenuto, grazie a una miglior media punti per partita, la palma di bomber della manifestazione.

La coppa destinata al miglior giovane è finita tra le mani dell'under 17 scuola



Daniele Angelilli, miglior giovane del torneo

Cus, anch'egli del Poggiofranco, Daniele Angelilli.

Il tradizionale e prestigioso premio messo in palio dal comitato organizzatore per il miglior giocatore barese della stagione cestistica 2011/2012 è andato invece a Donatello Grimaldi, protagonista a Pescara nel campionato Dnb.

Le coppe messe a disposizione della sezione di Bari e dalla provincia di Bari sono state consegnate da Sergio Fanelli, assessore della Provincia e da Franco Castellano, presidente della locale sezione Unvs.

Meritevole di menzione anche il giovanissimo fischierto Maurizio Ceo, miniarbitro della sezione di Bari, che nonostante i suoi 14 anni, ha tenuto testa con il piglio del veterano a vecchie volpi del parquet, meritandosi i complimenti degli allenatori e dei colleghi.

FORLÌ PANATHLON E UNVS ANCORA INSIEME ALLA FESTA PER IL RITORNO DEL CALCIO FORLÌ IN SERIE C

» PINO VESPIGNANI

Il Panathlon Club Forlì ha organizzato nella serata del 5 maggio 2012 il ritorno tra i professionisti del Calcio Forlì, dall'Eccellenza alla Lega Pro, in sei anni!

Una serata che ha visto la partecipazione del presidente, dei dirigenti, dell'allenatore e della squadra e ha permesso a tutti i presenti di partecipare al momento di particolare intensità sportiva, che vive la Città con la recente promozione nella Lega Professionisti.

Nel corso della serata il presidente della sezione Unvs di Forlì, geom. Renato Gramellini, ha consegnato al presidente Romano Conficoni il Crest del-



Il presidente Gramellini consegna il Crest dell'Unvs al presidente del Forlì Calcio Romano Conficoni

l'Unvs con la dedica e il ringraziamento dei veterani sportivi forlivesi, per avere tenuto alto il nome sportivo della Città.

"la traversata del deserto è finita... per il Calcio Forlì è stato un anno da sbalzo!".

CASALE MONFERRATO TRIANGOLARE DI CALCIO PRO AISM, TESTIMONIAL IL CANTANTE TONY SANTAGATA

Lo scorso 22 giugno presso il campo di calcio di Santa Maria del Tempio, frazione di Casale Monferrato, la rappresentativa calcistica della sezione Ugo Frigerio ed Umberto Caligaris, presieduta da Michele Pezzana e grazie al notevole lavoro organizzativo del segretario Franco Barco, ha partecipato ad un importante triangolare insieme alla squadra primavera femminile A.C.E. di Alessandria ed alla formazione denominata Amici di Simon Luca Pepe, il tutto organizzato dalla locale sezione dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) sotto la guida della responsabile Barbara Arposio. La compagine dei veterani casalesi, forte del capitano Nazario Pacilli, di Giuseppe D'Eramo, Marco Bonelli, Paolo Romani, Costantino Valcasser, Danilo Minute e Massimo Cucchiara è stata supportata da una valida e significativa presenza di giocatori della sezione Barozzi di Novara (grazie ai buoni auspici del coordinatore regionale Unvs del settore calcio Pier Luigi Rossi), quali Pino Caputo, Danilo Boggini, Franco Dessi, Aldo Dondi, Ezio Fabris, Enzo Maiorana e Giuliano Pittarella. Lo scopo della manifestazione era evidentemente di carattere benefico per sostenere economicamente e far conoscere il gruppo operativo di Casale dell'Aism che da anni è impegnato ad affiancare le circa 150 persone in zona affette dalla sclerosi multipla e di sensibilizzare la popolazione nei confronti di questa patologia altamente invalidante. Testimonial d'eccezione dell'evento il cantante Tony Santagata, già componente della Nazionale Cantanti.



FORLÌ IO E LO SPORT – DISEGNI DEGLI STUDENTI IN MOSTRA NEL SALONE COMUNALE

» GIUSEPPE VESPIGNANI

La sezione A. Casadei di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì, dell'Ufficio Scolastico Territoriale Forlì-Cesena, del Comitato Provinciale del Coni e della Banca di Forlì - Credito Cooperativo, ha organizzato anche quest'anno il Concorso Grafico Io e lo Sport, giunto alla 15ª edizione. L'iniziativa grafica, riservata agli alunni delle scuole primarie del Comune, ha visto la partecipazione di ben dieci scuole, che hanno presentato oltre 560 disegni. La giuria composta dai con-



siglieri Unvs Andreasi, Ravaoli, Vespiognani e in qualità di esperti da: Ricci Rosanna - giornalista, Ranzi Angelo - pittore, Cinciari Gianni - artista. Dopo accurato esame dei disegni presentati ha assegnato il primo premio di 300 euro in buoni acquisto di materiale sportivo e didattico alla scuola De Amicis, oltre ad un trofeo in ceramica di Faenza. Dopo la scuola De Amicis, si sono classificate le scuole: Melozzo, Rodari, La Nave, Manzoni, Matteotti, Focaccia, Santa Maria del Fiore, Dante Alighieri e Santa Dorotea.

Il vincitore assoluto a livello individuale è risultata l'alunna Arianna Arignon, seguita da Filippo Coveri e Brandoli G. Marco, ai quali sono stati consegnati buoni acquisto. Sono stati inoltre premiati con medaglie e diplomi, i primi dieci disegni, mentre alle scuole partecipanti è stato consegnato un diploma ed una targa. Tutti i disegni presentati sono stati esposti nel Salone Comunale nei giorni 12, 13 e 14 aprile. Alla cerimonia di premiazione, avvenuta sabato 14 aprile alle ore 10 alla presenza di autorità, dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, alunni e soci della

locale sezione Unvs, hanno portato il loro saluto l'assessore alle politiche giovanili del Comune prof. Tronconi Gabriella, che ha rivolto agli alunni presenti un saluto, evidenziando l'importanza dell'iniziativa dei veterani dello sport volta a trasmettere ai giovani i valori guida della vita di ognuno: impegno, divertimento, sport, serietà e onestà d'intenti. L'avv. Zaniboni, in rappresentanza della Giunta Provinciale Coni si è complimentato col presidente Gramellini per la lodevole iniziativa, ha presenziato alle premiazioni il dott. Camporesi Gaio, presidente onorario del Panathlon di Forlì. Al termine della cerimonia di premiazione, condotta magistralmente dal delegato regionale Unvs col. Giacalone, il presidente Gramellini ha rivolto un caloroso ringraziamento agli alunni e ai loro insegnanti per il lavoro svolto.

ROSIGNANO SOLVAY MEMORIAL TEMPESTI MARIO

» STEFANO TEMPESTI

Sabato 9 giugno si è concluso il secondo Memorial Tempesti Mario, primo trofeo veterani dello sport Rosignano, sezione Salvatore Maccioni. Dopo due finali combattute, ma corrette, il quarto posto è andato ai Veterani Cecina, il terzo posto ai Veterani Vada, il secondo ai Veterani Casale ed il primo posto ai padroni di casa Veterani Rosignano.

Alla cerimonia di chiusura con relative premiazioni ha partecipato anche il delegato regionale Unvs dott. Ettore Biagini.

Oltre alle coppe per le squadre partecipanti e per i direttori di gara sono stati assegnati 5 Premi Amicizia a Igor Protti, Cataldo Di Marco, Luciano Gronchi, Luciano Barsotti e Aleandro Perini.

La moglie Maria, il fratello Piero, la sorella Maria Grazia, i figli Stefano e Giada ringraziano tutti i giocatori, i dirigenti e gli amici che hanno realizzato con successo questo memoriale al carissimo Marione e danno l'appuntamento al prossimo anno.

PADOVA AI VETERANI PIACE IL GOLF



I veterani vincitori posano con il presidente Guido Benvenuti

» LINO RUBINI

Guido Benvenuti con la regia di Paolo Carraro e il sostegno di Gianni Campana ha proposto due gare di golf presso le sedi del Golf Club Padova e Golf Frassanelle: oltre 40 veterani si sono immersi nei green dei Colli Euganei tra le 18 buche per tentare di fare centro, vincitori i golfisti di Frassanelle. Due splendide giornate primaverili condivise anche dalle lady, alcune di queste in gara ma, tutte presenti a tavola tra le primizie di stagione, le ciliegie, e le proposte degli chef Valsanzibio e Rovolon.

Vai come vuoi: fa bene all'anima

Lo sport che educa e forma e fa crescere il sentimento della solidarietà. È lo spirito che regna nel gruppo podistico Avis di Montelupone dove si insegna che nell'attività sportiva, e non solo, si possono fare grandi cose con poco.



in alto/ I primi magnifici cinque dell'Asso Podistica Interregionale 5M

in basso/ Cambio del testimone, in notturna, tra gli staffettisti Luigi Verducci e Giuliano Moretti... e vai!

» PIERLUIGI FERRAMONDO

Sfogliamo le pagine più belle della storia del nostro Gruppo Podistico Avis, sodalizio sportivo e non solo, ribadendone con forza i principi ispiratori: sport amatoriale, turismo culturale, socialità e solidarietà. Lo slogan della manifestazione annuale di Montelupone, che si svolge nella terza domenica di luglio, è molto significativo: Corri con noi e VAI COME VUOI. Con i gemelli della Associazione Podistica Interregionale denominata 5 M (dalla M di Montelupone alle altre M: Maserà di Padova, Marlia di Lucca, Monteforte d'Alpone (Verona) e Mantova), abbiamo coniato la bella frase, ch'è tutto un programma: Uniti nello sport, corriamo per la vita, l'amicizia e la pace. Correvamo l'anno 1980, quando il Gruppo Podistico Montelupone, costituito nel 1977, dopo tre anni di attiva partecipazione alle altrui manifestazioni nelle Marche, al fine di entrare a pieno titolo nel calendario del Comitato Regionale, decise di organizzare a Montelupone la 1ª VAI COME VUOI, podistica estiva non competitiva, a passo libero, con vari percorsi più o meno lunghi a seconda dell'età dei partecipanti. Fu il primo lusinghiero successo, con ben 445 podisti. Ciò galvanizzò gli organizzatori, che riproposero annualmente la manifestazione. Un crescendo rossiniano negli anni successivi, con una media di 900 presenze e alcune punte oltre i mille. Dal 1990 al 1994 abbiamo vissuto alcune esaltanti imprese sportive concretizzando, di anno in anno, rapporti di gemellaggio con prestigiose realtà sportive extra-regionali, attraverso maxistaffette di centinaia di km: 7/8 aprile 1990, Montelupone-Maserà di Padova km. 360; 26/28 aprile 1991, Montelupone-Marlia di Lucca km. 380; 17/18 gennaio 1992, Montelupone-Monteforte d'Alpone km. 342; 26/27 giugno 1993, Montelupone-Mantova km. 340. A coronamento dei predetti gemellaggi, fu costituita l'Associazione Podistica Interregionale 5 M, di cui s'è detto, nell'ambito di una grande manifestazione a carattere nazionale nella città di Mantova, sede della FIASP (Federazione Italiana Amatori Sport Popolari), alla quale siamo affiliati dal 1990. Le 5 M, nel maggio 1994, concretizzarono uno straordinario gemellaggio europeo con il Marathon Club di Monaco di Baviera, in staffette, partendo ogni sodalizio dalla propria località. Noi da Montelupone abbiamo percorso, dal pomeriggio del 10 alla sera del 14

maggio, 820 km. in condizioni climatiche ottimali, attraversando strade provinciali e comunali, i centri storici di Ancona, Pesaro, Rimini, Ravenna, Ferrara, Verona, Trento, Bressanone, Innsbruck, Rosenheim e Monaco (München). Una esperienza e un'impresa sportiva a dir poco esaltanti, un eccezionale pezzo di storia del nostro Gruppo. Un altro memorabile week-end di fine ottobre 2004: 315 km. di staffetta podistica per uno storico gemellaggio, non solo sportivo, ma anche istituzionale tra Montelupone e Montelupo Fiorentino. Nella nota città della ceramica toscana, accolti dalla Società di Atletica locale e dalle Autorità cittadine, sindaco in testa, dopo la immancabile manifestazione sportiva, si è svolta una suggestiva cerimonia nella sala consiliare, cementando un patto di amicizia tra le due Amministrazioni Comunali.

Il nostro Gruppo ha stretto altri rapporti, con scambi annuali in occasione dei propri eventi sportivi, con altre Società e GG. Podistici di varie località: Terni, Sarzana (SP), Terno d'Isola (BG), 81 SPORT Pontefelcino (PG), Badia Polesine (RO), Marega di Bevilacqua (VR), Longare (VI), Brescia, Ferrara, Villa Rosa (TE), Avis Milano, Avis Imola. Collaborando con la Sezione Veterani Sportivi di Potenza Picena-Montelupone, negli anni 1985-'86, ad Arezzo, abbiamo partecipato alla celebre staffetta a squadre di 50 km. (10x5 km.) denominata Intra Tevere et Arno. Successivamente, nel 1988/'89 abbiamo contribuito al successo della predetta Sezione UNVS conquistatrice di un prestigioso alloro: titolo di campione d'Italia nella manifestazione aretina. Una notazione relativa alla Marcia Atletica: su imput del C. R. Marche abbiamo organizzato a Montelupone, nell'ambito della VAI COME VUOI, dal 1992 al 2001, una gara atletico-amatoriale di Marcia Avis alla quale hanno partecipato annualmente atleti di alcune Società marchigiane, che coltivano tale particolare specialità sportiva. La storia del nostro Sodalizio sportivo continua, con passione e spirito di volontariato, per quanto concerne la macchina organizzativa dell'evento tradizionale di luglio. Siamo giunti alla 33ª edizione della classica VAI COME VUOI: domenica 15 luglio a Montelupone parteciperanno tutte le Società extra-regionali gemellate e 30 Gruppi Podistici delle Marche, con un migliaio circa di partecipanti. Sarà un bel raduno e una grande festa sportiva. E non solo.



ANGUILLARA SABAZIA GRAN PREMIO CANTINE APERTE

Spettacolare esibizione sportiva, protagonisti i giovani dell'atletica italiana

Assegnati i riconoscimenti di merito nelle varie specialità olimpiche maschili e femminili.

» GIOVANNI MAIALETTI

Si è svolta a Valmontone storica cittadina a due passi da Roma eletta a Città dello Sport una simpatica e spettacolare manifestazione sportiva di atletica, denominata Gran Premio Cantine Aperte, protagonisti numerosi giovani e ragazze, impegnati nelle varie specialità olimpiche. L'evento è stato organizzato dalla Asd Podisti Valmontone in collaborazione con la nota associazione locale detta simpaticamente A suon di vino. Al raduno della miniolimpiade dimostrativa, presenti numerosi giovani e ragazze futuri protagonisti nell'atletica. La direzione tecnica è stata curata dal maestro Pio Belli storico socio veterano della sezione di Anguillara Sabazia, il prezioso supporto dei tecnici Macci e signore Carmela, ed Emanuela e staff societario. La bella festa sportiva partecipata da entusiasti sportivi e residenti, si è svolta nel centro storico di Valmontone, dove i giovani atleti si sono alternati nei percorsi di gara. Al termine, applausi meritati a tutti i partecipanti che con la loro spettacolare esibizione hanno ampiamente onorato il gesto sportivo e fair play nei comportamenti. Una bella pagina sportiva, dove gli organizzatori hanno registrato un notevole successo tecnico e partecipativo. A termine delle prove seguiva la cerimonia delle premiazioni presso la storica piazza dedicata alla vittime innocenti della guerra. A tutti i partecipanti, accompagnatori e familiari una artistica medaglia ricordo. Il quadro dei risultati: 100 m. cadetti - 1) Ismalov, 2) Saracini, 3) Nicolaescu; 200 m. cadetti - 1) Nicolaescu M., 2) Marciano L., 3) Marciano F.; 50/200 m. cadette - 1) Chille, 2) Gualdaroni, 3) Matrigiani; marcia 400 m. esordienti M - 1) Giacomet, 2) Barnabei, 3) Nori; marcia 400 m. esordienti D - 1) Camelo, 2) Gualdaroni C., 3) Masella; salto in lungo cadetti - 1) Ismalov (4,90 m.), 2) Saracini M. (4,40 m.), 3) Conte (4,20 m.); salto in lungo esordienti C - 1) Carletti (2,50 m.), 2) Mosetti (1,80 m.), 3) Chialastri (0,90 m.); salto



Una vista del paese e le caratteristiche ed antiche cantine di Valmontone



in lungo esordienti B - 1) Giacomet R. (3,10 m.), 2) Dolhasecu (3,10 m.), 3) Pisconti (2,90 m.); salto in lungo esordienti A - 1) Burattini M. (3,70 m.), 2) Nori (2,90 m.), 3) Masella (2,90 m.). La gara denominata vortex è stata una semplice esibizione e dimostrazione con un solo lancio per i vari concorrenti. Ai giochi miniolimpici ha presenziato l'assessore allo spettacolo Massimiliano Bellotti del Comune di Valmontone e la Provincia di Roma patrocinante la manifestazione rappresentata dal consigliere Erminio Latini.

BOLZANO GITA DI PRIMAVERA SUGGERZIONI DELLA STORIA DEL VENETO DAI PESCI FOSSILI IN VAL DELLA PESCIAIA ALLA VILLA PALLADIANA GODI MALINVERNI

La tradizionale gita di primavera organizzata nel breve spazio di una sola giornata ha portato una quarantina di veterani atesini dello sport nell'incantevole parco naturale dei monti Lessini nel Veronese per ammirare i famosi fossili di Bolca e quindi nel pomeriggio a Lugo di Vicenza per far tappa alla stupenda Villa Godi Malinverni, la prima di una serie di famose ville progettate e costruite da Andrea Palladio.

Partenza alle 7 in pullman da Bolzano per raggiungere Bolca e quindi a piedi la valle della Pesciaia: ben 50 milioni di anni fa - così assicurano i paleontologi - non esisteva la ... Padania ma un atollo marino tropicale che in epoche successive fra terremoti e maremoti ha rinchiuso in una laguna migliaia di pesci e piante che oggi troviamo pietrificati in un eccezionale stato di conservazione. Massimo Cerato, erede di una dinastia di minatori e ricercatore di fossili, è stato la nostra guida preziosa nella valle della Pesciaia. D'obbligo infine la suggestiva visita al museo dove sono esposti i fossili di pesci recuperati con un lavoro faticoso e certosino al tempo stesso.

Nel pomeriggio tappa con lauto pranzo alla Villa Godi Malinverni costruita quasi cinque secoli fa, per la precisione nel 1542 da Andrea Palladio: sale affrescate con immagini sacre e profane, giardini all'italiana, parco immenso con piante secolari. Una gita - per concludere - da consigliare ad altre sezioni dell'Unvs che non conoscono il Veneto di ... cinquanta milioni di anni fa o semplicemente il bel paesaggio collinare dei nostri tempi!



in alto/ La comitiva dei veterani altoatesini sulla scalinata della villa Godi Malinverni in basso/ Un'immagine scattata al museo dei fossili di pesci



GORIZIA I VETERANI A SAN FLORIANO DEL COLLIO



L'infaticabile presidente della sezione di Gorizia cav. uff. Angelo Bocciero ha saputo individuare il luogo dove trascorrere una giornata all'aria aperta: l'azienda vinicola di Komjan Simon. È importante sottolineare della scelta fatta affinché l'incontro dei veterani dello sport della sezione di Gorizia avvenisse in uno scenario da favola: il Collio Goriziano. Così sabato 2 giugno un folto gruppo di associati, familiari e amici si sono inerpicati sulla collina che porta a questa azienda, accolti con

calore e simpatia dal titolare Simon e dai suoi collaboratori. Il pranzo a base di grigliata allestito all'aperto è stato degno dei migliori ristoranti, con prodotti genuini, il tutto annaffiato dall'eccezionalità dei vini. A conclusione del convivio non sono mancate le famose ciliegie del Collio. Sulla strada del ritorno si poteva notare sul volto dei partecipanti la soddisfazione per la bellissima giornata trascorsa, con l'auspicio di ritornarci anche l'anno prossimo.

PALMANOVA RITROVO PASQUALE AL GARDA DEI PUGILI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

»MARIO AMBROSIO

Su iniziativa del dinamico Gianfranco Maestrello, una trentina di ex pugili friulani, veneti e pordenonesi hanno raggiunto, a bordo di un pullman, l'amena località di Padenghe sul Garda, in riva all'omonimo lago. La comitiva regionale era composta da iscritte ed iscritti alla sezione di Palmanova e da soci del Club Amici del Pugilato di Latisana. Circa duecento gli ex pugili convenuti da molte parti d'Italia, a Padenghe sul Garda, accolti da Antonio Verdiani, presidente del sodalizio La Boxe nel cuore. Molta nostalgia aleggiava fra questi atleti (ormai settantenni o giù di lì) nel ricordare i loro matches fra le dodici corde, per dodici rounds e con micidiali guantoni da dodici onces. La nostra regione era rappresentata dai pugili Maestrello, Nonis e Tonin (Udine), Bomben e Ciochetti (Pordenone), Collauzzo e Marzio (Veneto) che hanno avuto la gioia di rivivere, dopo oltre quarant'anni, gli ex avversari, sparsi per lo Stivale. C'è stata, prima di rientrare in Friuli, una parentesi culturale, con la visita a Gardone Riviera, al complesso del Vittoriale degli Italiani, residenza alquanto bizzarra e singolare, del poeta Gabriele D'Annunzio (al secolo Raffaele Rappognetta).



La delegazione regionale friulana con i campioni di pugilato anni 60 e 70

FOGGIA LA MAGIA DEL CINEMA ALLA 9ª GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT

Lo scorso 3 giugno 2012, in occasione della 9ª Giornata Nazionale dello Sport indetta dal Coni Nazionale, la sezione di Foggia ha aderito alla manifestazione organizzata dal Comitato Provinciale Coni di Foggia.

Per l'occasione la sezione ha curato la proiezione di 3 opere cinematografiche aventi ad oggetto tematiche del mondo dello sport, ovvero: *Invictus*, *Glory Road* e *Momenti di Gloria*. Tale proiezione, per l'appunto curata dalla sezione di Foggia ed in particolare dal vice-presidente Luigi De Santis su impulso del presidente Nico Palatella, è stata effettuata nella accogliente e prestigiosa Sala Riunioni della sede del Comitato Provinciale Coni di Foggia, nella giornata di domenica 3 giugno.

La sezione ha ricevuto il plauso ed il ringraziamento da parte del presidente, Giuseppe Macchiarola, e dell'intera Giunta del Comitato Provinciale Coni di Foggia.

NOVI LIGURE A RENATO BOSICH UN PRESTIGIOSO ED UNICO RICONOSCIMENTO: È 1° DAN DI ARTI MARZIALI

Avremmo voluto darvi solamente la notizia che segue, ma purtroppo con grande tristezza siamo a comunicare la scomparsa dell'amico e grande veterano Renato Bosich, avvenuta dopo lunga malattia da lui affrontata con straordinario coraggio e con la semplicità d'animo che soltanto i grandi sanno dimostrare. Certi che il suo continuerà ad essere un fulgido e speciale esempio per tutti noi, siamo contenti di sapere che la nostra lettera di congratulazioni inviata a nome di tutti i veterani per l'assegnazione a lui dell'11° dan di Arti Marziali, unica onorificenza di questo tipo al mondo, è stata vista ed apprezzata da lui proprio negli ultimi momenti della sua straordinaria esistenza e lo seguirà fisicamente nel suo ultimo viaggio. Le esequie avvenute lo scorso 16 giugno a Novi Ligure nella chiesa di San Pietro alla presenza di tanti amici e del labaro dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. In questo momento è l'unica persona al mondo a potersene fregiare.



È con notevole emozione che ci apprestiamo a scrivere questa notizia per il nostro sito Unvs e per il nostro periodico nazionale, una notizia infatti unica nel suo genere per il prestigio e per la sua importanza di valore assoluto. Il nostro collega ed amico Renato Bosich, ex presidente ed attuale consigliere della sezione Costante Girardengo di Novi Ligure - come ci informa il vice-presidente ed addetto stampa Sergio Torazza - è stato recentemente insignito a livello mondiale dell'11° dan di Arti Marziali, un grado istituito successivamente all'ex massimo livello del 10° grado e riservato soltanto ai grandissimi esponenti internazionali di questa nobile disciplina di sport e di vita. Il riconoscimento e massima promozione è arrivato direttamente dal Giappone con recente segnalazione da parte della Segreteria Nazionale della Federazione delle Arti Marziali. Tanto più importante e sicuramente meritata questa promozione se si considera che attualmente al mondo non esistono altre persone a potersene fregiare. Renato Bosich è stato, oltre che il presidente, anche e soprattutto l'anima della sezione dei veterani di Novi Ligure cui ha dedicato tanta parte del suo lavoro e della sua vita.

Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana, Bosich ha meritato in passato le massime onorificenze dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ovvero i Distintivi d'Argento e ed il Distintivo d'Onore.

Due anni fa è altresì stato insignito a Roma del Premio Nazionale Budda di Arti Marziali.

Dalla sua opera e dai suoi insegnamenti continuano a prendere vita molte attività della nostra Unione e di centinaia di maestri da lui promossi ai vari dan delle Arti Marziali.

FORLÌ ONORIFICENZA A BRUNO GRANDI

» PINO VESPIGNANI

Bruno Grandi, presidente della Federazione Mondiale di Ginnastica e socio della sezione Unvs di Forlì, ha ricevuto nei giorni scorsi al Quirinale, la benevolenza di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana.

La sua brillante carriera internazionale nel mondo della ginnastica è frutto di una rognola perseveranza, di grande forza d'animo e di tante doti intrinseche, prima come ginnasta di buon livello, poi valido allenatore e dirigente di livello mondiale con un palmares di livello planetario.



Per 23 anni presidente della Federazione Italiana di Ginnastica, dal 1996 presidente di quella internazionale, tra il 1998 e 1999 presidente reggente del Coni; nell'anno 2000 è diventato

membro della élite mondiale dei dirigenti sportivi nel Cio.

A Bruno Grandi vanno le più sincere felicitazioni da parte dei veterani forlivesi per la sua splendida carriera, per l'opera meritoria fin qui svolta in campo nazionale ed internazionale nel settore della gin-

nastica e per quanto potrà dare ancora con serietà e generosità al mondo dello sport.

VIAREGGIO CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO MASTER A RICCIONE 5 MEDAGLIE AL CAIMANO DELLA VERSILIA OSVALDO BERTUCCELLI

Osvaldo Bertuccelli, socio della sezione di Viareggio ai recenti campionati del mondo di nuoto per Master, svoltisi a Riccione dal 3 al 17 giugno 2012, ha letteralmente strabillato.

Cinque le medaglie che il Caimano della Versilia ha conquistato nella manifestazione mondiale. Mai soprannome è stato più appropriato, perché Osvaldo come il Caimano è un nuotatore tenace, potente, spavaldo e quanto mai feroce con gli avversari in piscina e trova pace solo se li supera, altrimenti li rincorre come se li volesse sbranare.

A Riccione ha compiuto una impresa straordinaria. Cinque medaglie non sono bruscolini, sono il frutto di una preparazione intensa, scrupolosa e piena di sacrifici, oltre a una predisposizione naturale per il nuoto.

Il nostro socio è salito ben 5 volte sul podio dimostrando uno straordinario talento tecnico e agonistico.

Medaglia d'argento sui 50 farfalla con il tempo di 41"43; bronzo nei 100 stile libero con il tempo di 33"73; bronzo nei 100 stile libero con il tempo di 20"34; bronzo nei 50 rana, con il tempo di 42"56; bronzo nei 100 rana con il tempo di 1'37"93.

Cinque gare che hanno proiettato Osvaldo alla ribalta in internazionale.

In quella nazionale il Caimano era già presente con ben 6 record: 50 e 100 stile libero, 50 e 100 rana, 50 delphino e 100 misti.

Tutta l'Unvs è orgogliosa di avere un socio nuotatore di livello mondiale che ha fatto dello sport che pratica una sua ragione di vita. Questo atleta, non più giovanissimo (nato nel 1936) si allena e si sacrifica con la passione che forse nemmeno i giovani hanno.

È tenace, volenteroso e appassionato del suo sport. Onore a te Caimano. Ora non ti devi rilassare. L'anno prossimo vogliamo 6 anzi 7 medaglie mondiali. Forza tutti i Veterani dello Sport sono con te.



ARONA IL VETERANO GIANNETTA CONQUISTA DUE ORI AI MONDIALI MASTER DI NUOTO DI RICCIONE

A coronamento di una superlativa carriera di nuotatore iniziata nel 1999 a 82 anni, il veterano dello sport di Arona Francesco Giannetta, già pluricampione italiano ed europeo, ha conquistato due medaglie d'oro ai campionati mondiali di nuoto, categoria master, svoltisi a Riccione dal 10 al 17 giugno scorso.

Giannetta ha primeggiato nella categoria 95-99 anni, sia nei 100 stile libero, con il tempo di 3'02"33 che nei 200 stile libero con il tempo di 7'27"16.

Si è dovuto invece accontentare della medaglia d'argento nei 50 rana (2'17"94), 100 rana (4'58"20) e 200 rana (12'08"37).

Francesco Giannetta, tesserato per la Busto Nuoto, con i suoi prossimi 95 anni, è stato il nuotatore italiano più anziano ai campionati mondiali di nuoto.

Grande vitalità e lucidità, è balzato alla ribalta delle cronache per le sue nozze, nel febbraio 2009, con Rosa Scarpella: un evento che aveva richiamato i media nazionali, vista l'età dei due promessi sposi: lui allora di anni ne aveva 91, mentre Rosa, conosciuta pochi mesi prima

al cimitero, presso la tomba dei rispettivi defunti coniugi, ne aveva solo 90.

Il suo immensamente si pronunciò in risposta alla domanda di rito rimbalzò allora in tanti programmi tv, rischiando di oscurare un po' i suoi meriti sportivi che gli vengono comunque riconosciuti ovunque arriva a gareggiare.

Insieme a Giannetta, un altro veterano dello sport di Arona, Ezio Cardea, 87 anni, anche lui tesserato per la Busto Nuoto, ha gareggiato nei 50 e 100 stile libero categoria 85-89 anni, arrivando rispettivamente 6° (48"01) e 8° (2'07"00). Cardea, arrivato comunque secondo degli italiani, non nasconde la sua delusione: "Purtroppo per una bronchite non ho potuto esprimermi al meglio. Se avessi ripetuto i miei tempi sarei salito sul podio".

"La sezione di Arona dei veterani è orgogliosa di annoverare fra i propri associati, due campioni di sport e di vita di tale caratura" ha detto il presidente della sezione Nino Muscarà.

LA SPEZIA FEDERICO DI CARLO, MEDAGLIA D'ARGENTO AI MONDIALI DI NUOTO A RICCIONE

Grande risultato del nuotatore lericino Federico Di Carlo, giunto secondo ai Campionati Mondiali di Nuoto in acque libere svoltisi domenica 17 giugno a Riccione. L'atleta, agonista, sia dell'Asd Leric Nuoto Master, che della sezione spezzina O. Lorenzelli - F. Zolezzi; nella gara sulla distanza dei 3 km, è stato preceduto, per la vittoria, da un nuotatore olandese, dal cognome impronunciabile.

Federico, a sua volta, ha battuto un buon numero di fortissimi fondisti di varie nazionalità, via via giunti al traguardo. Di Carlo, nato nel '43, gareggia, da anni, nel nuoto master, sezione fondo, collezionando diversi titoli italiani Fin, trovandosi ora nella divisione di età da 65 a 69 anni. Da evidenziare che l'olandese, rispetto al lericino, risultava più giovane di 4 anni, e a quei livelli, tale differenza, a volte, è significativa.

Di Carlo partecipa attivamente, ogni anno, anche ai cam-



Federico Di Carlo

pionati italiani Unvs, sia in acque libere, a San Terenzo, sul miglio marino, sia in vasca, a Livorno, sui 100 e 200 metri stile libero. Finora si è aggiudicato, in totale, 6 titoli italiani Unvs.

Ai campionati del mondo di Riccione, nuoto in acque libere, risultavano iscritti 2.500 atleti; questa specialità trova sempre maggiori consensi in campo agonistico.

PALERMO PREMI DELL'ANNO DELL'USSI SICILIA A GIUSEPPE CANZONE IL PREMIO AGOSTINO LO CASCIO

» RODOLFO PUGLISI

Il prestigioso Teatro Maugeri di Acireale ha ospitato il 14 maggio la 52ª edizione dei Premi dell'Anno dell'Ussi Sicilia. A volere che il Gruppo Siciliano dell'Unione Stampa Sportiva Italiana eleggesse la Città siciliana a sede dell'elegante manifestazione sono stati il sindaco Nino Garozzo ed il presidente dell'Ussi Sicilia Sergio Magazzù, con l'apporto determinante del suo vice-presidente vicario, l'acese Gaetano Rizzo.

I giornalisti sportivi dell'isola hanno assegnato parecchi riconoscimenti non focalizzando l'attenzione solo sul calcio, ma spaziando anche nelle altre discipline: il premio intitolato a Candido Cannavò, prestigioso direttore catanese de *La Gazzetta dello Sport*, è stato consegnato ai campioni del mondo Paolo Pizzo (spada) e Valentino Gallo (pallanuoto) ed allo storico capitano della nazionale di pallavolo, Valerio Vermiglio, recente vincitore della Champions League con lo Zenit Kazan. Sono state poi complessivamente sedici, tra società, dirigenti ed atleti, i premiati nelle nove sezioni della manifestazione, tra cui ricordiamo soltanto Gigi Prestinenza, una delle firme più prestigiose del giornalismo sportivo.



Da sinistra il sindaco Garozzo, Canzone, padre Calcara e Gino Astorina

Non poteva mancare tra tanti premi il riconoscimento per un associato dell'Aia, precisamente il Premio Agostino Lo Cascio, che è andato all'osservatore alla Can A, Giuseppe Canzone, socio della sezione di Palermo, il quale vanta un curriculum associativo di tutto rispetto: nato a Caccamo in provincia di Palermo nel 1965 ed ivi residente, diviene arbitro nel 1982, nel 1992/93 transita alla Can D ed alla fine della stagione viene nominato arbitro fuori quadro e componente della Commissione Disciplina Regionale, carica che ha rivestito fino al giugno del 1998.

Dal 1998/99 fino al giugno 2002 è stato osservatore arbitrale della Can D ed anche procuratore arbitrale regionale. Dal 2002/03 fino al giugno del 2006

è stato a disposizione della Can C, rivestendo al contempo la carica di consigliere della sezione di Palermo dal 2004/05 fino al giugno 2009. Dal 2006 è osservatore arbitrale a disposizione della Can A e B e, dalla sua costituzione, della Can A. Nelle ultime stagioni è stato l'unico osservatore arbitrale della Can A del Meridione d'Italia, da Napoli in giù. Nella stagione sportiva appena conclusasi è stato designato per gare come Juventus-Milan, Juventus-Inter ed Inter-Milan.

Durante la premiazione di Canzone, effettuata dal sindaco Garozzo, è stato improvvisato un simpatico siparietto con l'attore cabarettista Gino Astorina e padre Calcara dell'ordine dei Domenicani, compaesano e zio proprio di Canzone.

PAVIA VERSO LONDRA 2012: LA MIA OLIMPIADE ATENE 2004



L'assessore provinciale allo sport Francesco Brandolise

» ALDO LAZZARI

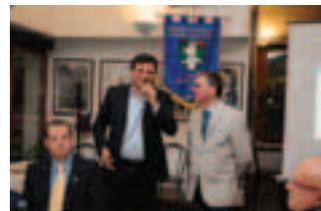
La sezione Gino Grevi, presieduta da Ilario Lazzari, ha organizzato la serata di cultura sportiva con conviviale che ha avuto come tema: Verso Londra 2012 - La mia Olimpiade Atene 2004. Relatore della serata è stato il supervisore tecnico nazionale di beach volley Roberto Manzo che ha raccontato la sua esperienza alle Olimpiadi di Atene nel 2004 come court manager e assistent players.

Responsabile dell'omologazione di tutti i campi di gioco, arena centrale e 24 campi d'allenamento, addetto alle misure del campo, della rete, del peso dei palloni, assistenza ai giocatori e addetto al cerimoniale di premiazione, ha avuto l'onore ed il piacere di partecipare come figurante alle prove della sfilata della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici.

Innumerevoli sono le esperienze professionali di Roberto Manzo: inizia la carriera pallavolistica come giocatore nel 1972 con i Giochi della Gioventù, tesserato come giocatore dalla stagione 1973/1974, gioca tutti i campionati minori fino alla serie C nazionale. Dal 1984 inizia la carriera arbitrale che sfocia nella nomina a giudice di linea in serie A1. In questo ruolo partecipa a ben 10 finali scudetto fino alla stagione 2003/2004. Parallelamente nasce la passione per il beach volley, che lo porta ad arbitrare il suo primo torneo nel 1995 alle finali femminili del Foro Italico in Roma.

Da questo momento in poi percorre tutte le tappe del beach volley diventando direttore di competizione, supervisore arbitrale e supervisore tecnico, del campionato italiano nonché docente nazionale beach volley Fipav.

Partecipa quale arbitro nazionale e successivamente con l'incarico di referee manager ad alcuni Swatch-Fivb World Tour: Lignano 1997, 1998, 1999; Cagliari 2000, 2001, 2002; Milano 2003, 2004, 2005, Modena, Zagabria e Puchet 2006, Manama (Brh) 2007, Modena Mondiale U21 2007.



in alto/ Il vice-sindaco Gian Marco Centinaio in basso/ Il relatore Roberto Manzo



Nel 2004 è co-instructor al corso per arbitri internazionali di beach volley organizzato dalla Fivb a Cagliari e partecipa alle Olimpiadi di Atene come court manager e assistent players nel beach volley.

Nel 2005 viene inserito nella Commissione Organizzativa dei Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009, quale delegato tecnico per il beach volley.

Nel 2007, 2008, 2009 collabora con la Legavolley in occasione della manifestazione Volleyland come responsabile campo centrale e nel Beach Volley Kenwood Tour 4x4 F.

Nel 2009 è referee manager per il beach volley ai Giochi del Mediterraneo di Pescara.

Nel 2009, 2010, 2012 è technical manager nella tappa del Fivb World Tour Gran Slam di Roma. Dal 2010 è direttore operativo in 2 impianti di beach volley indoor a Milano.

Nel 2011 è technical manager nella tappa Fivb World Championship di Roma.

Nel 2012 è referee manager nella Beach Volley Fivb World Cup.

Consegue il diploma di gestore di impianti natatori presso la Scuola dello Sport del Coni di Roma.

Alla serata hanno partecipato diverse autorità: il vice-sindaco Gian Marco Centinaio, l'assessore provinciale allo sport Francesco Brandolise, il vice-presidente Coni Elio Bigi e il consigliere nazionale Unvs Andrea Melacini.

OMEGNA NUOVA SEDE E UN PROGRAMMA IMPEGNATIVO IN EVIDENZA IL PALIO DEI RIONI

» MARIO CAMERA

È riconosciuta dalle istituzioni come una benemerita associazione e mantiene stretti contatti con le singole realtà sportive, con particolare riferimento allo sport giovane, offrendo organizzazione e patrocinii.

L'obiettivo della sezione omegnese presieduta da Giovanni Tomatis, è stato sempre quello di avvicinare i veterani e guidare i giovani che si dedicano allo sport.

Di recente la sezione del capoluogo cusiano ha inaugurato una nuova sede dove sono intervenuti il presidente della provincia Massimo Nobili, il sindaco Antonio Quaretta e l'intero Direttivo dell'associazione.

Dopo le varie esternazioni da parte degli ospiti, per il presidente Giovanni Tomatis è stata occasione per illustrare alcune attività che svolge la sezione. In particolare ha ricordato l'impegno dato all'organizzazione dello storico palio dei rioni, il prestigioso concorso dedicato ai famosi dello sport e riservato alle scuole, tornei di calcio dove non manca il patrocinio e infine l'orgoglio, quello dello sci, dove partecipano nostri iscritti che



Le autorità nella nuova sede veterani dello sport

non mancano di salire sul podio. La ciliegina sulla torta della sezione A. Frascini è l'aver tra i 150 soci dei campioni dello sport che hanno continuato ad essere al centro della cronaca sportiva internazionale.

Alberto Peretti ne è un recente esempio: campione del mondo master di sci di fondo a Val-tourmenche, Ambrogio Peretti vincitore a Courmayeur nello slalom gigante, al campionato nazionale veterani 2012.

Tra gli iscritti altri tre prezzi da novanta con un palmarès italiano, europeo e mondiale. Guidina dal Sasso (oggi assessore provinciale sport e turi-

smo) nello sci di fondo ha vinto 6 mondiali master e partecipato a 3 Olimpiadi, Emidio Caviglioli, olimpionico 1947 a Londra con la nazionale azzurra di calcio e Mario Savoini che nello sci nautico, oltre ad aver vinto diversi titoli italiani di categoria è stato anche l'unico italiano a vincere nello stesso anno in un campionato europeo 4 discipline, slalom, figure, salto e combinata.

Con questo curriculum, la sezione veterani dello sport A. Frascini, omegnese, è da considerarsi unica in provincia e nel novarese e tra le prime del Piemonte.

BARI NUOVA MASCOTTE PER LA SEZIONE LOCALE: FRANCESCO CICCIO PORTOGHESE

La grande famiglia dell'Unvs di Bari ritorna al... passato! Certo, vivendo il presente e che presente. Nel rinnovo delle cariche dirigenziali - quadriennio olimpico 2008-2012 - entra a far parte della sezione barese Raffaella Rossini, socia fin dal 2007. Raffaella diventa il consigliere sezione più giovane d'Italia. Un vero record per la Francesca Martino. La giovane, nata il 6 settembre 1979, non finisce di stupire. Nel suo lungo percorso sportivo trova anche l'amore: Antonio Portoghesi, maestro di boxe, come il più famoso genitore don Ciccio. Precisamente il 28 giu-



Raffaella Rossini

gno 2012, presso la Clinica Maddonna di Bari, Raffaella regala ad Antonio il piccolo Francesco. Riecco Ciccio Portoghesi, altro record raffaelliano, una madre dell'Unione Nazionale Veterani, altro vanto della sezione barese. Al grande maestro Portoghesi su proposta della sezione Martina, accolta dal Comune, è stata dedicata una strada del capoluogo pugliese, al piccolo Francesco l'auspicio che possa percorrere la strada eccellente del nonno, ai genitori gli affettuosi auguri del Direttivo in uno con gli iscritti. Ed ecco la nostra mascotte: Francesco Ciccio Portoghesi.

A proposito del Progetto Vems

» GIOVANNI SALBAROLI

Ho letto sul nostro giornale e sul nostro sito – ho anche di persona e in riferita ascoltato – alcune analisi e alcune valutazioni e alcuni suggerimenti e alcune censure e alcuni apprezzamenti sul Progetto Vems.

Davvero encomiabile chi ha scritto e detto per sforzo ed attaccamento allo scopo nobile per il quale si è impegnato e fortuna quindi che la Unvs, o meglio i Veterani potranno continuare ad essere così rappresentati.

Trasparenza, etica morale e comportamenti idonei al ruolo e responsabilità ricoperte, oggi sono requisiti improrogabili e quindi il sapere che un associato, un eletto alle responsabilità nazionali, possa e voglia dare il proprio contributo mi lascia pienamente soddisfatto.

Le opzioni etiche richiedono lunga maturazione, sedimentazione, prove e controprove; necessitano di essere sostenute da una storia conosciuta, da una memoria efficace, da una elaborazione culturale, da un vissuto personale. Successivamente vanno correttamente estrinsecate nelle programmazioni sportive, nei linguaggi, nell'uso del tempo, cioè nelle effettive condizioni del fare sport. Vogliamo veramente riflettere su come spesso ci comportiamo nell'essere sensibili alle apparenze e non alla sostanza?

L'indifferenza non ha occhi, non le servono perché guarda, ma non vede.

Per alcuni versi è peggiore dell'odio; infatti, l'odio ha presente a sé un qualcosa o qualcuno che vorrebbe annientare. L'indifferenza non ha nessuno, perché nessuno merita il suo tempo o la sua riflessione. I suoi occhi sono rivolti a sé e al proprio interesse, al suo bene e poco le importa il disagio degli altri. Anche se osserva un problema, ha subito una risposta: cosa posso fare io... ci pensino gli altri... non è colpa mia... e se poi...

L'indifferenza ha radici profonde nell'egoismo e nell'egocentrismo: io sono il centro dell'Universo, solo quello che va bene a me è importante, gli altri non ci sono, anzi non li vedo, così la mia coscienza non ha neppure il triste rammarico di "non aver fatto quello che dovevo".



VEMS

L'indifferenza ha come sua scusante il non aver tempo, avere altro da fare, il bisogno di tranquille cose, il convincimento di non essere capaci di smuovere di un niente le problematiche troppo importanti.

Tutte storie.

"... goccia su goccia si scava la roccia...". E non tentare di soccorrere, fosse anche con la parola un determinato problema, è vigliaccheria e l'indifferenza è vigliacca.

"... l'indifferenza è quello che resta di ciò che non è mai stato...".

Ben venga dunque il Progetto Vems che acquista credibilità ed efficacia dalla sua provvidenziale attualità e dalla sua particolare urgenza... ed a maggior ragione ben venga – sin dalle prime occasioni in cui ne parlo ho richiesto, più volte ed anche con fare arrogante, il confronto e la discussione – questa nuova stagione di analisi, di valutazione e di giusta collocazione.

Questo Progetto Vems, al minimo limite, altro non è che un impegno per chi ha voglia di scambiare idee, di confrontarsi, di impegnarsi e, tutti insieme, fare qualcosa di significativo per sé e per gli altri.

Non dobbiamo avere fretta a por mano alla sua definitiva scrittura: dobbiamo aver fretta a capire di che cosa si tratta, quali sono gli elementi compositivi, quali le tensioni dinamiche da immettere, quale la sua abitabilità, e quale la dimora che intende predisporre alla donna e all'uomo e nel loro essere donna e uomo nello sport di oggi... per aiutare i giovani di domani.

Anche gli organi di stampa potrebbero svolgere un importante ruolo in questo senso: poter comparare le classifiche ufficiali con quelle del fair-play potrebbe rendere i lettori consapevoli di come e quanto una squadra cerchi e magari trovi

il successo: con correttezza o ad ogni costo, cioè in modo antisportivo...

Una premiazione e un complimento una volta l'anno non bastano per contribuire a tentare di cambiare lo stato delle cose.

È necessaria una svolta culturale che tenda ad emarginare e mai più giustificare comportamenti violenti e che valorizzi al massimo chi con fatica cerca di lavorare in modo rispettoso delle regole. Troppo spesso si sentono ancora commenti che tendono a sminuire i comportamenti corretti associandoli a debolezza, paura e a forme di vigliaccheria. L'uomo pratica da sempre lo sport, ma la vera cultura sportiva oggi è ancora molto giovane, forse deve ancora rinascere.

Non deve essere una questione marginale o di pochi eletti! Deve accendere le intelligenze e le coscienze prima di tutti noi Veterani dell'Unvs e poi – attraverso noi e con noi – di tutti gli sportivi che sapranno riconoscersi e ritrovare le proprie radici e assieme impegnarsi.

Questo sì, questo lo possiamo dire! Io credo nella persona che vuole fare fino in fondo le cose in cui crede, anche scalando una montagna, se necessario. Non pretendo che succeda tutti i giorni ma, per quanto mi riguarda, io vorrei farlo... anzi Noi Veterani cerchiamo di farlo!

Per questo sono in prima fila nella condivisione del Progetto Vems, e per questo non vedo o con invidia o con piacere o con il timore di perdere o per non rischiare o per lasciare, questa bella e stimolante attualità del fare squadra con altri, oggi con gli amici del Panathlon e domani con chi noi avremo saputo coinvolgere, ma sempre per spingere e per stimolare i giovani a crescere con il vero sport, sempre con l'esempio di chi non... vuole stare sotto i riflettori...

Per questo ringrazio il nostro presidente nazionale

che con il suo fare si è attivato per fare prendere sempre più corpo e forma al protocollo di intesa operativa, siglato oltre un anno fa, fra la nostra Unione Nazionale Veterani dello Sport e il Distretto Italia del Panathlon International.

Oltre alle iniziative comuni già intraprese fra Club Panathlon e sezioni Unvs sul territorio, è stato deciso di costituire un gruppo di lavoro coordinato dal consigliere internazionale del Panathlon ed associato Unvs, Fortunato Santoro e composto da Federico Ghio ed Ennio Chiavolini per il D.I., da Antonino Costantino e Giovanni Salbaroli, con Martino Di Simo alla segreteria, per la Unvs, con il compito di pervenire in tempi brevi al varo della procedura uniforme per la Valutazione Etica delle Società Sportive Dilettantistiche. In questa operazione, strategica per i nostri movimenti, dove già sono operative le esperienze conseguite nelle regioni Liguria e Piemonte dal Panathlon Distretto Italia, assume grande rilevanza il fatto che questo progetto congiunto sarà ben significativo sul territorio nazionale in quanto il corpo sociale dei due enti compendia oltre 20.000 associati e ben oltre 300, fra club Panathlon e sezioni Unvs, sono le unità presenti in Italia. Perché questo gruppo altro non è che una squadra al lavoro, al lavoro per tutti, e deve essere considerata come una risorsa, per tutti i club e per tutte le sezioni, sempre sportivamente a disposizione per ascoltare ma poi per fare.

E se pensiamo, ma forse a questo punto è il caso di dire chiaramente, se qualcuno crede di non essere pronto, di non essere all'altezza, di potere fare errori di giudizio, di cosa potrebbe dire il Coni, di cosa... allora la cosa migliore è quella di smentire costoro con i fatti e con i fatti portare, tutti assieme, la nostra Unvs al fianco dei giovani ad indicare con l'esempio sul campo la strada da seguire. Un gruppo di lavoro come rappresentante di tutte le risorse, del Panathlon e dell'Unvs, per vivere questa straordinaria occasione con in prima fila, ad indicare il percorso, i nostri rispettivi rappresentanti nazionali.

Non vogliamo e non possiamo scordare il nostro applauso al "...we can..." del presidente Bertoni... io ci credo e mi comporto di conseguenza.

BOLZANO

IL SUPER RECORD DI MARCO ZANOL: È SALITO SUL PODIO MASTER IN DIECI SPECIALITÀ DIVERSE DELL'ATLETICA

"Sono sicuramente l'unico fra i master ad essere salito sul podio in dieci specialità diverse dell'atletica leggera!". Lo afferma con giustificato orgoglio Marco Zanol di Merano, classe 1936, un veterano dello sport doc che dal 1952 ai giorni nostri ha gareggiato in una quarantina di piste e pedane italiane ed europee, dall'Arena di Milano al Népstadium di Budapest, tanto per citare con l'Olimpico di Roma gli stadi più famosi.

C'è un po' di tutto nella poliedrica attività di questo meranese over 70: collezionista di francobolli, appassionato di alpinismo e alta montagna, protagonista di numerose gran fondo di sci e di corsa, prim'attore e vincitore di nove edizioni del Trofeo Prestige (12 sport diversi ogni anno fra i veterani altoatesini) ma ora è il caso di sottolineare le performances in atletica ed in particolare il singolare ed eccezionale record dei dieci podi ai campionati master della Fidal (e ovviamente dell'Unvs) in dieci specialità diverse. Record conseguiti in trent'anni di attività fra i master (dal 1981 al 2011)



Marco Zanol spicca un gran balzo nel salto in lungo in una gara di tanti anni fa in Germania

nelle tre discipline base dell'atletica leggera: la corsa, i salti e i lanci.

Ecco la lunga serie di medaglie d'oro, argento e bronzo di Marco Zanol nelle 10 specialità: oro nel pentathlon agli europei di Verona 1988, Budapest 1992 e Cesenatico 1996; oro nel giavellotto a Torino 2003 e Caorle 2004; oro nella staffetta svedese a Rieti nel 2001; diversi ori nella staffetta 4x100; diversi ori anche nella staffetta 4x400; argento nel lancio del peso a Fuggi 2000; diversi argenti nel salto in lungo; diversi argenti nel salto triplo; bronzo nei 3.000 siepi a Cesenatico 1999; bronzo nei 400 piani a Cosenza 2011.

Preciso nel mettere a punto classifiche e statistiche, Marco Zanol sottolinea curiosamente che la medaglia più bella fra le 40 conquistate in 30 partecipazioni ai campionati master di atletica non è d'oro ma "la medaglia di bronzo che ho vinto nella gara di salto triplo ai campionati mondiali master di Roma nel 1985!". Da allora sono passati oltre 25 anni ma l'inevitabile calo fisiologico è largamente compensato dallo spirito agonistico.

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

CUNEO

Cuneo ha dato l'ultimo saluto a **Paolo Montevecchi**, 68 anni, apprezzato, maestro di tennis, e da giovane, giocatore di livello nazionale. Ha lasciato la moglie Paola, la figlia Roberta. La sorella Emma e il fratello Ugo.

Nella notte di sabato 26 maggio, dopo una malattia di quelle che non perdonano, si è spento Paolo Montevecchi, all' Ospedale Carle di Cuneo; aveva 68 anni ed è stato il maestro di tennis per antonomasia della Città di Cuneo. Ha insegnato tennis a tanti giovani che lo ricordano per sempre con affetto perché è venuto a mancare una persona speciale che sapeva dialogare con i giovani e resterà a lungo nei ricordi degli sportivi della provincia. Prima di intraprendere la carriera di maestro di tennis Paolo Montevecchi è stato un ottimo giocatore, il primo nella storia del tennis cuneese ad essere entrato nell'élite della prima categoria.

Il giornalista Nicola Maglione, collaboratore di riviste specializzate di tennis così lo aveva descritto nel libro "100 anni di tennis in Piemonte e Valle d'Aosta": "È ricordato dagli avversari come un giocatore irriducibile che si batteva con impegno, coraggio e volontà da vendere, dimostrando di possedere risorse fisiche eccezionali. È sempre stato considerato un personaggio serio e fra i più corretti del



circuito tennistico nazionale e, come tale, ammirato e rispettato".

Il trampolino di lancio per Montevecchi, fu, nel 1958, la vittoria nella Coppa Porro Lambertenghi di Milano, conquistata con un perentorio 6-2 su Gastaldi.

Nel '62 arrivò la promozione in 2ª categoria di cui, negli anni '67 e '68, fu indiscusso leader. Nel '68, il migliore in assoluto della sua decennale carriera, Montevecchi diventò campione d'Italia di tennis di 2ª categoria.

A 28 anni, Paolo Montevecchi lascia la carriera agonistica per abbracciare quella di maestro di tennis al Country Club di Cuneo, dove si fa apprezzare per la sua bravura e competenza.

Dal giugno 1985 era socio della sezione L. Pellin di Cuneo.

**NOVI LIGURE
ADDIO A RENATO BOSICH**

Un altro pilastro della nostra sezione non è più con noi. Un altro amico non è più con noi. **Renato Bosich** non è più con noi.

Dinanzi al mistero della morte ed agli imprevedibili disegni della Provvidenza non possiamo che chinare il capo ed anche il conforto della fede riesce difficilmente a far sollevare gli occhi da terra.

Ogni volta che la morte ci priva di un parente, di un collega, di un amico, sorge il desiderio di esaltarne le capacità professionali, l'attaccamento al lavoro, le sue caratteristiche umane. Ma spesso si usano parole di circostanza, qualche volta inopportune, soprattutto riferite a chi è sempre stato riservato ed alieno da ogni incensamento, quale era Renato.

Tuttavia non posso non ricordare che egli, per quel poco o tanto che ciascuno di noi può sapere di un'altra persona, per quanto riguarda Renato si può affermare che era un uomo di rara cordialità e comunicativa, privo di atteggiamenti artefatti o presuntuosi, uno sportivo sano, vero e convinto.

Personalmente non potrò mai dimenticare la dignità, il contegno, il coraggio con cui ha sopportato il più pesante lutto che possa colpire un padre: la scomparsa tragica di un figlio, caduto sul lavoro.



Da sinistra: Franco Vitali, Giorgio Bartolini il suo capitano in campo da gioco e l'ex consigliere nazionale Unvs Gilberto Miccoli, nell'occasione della sua premiazione quale Protagonista dello Sport

Nei nostri incontri è difficile abituarci al pensiero che Renato non è più con noi. Non possiamo nascondere che la sua perdita incide significativamente sulla vita della nostra sezione, perché viene a mancare un punto di riferimento saldo e sicuro, al quale si può però ancora ricorrere tenendo in evidenza il suo esempio e la sua dedizione fin da quando ne è stato membro attivo, consigliere, vice-presidente ed infine eletto alla presidenza, ai compiti della quale riservava tutto il suo tempo libero, finché volle lasciarla quando, per la malattia che lo incalzava, non credette di essere più fisicamente all'altezza, con un gesto di rara onestà.

Ha servito lo sport, soprattutto quello per i giovani, con la sua grande professionalità; ha servito la società educando allo Sport con mansioni di responsabilità, per cui ha meritato i massimi riconoscimenti, relativi alle arti marziali, in cui eccelleva, sia in campo nazionale che internazionale, ricevuti personalmente anche dallo stesso Imperatore del Giappone.

Ed ora, nel suo ricordo, invochiamo il silenzio della riflessione e del rispetto, in mezzo al frastuono in cui oggi ci troviamo, per cedere la parola al cuore, di fronte al mistero della morte, che senza che ce ne accorgiamo ci coinvolge quotidianamente. Perché parte della sua vita, della sua esperienza, dei suoi sentimenti hanno arricchito anche noi.

Alla sua consorte, ai figli, ai parenti va il nostro commosso accorato cordoglio ed a te, Renato, l'ultimo sommesso ciao, mentre depositiamo sul tuo feretro il fiore del nostro riconoscente ricordo.

Francesco Melone

**RAVENNA
L'ULTIMA CORSA DEL PORTIERE MENTRE FA-
CEVA JOGGING**

È scomparso **Franco Vitali**, ex portiere del Ravenna per dieci stagioni, dal 1961-62 al 1970-71, poi sempre impegnato nel mondo dello sport e del sociale.

Franco Vitali, 69 anni, era molto conosciuto a Ravenna, sia negli ambienti dello sport dove era ancora impegnato, sia nella scuola, era stato insegnante di chimica, sia nel sociale, era animatore nella chiesa del suo borgo San Rocco.

Lo ricordano bene gli appassionati di calcio che frequentavano la vecchia Darsena alla fine degli anni '60 e poi il Bruno Benelli. Sì, perché Franco, dopo essere cresciuto nelle giovanili della società giallorossa, debuttò portiere in prima squadra nell'allora Sarom Ravenna il 13 maggio del '62, in serie C contro la Del Duca Ascoli, non aveva ancora 19 anni, con una bella vittoria per 3-0.

Dal calcio non si è mai staccato, dedicandosi in particolare ai giovani; era da anni responsabile del Comitato provinciale della Lega Nazionale Dilettanti per il calcio nelle scuole ed era presidente dell'Aned, l'Associazione Nazionale Dializzati e Trapiantati.

Nel 2007 aveva ricevuto il Premio Una Vita

per lo Sport dal Comitato provinciale del Coni per la sua attività promozionale nel mondo della scuola e, sempre nello stesso anno, il riconoscimento di Protagonista dello Sport dalla nostra sezione.

In questi ultimi anni si stava dedicando alla gestione del calcio nelle scuole ed in questa sua attività cercava sempre di insegnare ai suoi giovani allievi i veri valori dello sport e dell'agonismo, che hanno sempre ispirato la sua vita di atleta, di uomo generoso, di marito, di padre e di nonno orgoglioso.

I veterani della sezione di Ravenna, i veterani tutti dell'Unvs, si alzano in piedi e si inchinano al suo ricordo.

**VICENZA
ADDIO ING. GIAMPAOLO REGAZZO, ANIMA
PER OLTRE 30 ANNI DEI VETERANI VICENTINI**

Se ne è andato con discrezione, segno distintivo del suo carattere, l'ing. Giampaolo Regazzo, presidente emerito nonché fondatore, unitamente al compianto Franco Maran della sezione vicentina dell'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport. Regazzo, premiato due anni or sono con il "Distintivo d'onore", il massimo riconoscimento dell'UNVS, è stato il fondatore e presidente per più di 30 anni della sezione vicentina dell'associazione sportiva che ha sostenuto e valorizzato attraverso numerose iniziative di promozione e sensibilizzazione del messaggio sportivo a beneficio delle scuole, istituzioni, società e federazioni sportive. Per i soci dell'UNVS vicentina è un grande lutto perché viene a mancare una figura storica e di riferimento che ha legato il proprio nome a numerose iniziative di sostegno dello sport provinciale. Regazzo è stato l'animatore ed il sostenitore dell'attività dell'UNVS vicentina in particolare nella promozione dello sport giovanile e scolastico e nella scoperta e valorizzazione di talenti attraverso il premio allo sportivo vicentino dell'anno. Tra i nomi dei premiati la maratoneta Deborah Toniolo, il ciclista Pippo Pozzato, il lanciatore Paolone Dal Soglio e Jenny Lavarda nell'arrampicata libera. Giornalista pubblicista che curava per una rivista vicentina una rubrica sul Vicenza calcio, suo grande amore, nel calcio Regazzo in gioventù è stato un attaccante di valore quindi ha legato per oltre tre decenni il proprio nome all'UNVS vicentina prima di cedere due anni or sono la presidenza all'avv. Claudio Pasqualin. "Ho sempre lavorato per divulgare una filosofia fondante dello sport - questo il pensiero di Regazzo - quello di un'attività formativa, pura e libera così come nell'accezione più vera. La più parte degli atleti vicentini che abbiamo seguito e premiato per il loro impegno sono frutto di questa cultura quindi di una scuola che antepone l'individuo al risultato". Il consiglio direttivo guidato dall'avv. Pasqualin con Antonio Carli e Gianfranco Morsoletto, vicepresidenti e Piero Vigolo segretario, ha voluto tenerlo stretto e l'ha insignito della carica di presidente onorario. Gli sia lieve la terra.

Giancarlo Marchetto



Da sinistra il presidente di Vicenza avv. Claudio Pasqualin, il presidente onorario ing. Giampaolo Regazzo ed il vice Antonio Carli

**BARI RICORDA
IL PRESIDENTISSIMO**

» VITO CONTENTO

Edoardo Mangiarotti, mito dello sport e della scherma, se n'è andato a 93 anni. Ne aveva 88 quando la nostra sezione fu onorata di ospitarlo a Bari, insieme al Direttivo Nazionale. Allora era il presidente nazionale dell'Unvs e non volle mancare al nostro cinquantesimo compleanno. Ci regalò pensieri bellissimi in una serata indimenticabile. "Siamo felicissimi di essere qui, in questa bellissima città - disse Mangiarotti - l'Unvs di Bari è la prima sezione in Italia a compiere il cinquantenario. Ciò significa che in tutti questi anni, tutti coloro che si sono succeduti hanno lavorato con costanza e passione". Nulla in confronto alla sua vita di campionissimo, interrottasi per una crisi cardiaca nella casa di via Solferino a Milano. "Se ne va un uomo e un atleta d'altri tempi, un'icona assoluta dello sport italiano e mondiale", dice Franco Castellano, presidente dell'Unvs Bari.

Numeri da leggenda nel palmares del più grande schermidore di tutti i tempi: con tredici medaglie, sei ori, cinque argenti e due bronzi, è stato l'italiano più medagliato nella storia delle Olimpiadi. "Da oggi la nostra medaglia d'oro è in Paradiso. Resta un esempio indelebile, senza età", il ricordo del presidente del Coni, Gianni Petrucci. Edoardo Mangiarotti è stato figlio d'arte ed è cresciuto grazie agli insegnamenti del padre Giuseppe, già schermidore di prestigio internazionale che aveva indossato la divisa azzurra alle Olimpiadi di Londra nel 1908 e maestro d'arma che importò in Italia le varianti della scuola francese di scherma. Ha condiviso la passione per la scherma con i fratelli Mario e l'altro olimpionico Dario. Relativamente ai soli Giochi Olimpici ha collezionato complessivamente fra il 1936 e il 1960 ben 6 medaglie d'oro, 5 d'argento e 2 di bronzo ed è a tutt'oggi l'atleta più medagliato della storia dell'Italia ed il quarto in assoluto, a pari merito con altri due atleti, alle spalle di Larissa Latynina a quota 18 medaglie, Michael Phelps con 16 e Nikolai Andrianov con 15.

Ai campionati del mondo sono 26 le medaglie conquistate, delle quali la metà d'oro. Anche nella speciale classifica degli schermidori plurimedagliati ai mondiali risulta l'italiano più vincente di sempre. Si è ritirato dalla scena agonistica dopo le Olimpiadi di Roma del 1960. Ha collaborato in qualità di inviato-giornalista per la Gazzetta dello Sport dal 1949 al 1972 occupandosi della rubrica sulla scherma.

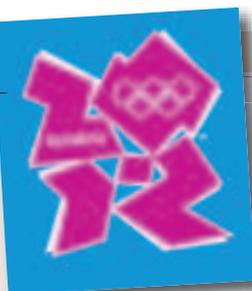
Nel biennio 1959-1960 ha fatto parte del comitato di gestione della Federazione Italiana Scherma nominato dal Coni insieme a Gastone Darè e Renzo Nostini. Nel 1981 è stato insignito dal Comitato Olimpico Internazionale dell'Ordine Olimpico di Bronzo per l'anno 1977 e nel 1998 gli è stata conferita la massima onorificenza italiana dall'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che lo ha nominato Cavaliere di Gran Croce.

Anche la figlia Carola è stata una tiratrice di scherma che ha rappresentato l'Italia alle Olimpiadi, partecipando a quelle di Montreal nel 1976 e di Mosca nel 1980. Mangiarotti ha condiviso col marciatore Ugo Frigerio e lo sciatore Gustav Thoeni il privilegio di essere stato selezionato per due volte come alfiere dell'Italia in una cerimonia d'apertura delle Olimpiadi, avendo portato il Tricolore sia a Melbourne nel 1956, sia a Roma nel 1960.

Il presidente Franco Castellano e il Direttivo della sezione di Bari F. Martino esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di Edoardo Mangiarotti e si uniscono al dolore della famiglia e di tutti coloro che gli vollero bene.

LE DISCIPLINE

- Atletica leggera
- Badminton
- Calcio
- Canoa/kayak
 - Canoa/kayak (acque lib.)
 - Canoa/kayak (slalom)
 - Canottaggio
- Ciclismo
 - BMX
 - Mountain bike
 - Ciclismo su strada
 - Ciclismo su pista
- Equitazione
 - Dressage
 - Concorso completo
 - Salto ad ostacoli
- Ginnastica
 - Ginnastica artistica
 - Ginnastica ritmica
 - Trampolino elastico
 - Hockey su prato
 - Judo
- Lotta
 - Lotta stile libero
 - Lotta greco-romana
- Nuoto e sport acquatici
 - Tuffi
 - Nuoto
 - Nuoto sincronizzato
 - Pallanuoto
 - Pallacanestro
 - Pallamano
- Pallavolo
 - Beach volley
- Pentathlon moderno
- Pugilato
- Scherma
- Sollevamento pesi
- Taekwondo
- Tennis
- Tennis tavolo
- Tiro a segno/volo
- Tiro con l'arco
- Triathlon
- Vela



GLI STATI PARTECIPANTI

AFRICA

- Algeria
- Angola
- Benin
- Botswana
- Burkina Faso
- Burundi
- Cameroon
- Cape Verde
- Chad
- Comore
- Congo
- Costa d'Avorio
- Gibuti
- Rep. Democ. Congo
- Egitto
- Eritrea
- Etiopia
- Gabon
- Gambia
- Ghana

- Guinea
- Guinea-Bissau
- Guinea Equatoriale
- Kenya
- Lesotho
- Liberia
- Libia
- Madagascar
- Malawi
- Mali
- Mauritania
- Mauritius
- Morocco
- Mozambico
- Namibia
- Niger
- Nigeria
- Rep. Centro Africa
- Rwanda
- S. Tomé & Principe
- Senegal
- Seychelles

- Sierra Leone
- Somalia
- South Africa
- Sudan
- Swaziland
- Tanzania
- Togo
- Tunisia
- Uganda
- Zambia
- Zimbabwe

ASIA

- Afghanistan
- Arabia Saudita
- Bahrain
- Bangladesh
- Bhutan
- Brunei
- Cambodia
- Cina

- Filippine
- Hong Kong
- India
- Indonesia
- Iran
- Iraq
- Israele
- Japan
- Jordan
- Kazakhstan
- Korea del Sud
- Korea del Nord
- Kuwait
- Kyrgyzstan
- Laos
- Libano
- Malesia
- Maldives
- Mongolia
- Myanmar
- Nepal
- Oman

- Pakistan
- Palestina
- Qatar
- Singapore
- Sri Lanka
- Siria
- Taipei
- Tajikistan
- Tailandia
- Timor Est
- Turkmenistan
- Emirati Arabi Uniti
- Uzbekistan
- Vietnam
- Yemen

EUROPA

- Albania
- Andorra
- Armenia
- Austria

- Azerbaijan
- Bielorussia
- Belgio
- Bosnia&Herzegov
- Bulgaria
- Croazia
- Cipro
- Repubblica Ceca
- Danimarca
- Estonia
- Finlandia
- Francia
- Rep. di Macedonia
- Georgia
- Germania
- Gran Bretagna
- Grecia
- Islanda
- Irlanda
- Italy
- Lettonia
- Liechtenstein
- Lituania
- Lussemburgo
- Malta
- Monaco
- Montenegro
- Norvegia
- Paesi Bassi
- Polonia
- Portogallo
- Rep. di Moldovia
- Romania
- Fed. Russia
- San Marino
- Serbia
- Slovacchia
- Slovenia
- Spagna
- Svezia
- Svizzera
- Turchia
- Ucraina
- Ungheria

- Micronesia
- Nauru
- Nuova Zelandia
- Palau
- Papua N Guinea
- Samoa
- Tonga
- Tuvalu
- Vanuatu

AMERICHE

- Antigua&Barbuda
- Argentina
- Aruba
- Bahamas
- Barbados
- Belize
- Bermuda
- Bolivia
- Brasile
- Canada
- Cile
- Colombia
- Costa Rica
- Cuba
- Dominica
- Ecuador
- El Salvador
- Giamaica
- Grenada
- Guatemala
- Guyana
- Haiti
- Honduras
- Isole Cayman
- Isole Vergini Brit.
- Isole Vergini US
- Messico
- Nicaragua
- Panama
- Paraguay
- Perù
- Puerto Rico
- Rep. Dominicana
- Saint Lucia
- Samoa Americ.
- Stati Uniti d'Am.
- St. Kitts & Nevis
- St. Vinc & Grenad.
- Suriname
- Trinidad & Tobago
- Uruguay
- Venezuela

OCEANIA

- Australia
- Fiji
- Guam
- Kiribati
- Isole Cook
- Isole Marshall
- Isole Solomon

SALERNO

La storia dei Giochi Olimpici attraverso i suoi manifesti ufficiali

La sezione Castelluccio di Salerno, presieduta da Giovanna Tortorella, in collaborazione con il consigliere nazionale Guido Roma, ha curato e realizzato la **Mostra del manifesto olimpico**, riservata agli studenti delle scuole superiori della provincia di Salerno con il consenso del dirigente scolastico provinciale (già provveditore agli studi). I manifesti sono stati messi a disposizione dal socio Renato Del Mastro, a sua volta presidente della sezione salernitana dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici ed Azzurri d'Italia, ed esposti su tabelloni grazie anche alla collaborazione del Coni provinciale di Salerno. L'iniziativa, infatti, era collaterale ai Giochi Studenteschi della provincia di Salerno, organizzata dal Coni di Salerno e riservata ai gio-



Un tabellone della mostra con i primi sei manifesti dei Giochi Olimpici, illustrato dal consigliere nazionale Guido Roma

vani al limite dei 16 anni. La mostra ha riscosso notevole interesse tra gli studenti: sono stati predi-

sposti dei tabelloni sui quali sono stati apposti i 26 manifesti dei Giochi Olimpici, da quelli di Atene 1896 a Rio de

Janeiro 2016. In ogni scuola la mostra ha sostato due giorni: nell'aula delle conferenze o nella palestra di ciascun istituto è stato proiettato un filmato sui Giochi Olimpici e sono state esposte le fiacole olimpiche di Roma 1960 e Torino 2006. Con gli studenti si è sviluppato un incontro-dibattito sui principi e sui valori dello sport. Sono stati indicati per ogni Olimpiade gli episodi salienti, inquadrandoli nel periodo storico, sia politico che artistico, indicando le medaglie vinte dall'Italia e la partecipazione degli atleti salernitani. Agli studenti è stata consegnata una brochure riportante una breve storia olimpica e la miniatura dei manifesti. La mostra ha fatto tappa nei principali istituti scolastici della provincia di Salerno, girando in lungo ed in largo, con

l'impegno a turno di tutti i consiglieri della sezione, dal presidente Giovanna Tortorella, al vice-presidente Giovanni Vitale, al segretario Mimma Luca, al tesoriere Aldo Ferrara, ai consiglieri Angelo Mammone, Oreste Pastore, Dalmazio Sapere, nonché dal consigliere nazionale Guido Roma, dal socio Renato Del Mastro, proprietario dei manifesti, e, qualche volta, dal presidente del Coni provinciale, Guglielmo Talento. Molte migliaia sono stati gli studenti che hanno partecipato alla presentazione ed ai dibattiti. Il successo è stato tale che gli istituti scolastici cui non è toccata la mostra hanno chiesto espressamente di poterla ospitare nel prossimo autunno. L'atto finale del circuito è stata la Serata Olimpica riservata ai soci della sezione di Salerno, tenuta nei saloni del Jupitter Club, il cui presidente è il consigliere della sezione di Salerno, Dalmazio Sapere, che ha offerto ai circa 200 commensali un lauto pranzo innaffiato da robusti vini locali. L'esposizione dei tabelloni e la proiezione del filmato sono stati l'abbrivio per fare un bilancio dell'iniziativa, in cui sono state presentate foto inedite e si è discusso di sport e non solo di Olimpiade.